

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXV

BARI, 18 MAGGIO 2004

N. 60

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su **c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.**

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.** Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

### SOMMARIO

#### PARTE SECONDA

##### *Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2004, n. 627

**Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III - A ITALIA/GRECIA 2000/2006. Presa d'atto del Complemento di Programmazione.**

Pag. 5320

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2004, n. 627

**Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III - A ITALIA/GRECIA 2000/2006. Presa d'atto del Complemento di Programmazione.**

Il Presidente della Giunta Regionale, on.le dr. Raffaele Fitto, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Cooperazione con i Paesi in via di Sviluppo e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce:

La Comunicazione (2000/C 143/08) della Commissione U.E. agli Stati membri del 28 aprile 2000 - INTERREG III - ha stabilito gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria riguardante la cooperazione transeuropea volta ad incentivare uno sviluppo armonioso ed equilibrato del territorio comunitario.

In data 11 marzo 2003, con decisione C (2003) 108, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Grecia/Italia 2000/2006, che vede interessate le regioni dell'Epiro, delle Isole Ioniche e Grecia Occidentale per la Grecia, e la Regione Puglia per l'Italia.

Con delibera n. 2099 del 09 dicembre 2003, questa Giunta ha preso atto della detta Decisione della Commissione Europea ed ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III - A Grecia-Italia 2000/2006, individuando, tra l'altro, i componenti di parte italiana del Comitato di Sorveglianza del Programma, che è co-presieduto dal Presidente della Regione Puglia e dal Segretario Generale agli Investimenti Pubblici del Ministero dell'Economia di Grecia.

Il 1 dicembre 2003, ad Atene, si è riunito il primo Comitato di Sorveglianza del Programma che ha approvato il Complemento di Programmazione,

allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale. Detto Complemento, trasmesso dalla parte greca, in lingua inglese, a Bruxelles il 23-12-2003, è pervenuto all'Ufficio Cooperazione con i P.V.S. il 16 gennaio 2004 e attualmente è al vaglio della Commissione Europea.

L'Ufficio Cooperazione con i P.V.S., Autorità di Gestione Locale del Programma, ha provveduto a far tradurre in italiano il testo del Complemento.

Tutto ciò premesso e considerato, il Presidente della Giunta Regionale propone:

- di prendere atto del Complemento di programmazione dei P.I.C. Interreg III A Grecia-Italia 2000-2006, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della l.r. n. 28/2001 in quanto trattasi di presa d'atto dell'allegato Complemento di Programmazione di cui all'art. 19 del Reg. CE 1260/99.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/97.

**LA GIUNTA**

- Udita e fatta propria la relazione del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Cooperazione con i PVS e dal Capo di Gabinetto del Presidente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto del Complemento di Programmazione dei P.I.C. Interreg III - A 2000/2006 Grecia/Italia, approvato dal Comitato di Sorveglianza ad Atene il 1 dicembre 2003 e attualmente al vaglio della Commissione Europea, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere, a cura dell'Autorità di Gestione

Locale, il presente provvedimento ai dirigenti dei settori coinvolti nell'attuazione del programma, per la successiva notifica ai Responsabili di Misura interessati;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
5. di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto



REPUBBLICA GRECA    COMUNITA' EUROPEA    REPUBBLICA ITALIANA    REGIONE PUGLIA

<p style="text-align: center;"><b>INTERREG III A / GRECIA/ITALIA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006</b></p>
--

**COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE**

*Dicembre 2003*

**testo in lingua italiana**

(traduzione del testo inglese, che è l'unico facente fede, e che è stato trasmesso dalla parte greca –Autorità di Gestione- alla Commissione U.E. – DG REGIO il 23-12-2003, Ref. 87182)

## **INDICE**

### **I. PREFERAZIONE**

- 1. INFORMAZIONI GENERALI*
- 2. CONTENUTI DEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE*

### **II. INTRODUZIONE**

- 1. OBIETTIVI GENERALI/STRATEGICI DEL PROGRAMMA*
- 2. ASSI PRIORITARI DEL PROGRAMMA*

### **III. DESCRIZIONE ANALITICA DELLE MISURE DEL PROGRAMMA**

- MISURA 1.1
- MISURA 1.2
- MISURA 2.1
- MISURA 2.2
- MISURA 3.1
- MISURA 3.2
- MISURA 4.1
- MISURA 4.2

### **IV. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE**

- 1. INTRODUZIONE*
- 2. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE*
- 3. AUTORITA' DI PAGAMENTO*
- 4. PROCEDURE DI ATTUAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE*
- 5. MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA*

### **V. INTERSCAMBIO DI DATI ELETTRONICI**

### **VI. PIANO D'INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

- 1. DISPOSIZIONI NORMATIVE*
- 2. OBIETTIVI DEL PIANO DI COMUNICAZIONE E PUBBLICO DI RIFERIMENTO*
- 3. CONTENUTO E STRATEGIA DELLA POLITICA DI COMUNICAZIONE*
- 4. PROCEDURE RELATIVE ALLA PRODUZIONE DEL MATERIALE D'INFORMAZIONE E PUBBLICITA'*
- 5. RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE*
- 6. FONTI D'INFORMAZIONE*
- 7. DOTAZIONE FINANZIARIA INDICATIVA*
- 8. CRITERI DI VALUTAZIONE*

### **VII. TABELLE FINANZIARIE**

### **VIII. VALUTAZIONE EX-ANTE**

- 1. ANALISI SWOT*

2. *OBIETTIVI DEL PROGRAMMA*

3. *COERENZA DELLA STRATEGIA DEL PROGRAMMA CON PROBLEMI/ESIGENZE DELLE AREE AMMISSIBILI*

4. *VALUTAZIONE DELLE MISURE:*

*ASSE PRIORITARIO 1: TRASPORTI, COMUNICAZIONI, SICUREZZA,  
MISURA 1.1: INFRASTRUTTURE DEL TRASPORTO  
MARITTIMO E DELLE COMUNICAZIONI*

*MISURA 1.2: SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEI  
SISTEMI DI SORVEGLIANZA, SICUREZZA E  
CONTROLLO*

*ASSE PRIORITARIO 2: IMPRENDITORIALITA'*

*MISURA 2.1: COOPERAZIONE NEL CAMPO DELLA  
RICERCA, SVILUPPO E TRASFERIMENTO DELLE  
TECNOLOGIE*

*MISURA 2.2: SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA' DELLE  
PMI*

*ASSE PRIORITARIO 3: AMBIENTE E PATRIMONIO CULTURALE*

*MISURA 3.1: MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI  
ECOSISTEMI COMUNI*

*MISURA 3.2: VALORIZZAZIONE, RECUPERO E SVILUPPO  
DELL'AMBIENTE STORICO E CULTURALE D'INTERESSE  
COMUNE*

5. *COERENZA DELLA STRATEGIA DEL PROGRAMMA CON I  
CRITERI DI SOSTENIBILITA'*

**ALLEGATI DELLA VALUTAZIONE EX-ANTE**

*ALLEGATO I: TABELLE*

*ALLEGATO II: METODOLOGIE*

## **I. PREFERAZIONE**

## **1. INFORMAZIONI GENERALI**

In considerazione dell'esperienza di cooperazione transfrontaliera maturata nell'area geografica Puglia - Grecia Occidentale con l'attuazione del Programma INTERREG II 1994-1999, il presente Complemento di Programmazione intende definire l'applicazione del nuovo Programma INTERREG III A / Grecia - Italia, al fine di sostenere i risultati conseguiti nel precedente Periodo di Programmazione.

Il Programma di cooperazione transfrontaliera Grecia-Italia per il nuovo periodo di programmazione 2000-2006 specifica gli interventi proposti e gli obiettivi prefissati nell'ambito dell'INTERREG II per le aree prescelte che sono:

### **1. GRECIA**

#### ***REGIONE***

Epiro  
Isole Ioniche  
Grecia Occidentale

#### ***PREFETTURE***

Arta, Ioannina, Preveza, Thesprotia  
Corfù, Lefkada, Cefalonia, Zante  
Aetoloakarnania, Ilia, Achaia

### **2. ITALIA**

#### ***REGIONE***

Puglia

#### ***PROVINCE***

Bari, Brindisi, Lecce

## **2. CONTENUTI DEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE**

Ai sensi dell'art. 9 (par. jc) e dell'art. 18 (par. 3) del Regolamento del Consiglio 1260/99, il Complemento di Programmazione include:

- la descrizione analitica delle Misure del Programma e la specificazione delle categorie dei Beneficiari Finali;
- la descrizione del quadro Finanziario per Misura ;
- la designazione degli organismi e delle procedure per la gestione ed il controllo finanziario;
- il Piano di Informazione e Pubblicità del Programma.

## **II. INTRODUZIONE**

## **1. OBIETTIVI GENERALI/STRATEGICI DEL PROGRAMMA**

La struttura del programma INTERREG III A / Grecia-Italia per il Periodo di Programmazione 2000-2006, si è basata sulle opportunità di cooperazione e sulle prospettive di sviluppo che sono andate evolvendo nel precedente periodo 1994-1999 nelle aree ammissibili. Di seguito sono definiti, in modo più analitico, i dati che hanno determinato la strategia d'attuazione del Programma:

- gli orientamenti e gli obiettivi della Commissione Europea in ordine alla cooperazione interregionale all'interno dell'UE;
- i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati nel corso del precedente Periodo di Programmazione;
- le priorità determinate tramite consultazione dei partner istituzionali di Grecia-Italia;
- le linee guida dei documenti di programmazione regionale così come predisposte nel Quadro di Sostegno Comunitario e nei Programmi Operativi Regionali del periodo 2000-2006.

L'*Obiettivo Generale* che emerge dalla succitata combinazione di parametri è "l'assistenza al sistema di cooperazione transfrontaliera tra i due paesi al fine di rafforzare la competitività dell'intera area ed altresì di preservare e valorizzare le comuni risorse ambientali e culturali".

Ciò implica una visione di lungo termine per l'ampliamento delle relazioni tra le regioni ammissibili dei due paesi, attraverso gli interventi nei settori dei trasporti e delle comunicazioni, della sicurezza dei prodotti e dei cittadini, del patrimonio culturale ed artistico, della tutela ambientale, dell'imprenditorialità, della ricerca e sviluppo tecnologico e dello sviluppo delle risorse umane.

L'*Obiettivo Generale* è analizzato attraverso tre (3) singoli *Obiettivi Strategici*:

1. il miglioramento della comunicazione fra le regioni tramite il potenziamento dell'accessibilità e la sicurezza dei trasporti;
2. l'assistenza per la competitività delle economie;
3. la valorizzazione-preservazione delle risorse ambientali e culturali comuni o similari.

L' *Obiettivo Strategico* 1 concerne l'ampliamento e il miglioramento delle relazioni ed attività d'interesse comune tra le aree costiere dei due paesi. Le priorità tematiche da considerare nel raggiungimento di tale obiettivo sono le seguenti:

- l'assistenza alle infrastrutture per il potenziamento dell'accessibilità ed il miglioramento della sicurezza dei trasporti, per lo sviluppo delle aree urbane, rurali e costiere;
- il miglioramento dei servizi e dei sistemi del trasporto urbano (sistemi di trasporto che siano eco-compatibili), della comunicazione e informazione, nonché dei sistemi per la fornitura d'acqua e di energia;
- il miglioramento della sicurezza dei trasporti.

L' *Obiettivo Strategico* 2 riguarda le seguenti priorità tematiche:

- la definizione di un adeguato ambito di cooperazione transfrontaliera tra gli organismi che rappresentano il mondo imprenditoriale, le persone e le organizzazioni con l'intento di realizzare lo sviluppo economico e la coesione sociale;
- la promozione dell'imprenditorialità, della creazione di piccole imprese (compresa l'offerta turistica) e di iniziative volte alla creazione di nuovi posti di lavoro a livello locale;
- la promozione dell'integrazione del mercato del lavoro attraverso la mobilitazione di risorse umane e la messa a disposizione di strutture in vari settori, la formazione e la creazione di occupazione permanente;
- la cooperazione in ambito legale ed amministrativo a favore dello sviluppo economico e della coesione sociale.

L'*Obiettivo Strategico 3* mira all'utilizzo del patrimonio culturale e delle risorse ambientali nell'ambito dello sviluppo sostenibile delle regioni ammissibili. Specificamente, vengono definite le seguenti priorità tematiche:

- la sensibilizzazione su problematiche di tutela ambientale quali il risparmio energetico e la valorizzazione di fonti di energia rinnovabile;
- l'incentivazione dello sviluppo delle aree urbane, rurali e costiere tramite il potenziamento della cooperazione per la protezione degli ecosistemi comuni;
- la valorizzazione e la gestione delle risorse culturali per il consolidamento delle relazioni tra i due paesi.

## ***2. ASSI PRIORITARI DEL PROGRAMMA***

Il conseguimento degli Obiettivi Generali e Strategici del Programma sarà reso possibile dagli interventi che verranno inclusi negli Assi Prioritari:

Asse Prioritario 1 : Trasporti, Comunicazioni, Sicurezza:

Asse Prioritario 2: Imprenditorialità

Asse Prioritario 3: Ambiente e patrimonio culturale;

Asse Prioritario 4: Assistenza tecnica e gestione del Programma.

**III. DESCRIZIONE ANALITICA DELLE  
MISURE DEL PROGRAMMA**

**MISURA 1.1**

1. IDENTITA' DELLA MISURA																			
<b>CODICE DELLA MISURA</b>	2000-2006																		
<b>P.I.C.</b>	INTERREG III A / GRECIA-ITALIA																		
<b>MISURA</b>	"TRASPORTI, COMUNICAZIONI, SICUREZZA"																		
<b>DURATA</b>	Trasporto marittimo ed infrastrutture delle comunicazioni 2000-2006																		
<b>SETTORE/I D'INTERVENTO</b>	315. Porti 24. Flessibilità della forza lavoro, imprenditorialità, tecnologie dell'informazione e della comunicazione (persone, società) 182. Innovazione e trasferimento delle tecnologie, creazione di reti e promozione del partenariato tra aziende e/o istituti di ricerca																		
<b>BENEFICIARI FINALI</b>	Amministrazione pubblica centrale ed enti controllati Amministrazione regionale Prefetture Enti locali Autorità portuali Passeggeri																		
<b>DESTINATARI ULTIMI</b>	Operatori economici / professionisti Organizzazioni Governative Locali Abitanti Autorità portuali																		
2. ELEMENTI FINANZIARI																			
<b>Dotazione finanziaria totale</b>	<b>Spesa Pubblica</b>																		
	<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Spesa Pubblica Totale</th> <th colspan="2">Contributo Comunitario</th> <th colspan="3">Contributo Nazionale</th> <th rowspan="2">Partecipazione privata</th> </tr> <tr> <th>Totale</th> <th>FESR</th> <th>Totale</th> <th>Nazionale</th> <th>Regionale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>48.000.000</td> <td>24.000.000</td> <td>24.000.000</td> <td>24.000.000</td> <td>22.200.000</td> <td>1.800.000</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Spesa Pubblica Totale	Contributo Comunitario		Contributo Nazionale			Partecipazione privata	Totale	FESR	Totale	Nazionale	Regionale	48.000.000	24.000.000	24.000.000	24.000.000	22.200.000	1.800.000
Spesa Pubblica Totale	Contributo Comunitario		Contributo Nazionale			Partecipazione privata													
	Totale	FESR	Totale	Nazionale	Regionale														
48.000.000	24.000.000	24.000.000	24.000.000	22.200.000	1.800.000														

MISURA 1.1

<p><b>3. CONTENUTI DELLA MISURA</b></p> <p><b>A. DESCRIZIONE</b></p> <p>La Misura include interventi che si riferiscono al settore delle infrastrutture portuali, intesi a sviluppare servizi innovativi attraverso l'applicazione delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni. Nel contempo, si punta ad un'operatività/attuazione ed ad un utilizzo più efficaci dei progetti che valorizzano il sistema dei trasporti e si prevedono attività per consolidare le competenze necessarie degli operatori coinvolti nella produzione ed applicazione del sistema.</p> <p><b>B. FINALITA'</b></p> <p>La Misura è intesa a facilitare la formazione di un sistema di trasporti integrato per lo sviluppo della coesione dell'area e per il conseguimento di un più solido equilibrio economico, territoriale e sociale.</p> <p><b>C. OBIETTIVI</b></p> <p>Gli obiettivi della Misura sono:</p> <p>a. Il miglioramento delle infrastrutture portuali e ausiliarie, collegate a servizi di supporto alla circolazione di prodotti e persone</p> <p>b. Il miglioramento delle infrastrutture delle comunicazioni per il rafforzamento dei servizi specializzati nella creazione di un efficace sistema di trasporti</p> <p>c. Lo sviluppo di adeguate competenze degli operatori per la creazione e l'operatività delle infrastrutture dei trasporti</p> <p><b>D. CATEGORIE DI PROGETTO /PROGETTI</b></p> <p>Le seguenti azioni indicative saranno incluse nella Misura specifica :</p> <p>1) Progetti sui porti (comprende la creazione di infrastrutture nelle aree allargate dei porti delle zone ammissibili e la formazione tecnica, se richiesta dalla natura del Progetto)</p> <p>2) Tecnologie innovative (include azioni volte a migliorare i servizi portuali offerti attraverso l'applicazione di tecnologie innovative e la formazione tecnica, se richiesta dalla natura del Progetto)</p> <p>3) Trasporto intermodale / progetti logistici (con particolare riferimento ai servizi collegati ai porti)</p>
--

MISURA 1.1

<b>4. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI</b>		
<b>A. <u>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</u></b>	<b>UNITA'</b>	<b>2006</b>
		<b>GRECIA-ITALIA</b>
a. Azioni sui porti	Numero	3
<b>B. <u>INDICATORI DI RISULTATO</u></b> a. Nuovi posti di attracco b. Posti di lavoro creati in fase di attuazione		
<b>C. <u>INDICATORI DI IMPATTO</u></b> a. Nuovi posti di lavoro a tempo pieno creati		

## MISURA 1.2

1. IDENTITA' DELLA MISURA									
CODICE DELLA MISURA	2000-2006								
INTERREG	INTERREG III A / GRECIA-ITALIA								
P.I.C.	"TRASPORTI, COMUNICAZIONI, SICUREZZA"								
1	"Sviluppo e rafforzamento dei sistemi di sorveglianza, sicurezza e controllo"								
1.2	2000-2006								
SETTORE/I D'INTERVENTO	22. Inclusion sociale 36. Infrastrutture sociali e Salute Pubblica 322. Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (comprese misure di sicurezza e di vita sicura) 24. Flessibilità della forza lavoro, imprenditorialità, innovazione, tecnologie dell'informazione e della comunicazione.								
BENEFICIARI FINALI	Amministrazione Pubblica Centrale ed enti controllati Amministrazione Regionale Enti Locali								
DESTINATARI ULTIMI	ONG attive nel settore sociale e loro joint venture Servizi riguardanti la sicurezza e la sorveglianza dei porti Immigrati provenienti da paesi extracomunitari Imprese attive nel settore sociale								
2. ELEMENTI FINANZIARI									
Dotazione finanziaria totale	Spesa Pubblica	Contributo Comunitario	Contributo Nazionale			Partecipazione privata			
	Spesa Pubblica Totale		Totale	FESR	Totale		Nazionale	Regionale	Locale
13.546.366	13.546.366	7.683.183	7.683.183	5.863.183	3.777.228	2.085.955			2.000.000

MISURA 1.2

<p><b>3. CONTENUTI DELLA MISURA</b></p>	
<p><b>A. DESCRIZIONE</b></p>	<p>Gli interventi previsti nell'ambito della Misura, saranno complementari a quelli della Misura 1.1, in quanto essi sono volti ad assicurare il trasporto delle persone e dei prodotti, considerando nel contempo il grande problema dell'immigrazione, che è emerso relativamente di recente nelle aree ammissibili ad INTERREG. La Misura include interventi relativi al consolidamento delle strutture ed infrastrutture di sicurezza, ed attività di supporto agli immigrati. Da un lato, tali azioni mirano a rafforzare le condizioni di sicurezza durante il trasporto di prodotti e persone, dall'altro a migliorare le condizioni di accoglienza degli immigrati nonché a ridurre l'immigrazione clandestina.</p>
<p><b>B. FINALITA'</b></p>	<p>La Misura è volta alla creazione ed al potenziamento dei sistemi di controllo durante il trasporto delle persone e dei prodotti. Allo stesso tempo, la Misura è finalizzata al sostegno agli immigrati.</p>
<p><b>C. OBIETTIVI</b></p>	<p>Gli obiettivi della Misura sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Il potenziamento delle condizioni di sicurezza durante il trasporto dei prodotti e delle persone</li> <li>B. Il miglioramento delle condizioni di accoglienza degli immigrati</li> <li>c. L'abbattimento della percentuale di immigrati clandestini</li> </ul>
<p><b>D. CATEGORIE DI PROGETTO / PROGETTI</b></p>	<p>L. e seguenti azioni indicative saranno incluse nella Misura specifica:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Potenziamento delle infrastrutture e dei sistemi di sicurezza e sorveglianza di porti e dogane, per migliorare la circolazione di persone e prodotti</li> <li>2) Creazione / consolidamento dei sistemi di controllo per l'ottimizzazione della circolazione marittima e la tutela dell'ambiente e la riduzione degli incidenti in navigazione / Studi di compatibilità della comunicazione</li> <li>3) Costruzione ed adeguamento operativo dei centri di accoglienza, in special modo quelli destinati a gruppi svantaggiati</li> </ol>

<b>4. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI</b>		
<b>A. <u>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</u></b>	<b>UNITA'</b>	<b>2006</b>
		<b>GRECIA-ITALIA</b>
a. Installazione/potenziamento di un sistema di controllo della circolazione marittima (VTS)	Numero	1
b. Servizi di sicurezza e guardiania moderni e ben equipaggiati	Numero	2
<b>B. <u>INDICATORI DI RISULTATO</u></b>		
a. Numero di posti di lavoro creati nella fase di attuazione		
<b>C. <u>INDICATORI DI IMPATTO</u></b>		
a. Nuovi posti di lavoro a tempo pieno creati		

**MISURA 2.1**

1. IDENTITA' DELLA MISURA							
CODICE DELLA MISURA	2000-2006						
INTERREG	INTERREG III A / GRECIA-ITALIA						
P.I.C.	IMPRENDITORIALITA'						
ASSE PRIORITARIO	"Cooperazione nel campo della ricerca, dello sviluppo e del trasferimento delle tecnologie"						
MISURA	2000-2006						
DURATA							
SETTORE/I D'INTERVENTO	184. Formazione di ricercatori , 182. Innovazione e trasferimento delle tecnologie, creazione di reti e partenariato fra imprese e/o istituzioni di ricerca 24. Flessibilità della forza lavoro, imprenditorialità, innovazione, tecnologie dell'informazione e della comunicazione						
BENEFICIARI FINALI	Amministrazione Pubblica Centrale ed enti controllati Amministrazione Regionale Istituti di Istruzione Superiore Centri di Ricerca Enti locali Parchi tecnologici Istituti di Istruzione Superiore Istituti di Ricerca						
DESTINATARI ULTIMI	PMI Consorzi di Imprese e Joint Venture Ricercatori/ studenti universitari/ laureati						
2. ELEMENTI FINANZIARI							
Dotazione finanziaria totale	Spesa Pubblica	Contributo Nazionale	Partecipazione Privata				
	Spesa Pubblica Totale			Contributo Comunitario			
10.400.000	8.400.000	5.200.000	5.200.000	Totale	Totale	Locale	Altro
				FESR	Nazionale	Regionale	
		5.200.000	5.200.000	3.200.000	2.540.000	660.000	2.000.000

MISURA 2.1

<p><b>3. CONTENUTI DELLA MISURA</b></p>
<p><b>A. DESCRIZIONE</b></p> <p>Il sostegno alle imprese in materia di ricerca, sviluppo, trasferimento di know-how costituisce un elemento cruciale per promuovere la capacità imprenditoriale e sostenere la cooperazione transfrontaliera. Conseguentemente, la misura specifica riguarda da un lato la cooperazione tra Università, Istituti di Ricerca ed imprese per lo sviluppo di azioni comuni nel campo della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento delle tecnologie e dall'altro, la formazione delle risorse umane per la promozione della conoscenza tecnologica nei diversi settori della produzione, della ricerca applicata e dell'innovazione tecnologica. Inoltre, nell'ambito della misura, è promossa l'applicazione di metodi moderni connessi allo sviluppo dell'Innovazione e delle tecnologie della Comunicazione.</p>
<p><b>B. FINALITA'</b></p> <p>La Misura è finalizzata alla promozione/sostegno dei meccanismi di sviluppo della ricerca e delle tecnologie ed al loro collegamento con le imprese in modo che queste possano partecipare all'attuazione dei programmi di ricerca, incorporando parallelamente i risultati della ricerca nel processo produttivo.</p>
<p><b>C. OBIETTIVI</b></p> <p>Gli obiettivi della misura sono:</p> <p>a. La cooperazione fra Università, Istituti di Ricerca, Organizzazioni Intergovernative ed imprese per lo sviluppo di azioni comuni volte alla ricerca applicata, all'innovazione ed al trasferimento delle tecnologie</p> <p>b. La formazione di risorse umane al fine di migliorare la conoscenza tecnica in vari comparti produttivi, nei settori della ricerca applicata e dell'innovazione tecnologica e dell'applicazione dei contenuti relativi allo sviluppo dell'innovazione e delle tecnologie della comunicazione</p>
<p><b>D. CATEGORIE DI PROGETTO / PROGETTI</b></p> <p>Le seguenti azioni indicative saranno incluse nella Misura specifica:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Azioni di cooperazione tra centri di ricerca, università, politecnici e parchi tecnologici, per lo sviluppo della cooperazione con le imprese (politica economica, tematiche finanziarie problemi ambientali, ottenimento e promozione di prodotti locali fortemente connotati, tutela dei consumatori, etc.)</li> <li>2) Azioni di formazione e ricerca, comprensive di interventi comuni di formazione, ricerca ed attività pratiche coordinate presso Università ed Istituti di ricerca dei due paesi</li> <li>3) Scambio di esperienze e know-how tecnologico nel settore, ad esempio, delle tecnologie innovative, delle telecomunicazioni ed in generale della ricerca applicata</li> <li>4) Azioni per il trasferimento delle tecnologie e dei risultati della ricerca ai processi produttivi ed alle attività delle PMI</li> <li>5) Borse di studio per studenti universitari e laureati dei due paesi sulla base di programmi comuni</li> </ol>

MISURA 2.1

<b>4. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI</b>		
<b>A. <u>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</u></b>	<b>UNITA'</b>	<b>2006</b>
		<b>GRECIA-ITALIA</b>
a. Azioni per il sostegno alla ricerca ed alla tecnologia – cooperazione tra imprese ed istituti di ricerca	Numero	15
b. Borse di studio concesse	Numero	150
c. Scambio/trasferimento di esperienze e know-how	Numero di azioni	5
<b>B. <u>INDICATORI DI RISULTATO</u></b>		
a. Impiego di nuovi ricercatori /laureati provenienti da Istituti di Istruzione Superiore durante l'attuazione del progetto		
<b>C. <u>INDICATORI DI IMPATTO</u></b>		
a. Imprese con attività di R&S		
b. Posti di lavoro permanenti creati dall'operatività del progetto		
<b>5. SOVVENZIONI STATALI</b>		
Le sovvenzioni stanziare per la Misura specifica sono disciplinate dal Regolamento 70/2001 (PMI)		

## MISURA 2.2

1. IDENTITA' DELLA MISURA							
CODICE DELLA MISURA	2000-2006						
INTERREG P.I.C.	INTERREG III A / GRECIA-ITALIA						
ASSE PRIORITARIO	IMPRENDITORIALITA'						
MISURA DURATA	"Assistenza alla competitività delle PMI "						
	2000-2006						
SETTORE/ I D'INTERVENTO	164. Servizi aziendali comuni (spazi aziendali, incubatori commerciali, incentivazione, servizi promozionali, attività in rete, conferenze, fiere campionarie) 167. Formazione professionale orientata alle PMI ed all'artigianato 173. Servizi condivisi per l'industria turistica (incluse attività promozionali, attività in rete, conferenze e fiere campionarie) 174. Formazione professionale con orientamento turistico. Innovazione e trasferimento tecnologico, creazione di reti e partenariato tra aziende e/ istituti di ricerca - 413. Studi						
BENEFICIARI FINALI	Amministrazione Pubblica Centrale ed enti controllati Amministrazione Regionale Prefetture Camere di Commercio Strutture di formazione orientate all'applicazione delle nuove tecnologie Enti locali PMI in tutti i settori dell'economia (rurale, industriale, turistico etc.) Titolari e personale delle PMI						
DESTINATARI ULTIMI							
2. ELEMENTI FINANZIARI							
Dotazione Finanziaria Totale	Spesa Pubblica						Partecipazione Privata
	Contributo Comunitario		Contributo Nazionale			Altro	
	Totale	FESR	Totale	Nazionale	Regionale		Locale
15.720.000	7.450.000	7.450.000	3.950.000	2.540.000	660.000	750.000	4.320.000

MISURA 2.2

<p><b>3. CONTENUTI DELLA MISURA</b></p> <p><b>A. DESCRIZIONE</b>  Nell'ambito della cooperazione transfrontaliera, sarà accordata particolare attenzione alla promozione dei prodotti di qualità, mentre, per quanto riguarda il turismo, si privilegeranno gli interventi intesi a rafforzare la cooperazione per proporre prodotti/servizi turistici creati utilizzando nuovi metodi. In definitiva, la Misura è volta all'ideazione di progetti relativi alla costituzione di reti di sostegno alle PMI e parallelamente, al sostegno a favore di nuove forme di occupazione e formazione della forza lavoro in tutti i settori produttivi. L'accento è soprattutto posto sul sostegno alla competitività di PMI del settore turistico ed alla formazione di operatori del settore, allo scopo di incrementare la conoscenza tecnica nel comparto turistico e nel campo del patrimonio culturale</p> <p><b>B. FINALITÀ</b>  La Misura è volta a sostenere l'imprenditorialità delle PMI nelle zone ammissibili al Programma, con particolare riferimento alle imprese turistiche, soprattutto quelle operanti nel settore di offerte turistiche particolari o alternative, ma anche quelle attive in settori tradizionali e nell'artigianato.</p> <p><b>C. OBIETTIVI</b>  Gli obiettivi della Misura sono:  a. Il sostegno a prodotti locali tradizionali/ fortemente connotati  b. Il sostegno e l'estensione di reti di cooperazione tra aziende ed organizzazioni di categoria  c. Il sostegno all'artigianato tradizionale ed allo sviluppo delle PMI attraverso l'uso/applicazione di nuove tecnologie  d. La creazione di una rete per lo scambio di informazioni, la promozione di pacchetti turistici e di servizi integrati e la messa a punto di sistemi di teleprenotazione.  e. Lo sviluppo ed il sostegno ad attività e servizi per offerte turistiche particolari / alternative  f. La valorizzazione delle risorse umane per l'uso delle tecnologie nei processi produttivi</p> <p><b>D. CATEGORIE DI PROGETTO / PROGETTI</b>  Faranno parte della Misura specifica le seguenti azioni indicative :  1) Studi per la specificazione di prodotti locali fortemente connotati nelle due aree  2) Sostegno ai business plan delle PMI relativamente ai prodotti locali (trasformazione, riconoscimento, promozione, creazione di marchi commerciali comuni, introduzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per il monitoraggio e la sorveglianza della qualità)  3) Promozione e sviluppo di reti fra le Camere di Commercio ed altri organismi rappresentativi del settore economico per il sostegno alla cooperazione tra le imprese nelle due aree  4) Sostegno all'artigianato tradizionale ed alle piccole imprese  5) Creazione di reti per lo scambio di informazioni, ad esempio, per la promozione di pacchetti e servizi turistici integrati e/o la possibilità di eseguire teleprenotazioni  6) Sviluppo e sostegno alle attività e servizi di offerte turistiche particolari/alternative</p>
--

<b>4. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI</b>		
<b><u>A.INDICATORI DI REALIZZAZIONE</u></b>	<b>UNITA'</b>	<b>2006</b>
a. PMI sostenute	Numero	15
b. Reti create	Numero	2
<b><u>B. INDICATORI DI RISULTATO</u></b>		
a. Posti di lavoro creati nella fase di attuazione		
<b><u>C. INDICATORI DI IMPATTO</u></b>		
a. Nuovi posti di lavoro a tempo pieno creati		
<b>5. SOVVENZIONI STATALI</b>		
Le sovvenzioni stanziare per la Misura specifica sono disciplinate dal Regolamento 70/2001 (PMI)		



MISURA 3.1

<p><b>3. CONTENUTI DELLA MISURA</b></p> <p><b>A. DESCRIZIONE</b></p> <p>L'intento della specifica Misura è di assicurare la tutela e la valorizzazione del ricco ambiente naturale delle zone ammissibili ad INTERREG. Conseguentemente, la Misura promuove progetti finalizzati da un lato alla tutela dell'ambiente naturale, attraverso la gestione degli ecosistemi marini e costieri e dall'altro, allo sviluppo delle risorse naturali</p> <p><b>B. FINALITA'</b></p> <p>La Misura è volta alla tutela, alla valorizzazione e alla gestione sostenibile dell'ambiente e delle risorse naturali sia per migliorare la qualità della vita degli abitanti sia per preservare l'ambiente quale risorsa economica importante e potenzialmente produttiva</p> <p><b>C. OBIETTIVI</b></p> <p>a. La protezione delle risorse idriche e dell'ambiente marino  b. La preservazione e lo sviluppo degli ecosistemi naturali costieri  c. L' applicazione di strumenti per il controllo, la gestione ed il monitoraggio delle condizioni che prevalgono e caratterizzano gli ecosistemi  d. La messa a punto di strumenti per la diffusione / trasmissione di informazioni e conoscenze scientifiche e tecniche a riguardo degli ecosistemi</p> <p><b>D. CATEGORIE DI PROGETTO / PROGETTI</b></p> <p>La Misura specifica includerà le seguenti azioni indicative:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Interventi relativi alla gestione, al monitoraggio ed alla protezione degli ecosistemi conformemente alla Direttiva 92/43 C (Natura 2000), con particolare riferimento agli ecosistemi marini/costieri</li> <li>2) Studi ed azioni concernenti la gestione, il monitoraggio e la protezione delle aree costiere, con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche</li> <li>3) Gestione del Rischio – Progetti riguardanti a) disastri naturali, in special modo terremoti, siccità, incendi e inondazioni; b) disastri tecnologici con particolare riferimento agli incidenti marini</li> <li>4) Interventi di informazione per la divulgazione e diffusione delle conoscenze scientifiche e tecniche per l'ambiente naturale e campagne di sensibilizzazione dirette a gruppi specifici della popolazione</li> <li>5) Azioni/ progetti per la gestione dei rifiuti rurali ed urbani nelle aree costiere</li> </ol>
--

MISURA 3.1

<b>4. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI</b>		
<b>A. <u>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</u></b>	<b>UNITA'</b>	<b>2006</b>
		<b>GRECIA-ITALIA</b>
a. Interventi di protezione, gestione e monitoraggio delle aree marine e costiere	Numero	10
b. Azioni per la gestione dei rifiuti urbani e rurali	Numero	2
c. Azioni volte a prevenire / affrontare disastri naturali e tecnologici	Numero	4
<b>B. <u>INDICATORI DI RISULTATO</u></b>		
a. Posti di lavoro creati nella fase di attuazione		
<b>C. <u>INDICATORI DI IMPATTO</u></b>		
a. Nuovi posti di lavoro a tempo pieno creati		



MISURA 3.2

<p><b>3. CONTENUTI DELLA MISURA</b></p>	<p><b>A. DESCRIZIONE</b>          La Misura specifica è finalizzata alla conservazione e valorizzazione delle risorse storiche e culturali delle aree ammissibili INTERREG, attraverso il sostegno a reti di cooperazione. Più specificamente, la Misura promuove Progetti per la valorizzazione del patrimonio storico, sociale e culturale, tramite interventi di recupero, rinnovo etc., mentre una particolare attenzione è posta sulla composizione delle reti di cooperazione, la composizione degli enti di supporto alla cooperazione /scambio nonché alla promozione degli scambi di carattere culturale.</p> <p><b>B. FINALITA'</b>          La misura è intesa a valorizzare il carattere storico, sociale e culturale delle aree che rientrano nelle Regioni ammissibili, attraverso la promozione della ricerca scientifica e degli scambi culturali, nella prospettiva di promuovere lo sviluppo regionale con effetti positivi sull'economia, l'occupazione e l'istruzione</p> <p><b>C. OBIETTIVI</b>          Gli obiettivi della Misura sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Lo sviluppo del patrimonio storico, sociale e culturale, con interventi di interesse comune per il recupero ed il rinnovamento</li> <li>b. La promozione della ricerca, degli scambi e del contributo di forme d'arte moderna e contemporanea</li> <li>c. La valorizzazione del patrimonio culturale come fattore di sviluppo regionale integrato con ricadute positive sul turismo, l'istruzione e l'occupazione</li> </ul> <p><b>D. CATEGORIE DI PROGETTO / PROGETTI</b></p> <p>La Misura specifica includerà le seguenti azioni indicative:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Interventi di sostegno per favorire forme culturali moderne (rappresentazioni, pubblicazioni, mostre, festival etc.)</li> <li>2) Azioni di gestione, valorizzazione, rilancio e promozione del patrimonio storico e culturale di interesse comune (privilegiando reperti archeologici di interesse comune)</li> <li>3) Riutilizzo e /o valorizzazione di importanti costruzioni ed infrastrutture tradizionali per attività turistiche/culturali</li> <li>4) Creazione di una rete di strutture di ricezione per il rilancio, la, promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale</li> <li>5) Creazione di reti per lo sviluppo di componenti culturali (arte, dialetto, lingua, architettura etc.)</li> <li>6) Campagne di promozione ed informazione su tematiche culturali comuni con l'impiego delle nuove tecnologie</li> <li>7) Creazione di strutture per la connessione, la promozione e lo sviluppo di elementi culturali tradizionali dei due paesi</li> </ol>
---	--

<b>4. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI</b>		
<b><u>A. INDICATORI DI REALIZZAZIONE</u></b>	<b>UNITA'</b>	<b>2006</b>
a. Interventi di gestione/valorizzazione/promozione delle risorse culturali	Numero	12
b. Eventi culturali	Numero	10
c. Reti create	Numero	4
<b><u>B. INDICATORI DI RISULTATO</u></b>		
a. Posti di lavoro creati durante la fase di attuazione		
<b><u>C. INDICATORI DI IMPATTO</u></b>		
a. Nuovi posti di lavoro a tempo pieno creati		
<b>5 SOVVENZIONI STATALI</b>		
Le sovvenzioni stanziare per la Misura specifica sono disciplinate dal Regolamento 70/2001 (PMI)		

**MISURA 4.1**

1. IDENTITA' DELLA MISURA		2000-2006				
CODICE DELLA MISURA	INTERREG	2000-2006				
P.I.C.	INTERREG III A/ GRECIA-ITALIA					
ASSE PRIORITARIO	" ASSISTENZA TECNICA E GESTIONE DEL PROGRAMMA"					
MISURA	"Gestione, attuazione, sorveglianza e attività di controllo "					
DURATA	2000-2006					
SETTORE/I DI INTERVENTO	411. Preparazione, attuazione, sorveglianza e pubblicità 412. Valutazione 413. Studi					
BENEFICIARI FINALI	Autorità di Gestione del Programma Regione Puglia					
DESTINATARI ULTIMI	Autorità di Gestione del Programma, Segretariato Tecnico Congiunto Regione Puglia Beneficiari Finali					
2. ELEMENTI FINANZIARI		Spesa Pubblica				Partecipazione Privata
		Dotazione Finanziaria Totale		Contributo Comunitario		Totale
		4.340.000		2.720.000		
		Spesa Pubblica Totale		Contributo Nazionale		Altro
		4.340.000		1.299.000		
				Regionale		321.000
				Totale		
				1.620.000		
				2.720.000		
				FESR		
				2.720.000		
				1.620.000		
				1.299.000		
				321.000		

MISURA 4.1

<b>3. CONTENUTI DELLA MISURA</b>
<p><b>A. DESCRIZIONE</b> Essendo i Progetti intesi a sostenere l'operatività delle Autorità del Programma, ad agevolare l'attuazione del Programma stesso, nonché a favorire la creazione ed il corretto funzionamento delle strutture di cooperazione, la Misura contiene azioni finalizzate a garantire l'efficace funzionamento dei sistemi amministrativi e di gestione ed il rispetto delle disposizioni di attuazione. Tali interventi si riferiscono tanto all'organizzazione delle funzioni di Enti ed Autorità impegnati nel Programma quanto all'acquisizione di mezzi tecnici necessari alla loro operatività.</p>
<p><b>B. SCOPO</b> La Misura è volta a costituire uno strumento fondamentale di sostegno e di monitoraggio del Programma durante tutte le fasi, incluse la pianificazione, l'attuazione e la valutazione</p>
<p><b>C. OBIETTIVI</b> Gli obiettivi della Misura sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>La concentrazione e semplificazione delle attività di valutazione/selezione e controllo dei progetti</li> <li>Il monitoraggio, il controllo e la valutazione coordinati ed efficaci degli interventi</li> </ol>
<p><b>D. CATEGORIE DI PROGETTO / PROGETTI</b> Le seguenti azioni saranno incluse nella Misura specifica:</p> <p><b>Sostegno alla Gestione del Programma</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Interventi di preparazione, esecuzione e riunioni degli organismi decisionali e di cooperazione transfrontalieri (Comitato di Sorveglianza e di Pilotaggio e Segretariato Transnazionale)</li> <li>Interventi di formazione del personale dell'Autorità di Gestione e del Segretariato Tecnico Congiunto; interventi per la loro partecipazione a conferenze, forum etc.</li> <li>Interventi per l'acquisizione ed installazione dei sistemi elettronici necessari alla gestione, al monitoraggio ed alla valutazione del Programma nonché all'operatività del Segretariato Tecnico Congiunto</li> <li>Interventi per controlli finanziari e controlli in loco dei progetti (ad esempio, auditor esterni per i controlli finanziari, controlli delle procedure etc.)</li> <li>Interventi per la realizzazione di attività a livello dei comitati o dei gruppi di lavoro</li> </ol> <p><b>Azioni relative a studi e consulenze</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Studi (per esempio, per l'orientamento delle azioni del Programma, la specificazione delle azioni del Programma etc.)</li> <li>Consulenza ed attività di supporto tecnico all'Autorità di Gestione ed al Segretariato Tecnico Congiunto in riferimento a particolari tematiche che, per la loro natura, non potrebbero essere trattate dal personale interno (principalmente, tematiche che richiedono un'elevata competenza tecnica)</li> </ol> <p><b>Valutazione</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione della valutazione <i>ex ante</i> e dei rapporti di valutazione intermedia come previsto dal P.I.C., nonché di valutazioni aggiuntive inerenti alle tematiche di attuazione del Programma</li> </ol>
<p><b>E. INDICATORI DI RENDIMENTO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Studi, consulenze</li> <li>Interventi di supporto tecnico</li> <li>Attrezzature</li> </ol>

**MISURA 4.2**

1. IDENTITA' DELLA MISURA											
CODICE DELLA MISURA	INTERREG	2000-2006									
MISURA P.I.C.	INTERREG III A / GRECIA-ITALIA										
4	ASSE PRIORITARIO	"ASSISTENZA TECNICA E GETSIONE DEL PROGRAMMA"									
4.2	MISURA	"Attività complementari del Programma: promozione, informazione, valutazione e pubblicità"									
	DURATA	2000-2006									
	SETTORE/I DI INTERVENTO	411. Preparazione, attuazione, monitoraggio, pubblicità, 415. Sensibilizzazione dei Cittadini									
	BENEFICIARI FINALI	Autorità di Gestione del Programma Regione Puglia									
	DESTINATARI ULTIMI	Autorità di Gestione del Programma, Segretariato Tecnico Congiunto Regione Puglia Beneficiari Finali									
2. ELEMENTI FINANZIARI											
			Dotazione Finanziaria Totale		Spesa Pubblica			Partecipazione Privata			
			2.107.704	2.107.704	Contributo Comunitario		Contributo Nazionale				
					Totale	FESR	Totale	Nazionale	Regionale	Locale	Altro
					1.303.852	1.303.852	803.852		637.696	166.156	

## MISURA 4.2

<p><b>3. CONTENUTI DELLA MISURA</b></p>
<p><b>A. DESCRIZIONE</b></p>
<p>La Misura è finalizzata alla sensibilizzazione al Programma ed alla promozione press o il pubblico di riferimento in modo da arricchire le proposte presentate dai beneficiari potenziali e divulgare i risultati del Programma. Di conseguenza, le categorie dei progetti contemplati nella Misura mirano al corretto funzionamento del Partenariato Transnazionale ed all'esecuzione dei compiti previsti nelle relative clausole riguardanti la valutazione, la pubblicità e l'informazione durante il periodo di programmazione.</p>
<p><b>B. FINALITA'</b></p>
<p>La Misura è intesa a diffondere e promuovere il Programma presso il pubblico, facendo sì che vengano arricchite le proposte presentate dai futuri beneficiari finali e che vengano diffusi i risultati del Programma dopo la relativa valutazione.</p>
<p><b>C. OBIETTIVI</b></p>
<p>Gli Obiettivi della Misura sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Garantire l'attivazione, la pubblicità e l'informazione come previsto dai regolamenti durante l'attuazione del Programma</li> <li>Promuovere la sensibilizzazione al Programma nell'intento di incrementare potenzialmente il numero e la qualità delle proposte da parte dei futuri beneficiari finali e di valutare e divulgare ampiamente i risultati conseguiti nell'attuazione del Programma</li> </ol>
<p><b>CATEGORIE DI PROGETTO/PROGETTI</b></p>
<p>La Misura specifica includerà le seguenti azioni:</p>
<p><b>1) Redazione di un Piano di Azione di Comunicazione</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Specificazione dei principali destinatari del Piano di Azione di Comunicazione (gruppi di riferimento), la loro articolazione in specifiche sottocategorie e la definizione delle loro esigenze</li> <li>● Frequenza e durata del Piano di Azione</li> <li>● Mezzi di comunicazione (stampa e supporti informatici, Internet etc.)</li> <li>● Contenuto della politica di comunicazione (generali, specifici, in sintesi, in dettaglio)</li> </ul>
<p><b>2) Esecuzione delle operazioni di comunicazione</b></p>
<p>Sono qui comprese tutte le azioni derivanti dal Piano di Azione di Comunicazione quali:</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● La pubblicazione su quotidiani e stampa periodica (pubblicazioni a tutta pagina, inserti etc.)</li> <li>● I messaggi pubblicitari ed i programmi radio-televisivi</li> <li>● L'organizzazione di conferenze, seminari di informazione/sensibilizzazione dei Beneficiari Finali e dei destinatari ultimi delle azioni del Programma</li> <li>● La produzione e distribuzione di materiale cartaceo (opuscoli informativi, varie pubblicazioni, insegne, manifesti etc.)</li> <li>● L'impiego di supporti elettronici (creazione di un sito web, banche dati, prodotti multimediali etc.)</li> <li>● Partecipazione a mostre nazionali ed internazionali, conferenze etc.</li> </ul>

**E. INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

- a. Attività di sensibilizzazione, informazione e supporto tecnico
- b. Studi – consulenze
- c. Consulenti per la valutazione
- d. Consulenti pubblicitari

**IV. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE**

## ***1. INTRODUZIONE***

Secondo quanto stabilito dall'articolo 9 (punto m') e dall'articolo 18 par. 3, del Regolamento del Consiglio 1260/99, il Complemento di Programmazione costituisce lo strumento di attuazione del Programma. Oltre le disposizioni previste nel Regolamento, esso include tutti gli elementi necessari per una gestione razionale ed efficace del Programma conformemente alla Comunicazione 2000/C 143/08 e segnatamente:

- la descrizione analitica delle misure del Programma;
- la specificazione delle categorie dei beneficiari finali per le misure che sono incluse per l'attuazione del Programma;
- la descrizione dettagliata del quadro finanziario di ogni misura e le relative procedure di attuazione, in ordine, principalmente, al sistema di gestione ed al controllo finanziario. E questo al fine di rispondere ai requisiti necessari ad assicurare l'utilizzo efficace e regolare dei fondi comunitari.

## ***2. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE***

Le disposizioni di attuazione sono basate sul Regolamento (CE) 1260/99 (articoli 32,34,35) ed altresì sulle direttive dell'Iniziativa Comunitaria INTERREG (E(2000)1101/28.4.2000).

I paesi che collaborano nell'ambito del presente Programma, Grecia-Italia, hanno d'intesa accettato l'istituzione delle seguenti strutture di gestione e di sorveglianza del Programma:

- il Comitato di Sorveglianza;
- il Comitato di Pilotaggio;
- l'Autorità di Gestione;
- il Segretariato Tecnico Congiunto;
- l'Autorità di Pagamento.

### **2.1 COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Conformemente all'art. 35 (CE) 1260/99 del Consiglio Europeo e all'articolo 28 della Comunicazione E (2000) 1101 dell'Iniziativa Comunitaria INTERREG, è istituito un Comitato di Sorveglianza.

I principali compiti del Comitato di Sorveglianza sono:

- confermare o adattare il Complemento di Programmazione, compresi gli indicatori fisici e finanziari da impiegare nella sorveglianza del Programma;

- esaminare e approvare, entro sei mesi dall'approvazione del Programma, i criteri di selezione delle operazioni nell'ambito di ogni misura, conformemente all'articolo 15 del regolamento generale;
- analizzare i risultati raggiunti nella realizzazione degli obiettivi prefissati a livello delle varie misure nonché la valutazione intermedia;
- esaminare e approvare i rapporti annuali e il rapporto finale di esecuzione, prima che siano trasmessi alla Commissione europea;
- esaminare e approvare le proposte di modifica al contenuto della Decisione della Commissione concernente la partecipazione dei Fondi;
- elaborare proposte, a propria discrezione, all'Autorità di Gestione per qualsiasi adattamento o revisione degli interventi che contribuiscano a migliorare la gestione del Programma, conformemente all'articolo 34, par. 3, del Regolamento 1260/99 del Consiglio Europeo;
- approvare qualsiasi modifica ritenuta necessaria ai fini dell'attuazione complessiva del Programma nei tempi e conformemente agli obiettivi prefissati, su proposta dell'Autorità di Gestione o del Segretariato Tecnico Congiunto;
- proporre modifiche delle disposizioni di attuazione del programma;
- decidere la costituzione dei Gruppi Tecnici Comuni nonché sorvegliare e valutare i risultati delle loro attività;
- approvare il Piano di Informazione e Pubblicità.

Nel corso della prima sessione, il CdS approva il proprio regolamento interno, comprese tutte le disposizioni necessarie di organizzazione.

### Composizione

Il Comitato di Sorveglianza è composto da membri dei due paesi che possono essere:

- Rappresentanti delle Amministrazioni Centrali, Regionali o Locali;
- Rappresentanti del partenariato economico e sociale, con la partecipazione di Organizzazioni non Governative;
- Un rappresentante della Commissione Europea partecipa in qualità di osservatore al Comitato di Sorveglianza. Il diritto di partecipazione in qualità di osservatori è attribuito all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Pagamento ed al Segretariato Tecnico Congiunto (Unità Tecnica);
- Un rappresentante delle Autorità Ambientali per ciascuno dei due paesi.

La composizione del Comitato di Sorveglianza terrà conto dei principi di pari opportunità.

La presidenza del CdS è assicurata congiuntamente dal Segretario Generale per gli Investimenti e lo Sviluppo del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Grecia e dal Presidente della Regione Puglia, o loro delegati. Il Comitato di Sorveglianza ha un Presidente ed un Copresidente. Le funzioni della presidenza vengono assunte a turno, su base annuale, da ognuna delle parti.

Le Autorità responsabili nominano i membri del Comitato di Sorveglianza.

Inoltre, su invito della Presidenza, possono altresì partecipare il valutatore del Programma di Iniziativa Comunitaria ed esperti in qualità di osservatori.

Il CdS si riunisce almeno una volta all'anno nel paese che detiene la presidenza.

Le decisioni del Comitato di Sorveglianza sono prese per consenso dei membri. Le decisioni possono anche essere prese tramite procedura scritta, per posta ordinaria/posta elettronica. Nessuna decisione può essere presa senza l'accordo dei due presidenti.

## **2.2 COMITATO DI PILOTAGGIO**

Conformemente ai punti 25 e 29 della Comunicazione di Iniziativa Comunitaria INTERREG 2000/1101, è istituito un Comitato di Pilotaggio. Il Comitato di Pilotaggio costituisce una struttura flessibile con le seguenti responsabilità:

- selezionare i progetti di ciascuna misura (fatta eccezione per quei progetti predisposti per l'assistenza tecnica del Programma) ed il loro finanziamento, assicurando che i progetti siano conformi ai criteri di ammissibilità, tenendo conto delle raccomandazioni dell'Autorità di Gestione;
- decidere sulla composizione dei gruppi transfrontalieri di lavoro;
- approvare il materiale cartaceo riguardante le manifestazioni di interesse ed in special modo la tipologia dei moduli tecnici dei progetti;
- approvare il piano annuale di assistenza tecnica.

Nel corso della prima sessione di lavoro, il CdP approva il proprio regolamento interno di funzionamento contenente tutte le necessarie disposizioni organizzative.

Il CdP trasmette all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Pagamento l'elenco dei progetti ed i rispettivi finanziamenti approvati.

### Composizione

Il Comitato di Pilotaggio è composto in modo paritario da rappresentanti dei due paesi. Inoltre, la sua composizione è basata sugli stessi principi di cooperazione e sussidiarietà previsti per il comitato di Sorveglianza.

I rappresentanti del Segretariato Tecnico Congiunto, dell'Autorità di Gestione e della Commissione Europea partecipano alle riunioni in qualità di osservatori.

Un rappresentante delle Autorità Ambientali per ciascuno dei due paesi partecipa alle riunioni del CdP.

Il CdP è copresieduto, per la parte greca, dai Segretari Generali delle Regioni ammissibili (Grecia occidentale, Epiro e Isole Ioniche), alternativamente in ordine alfabetico e, per la parte italiana, da un copresidente, designato dalla Regione Puglia e ivi residente.

Il CdP si riunisce almeno una volta all'anno.

Le autorità responsabili nominano i membri del Comitato di Pilotaggio. La composizione del CdP è decisa sulla base del principio delle pari opportunità.

Le decisioni del CdP sono prese per consenso dei membri. Le decisioni possono altresì essere prese tramite procedura scritta e comunicate attraverso posta ordinaria/posta elettronica. Nessuna decisione può essere presa senza il consenso di entrambi i copresidenti. Su invito del Presidente, e d'intesa con il copresidente, anche esperti possono partecipare al Comitato di Pilotaggio.

### **2.3 AUTORITA' DI GESTIONE**

Conformemente agli articoli 9 e 34 del Regolamento (CE) 1260/99 del Consiglio e al punto 25 della Comunicazione E 2000/1101 dell'Iniziativa INTERREG, il Dipartimento per la Gestione del Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG, del Ministero dell'Economia e delle Finanze greco, è designato quale Autorità di Gestione del Programma ed è nominato sulla base dell'accordo delle due parti.

L'Autorità di Gestione è responsabile dell'efficacia della gestione e dell'attuazione del Programma e del buon utilizzo dei fondi FESR. I suoi compiti principali sono:

- attuare le decisioni del CdS e del CdP;
- verificare la regolarità e la compatibilità con le politiche comunitarie degli interventi finanziati a valere sul programma;
- coordinare, gestire ed attuare il programma con procedure efficaci e ricorrendo, per quanto possibile, all'utilizzo di mezzi informatici;
- attuare il Complemento di programmazione ed adattarlo su richiesta del CdS;
- garantire il buon funzionamento del sistema di sorveglianza (registrazione dei dati di realizzazione, raccolta dei dati finanziari, procedurali e fisici e dei dati indispensabili per i controlli) ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (CE) 1260/99, adoperando, per quanto possibile, i mezzi informatici al fine di mettere in rete tutti i partner coinvolti nell'attuazione del programma e facilitare lo scambio di dati con la Commissione;
- assicurare l'istruzione delle domande di pagamento, certificate dai coordinatori nazionali e trasmetterle all'Autorità di Pagamento per il pagamento dei beneficiari;
- elaborare e presentare alla Commissione, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, i rapporti annuali ed il rapporto finale di esecuzione,
- preparare le decisioni del CdS e del CdP;
- organizzare la valutazione intermedia ed *ex post* in collaborazione con la Commissione Europea;
- verificare l'utilizzo di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile adeguata delle azioni previste dagli interventi del programma;
- predisporre i controlli inerenti all'utilizzo dei fondi FESR e coordinare le misure di controllo interne attuate da ciascun paese;
- vegliare sul rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- sovrintendere al buon funzionamento del Segretariato Tecnico Congiunto;

- notificare le decisioni del CdP ai beneficiari finali e quelle del CdS agli interessati;
- stabilire i criteri e le modalità dei controlli.

L'Autorità di Gestione del Programma assicura una tempestiva e regolare informazione alla Regione Puglia in merito alle attività svolte, con particolare riferimento ai rapporti per la Commissione. La Regione Puglia fornisce all'AdG il supporto necessario a garantire l'efficacia e la regolarità dell'attuazione e della gestione del Programma sul territorio italiano.

Le spese di gestione sono finanziate dal piano di assistenza tecnica.

## **2.4 IL SEGRETARIATO TECNICO CONGIUNTO**

Per fornire assistenza all'attività dell'AdG, le due parti convengono di istituire un Segretariato Tecnico Congiunto.

Il STC è composto da due parti:

- un'unità tecnica localizzata presso l'AdG;
- un'unità costituita da sei membri, tre di parte italiana e tre di parte greca. I tre membri di parte greca provengono ognuno da ciascuna delle tre regioni ammissibili.

L'unità tecnica del STC è finanziata tramite il piano di assistenza tecnica come previsto dal Regolamento (CE) 1685/2000.

I principali compiti del Segretariato Tecnico Congiunto sono elencati qui di seguito:

- assistere e sostenere le attività del CdS e del CdP con l'esecuzione di tutte le forme possibili di lavoro di segretariato, ecc.;
- svolgere un ruolo di collegamento tra le autorità del programma e le autorità nazionali interessate;
- mobilitare gli organismi, le autorità nonché qualsiasi altro ente regionale allo scopo di incrementare l'interesse per la partecipazione al programma (in special modo laddove si ravvisi una scarsa partecipazione);
- elaborare, d'intesa con l'AdG, progetti per la promozione e la pubblicità del programma ;
- distribuire la documentazione dei bandi di gara per la presentazione di proposte progettuali;
- ricevere le proposte progettuali, effettuare le fasi istruttorie con la sottomissione all'Autorità di gestione di una proposta di valutazione delle stesse;
- offrire sostegno e consulenza ai beneficiari finali circa le attività di sorveglianza;
- sovrintendere alla raccolta di tutta la documentazione tecnica per il monitoraggio dei progetti, il loro controllo e la trasmissione all'AdG;

- supportare l'Autorità di Pagamento e l'Autorità di Gestione nelle attività di monitoraggio e controllo delle procedure;
- attuare tutte le procedure relative alla verifica della normale evoluzione del programma, incluso il coordinamento delle autorità regionali e dei beneficiari finali oltre al monitoraggio della realizzazione dei controlli *in situ* per la supervisione degli indicatori di risultato fisici ed economici dei progetti. Per quanto riguarda l'avanzamento dei progetti, una relazione è trasmessa all'Autorità di Gestione.

L'Autorità di Gestione è responsabile dell'assegnazione delle funzioni e delle responsabilità ai membri del Segretariato Tecnico Congiunto.

### **3. AUTORITA' DI PAGAMENTO**

Conformemente all'articolo 9 del Regolamento del Consiglio e al punto 25 della Comunicazione della Commissione 1101/28-4-2000 è istituita un'Autorità di Pagamento. Le due parti designano quale Autorità di Pagamento del programma un servizio speciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze greco, con sede ad Atene, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Petraki, 28 Sintagma, CP 10163.

Le principali funzioni dell'Autorità di Pagamento sono:

- redigere e presentare le domande di pagamento al FESR. Una copia completa delle domande di pagamento e della certificazione deve essere trasmessa, per informazione, al CdS ;
- incassare i contributi della Commissione;
- versare i fondi FESR ai beneficiari finali, conformemente all'articolo 32 del Regolamento 1260/99;
- mettere a disposizione del programma gli interessi prodotti dal deposito degli anticipi della Commissione Europea quando questi vengono accreditati sul relativo conto bancario;
- formulare e comunicare le previsioni aggiornate sulle domande di pagamento per l'esercizio in corso e quelle per l'esercizio finanziario successivo;
- fornire informazioni a riguardo degli strumenti attuativi del controllo finanziario del programma. Non potendo l'Autorità di pagamento verificare il buon utilizzo dei fondi comunitari sul territorio italiano, la Regione Puglia è tenuta ad adottare le misure necessarie al fine di accertarsi del regolare impiego di tali fondi sul proprio territorio, indicando i competenti organismi pubblici e le relative procedure da predisporre per l'esecuzione delle verifiche. I risultati dei controlli saranno comunicati ufficialmente all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Pagamento del Programma. La Regione Puglia specifica l'Ufficio preposto alla certificazione delle spese della parte italiana.

Ai sensi dell'art. 32 del Regolamento 1260/99, la Commissione versa un anticipo all'Autorità di Pagamento come primo contributo obbligatorio e tale anticipo, secondo quanto sancito dall'art. 31, è depositato allorché la Commissione Europea adotta la Decisione di approvazione del Programma. L'anticipo ammonta al 7% del

contributo totale del Fondo Strutturale e tenuto conto delle disponibilità di bilancio, esso può essere ripartito su un massimo di due esercizi finanziari.

Per assicurare la necessaria liquidità ai responsabili dell'attuazione, l'Autorità di Pagamento garantisce il tempestivo trasferimento dei fondi corrispondenti.

I successivi flussi finanziari sono i pagamenti intermedi anticipati, sotto forma di liquidazione delle spese realmente sostenute dai responsabili dell'attuazione. Le suddette spese sono sottoposte a procedure di verifica da parte dell'Autorità di Pagamento.

Per un corretto compimento della propria missione, l'Autorità di Pagamento mantiene un unico conto bancario.

L'Autorità di Pagamento collabora con l'Autorità di Gestione. L'Autorità di Gestione è coadiuvata nelle sue funzioni dal Segretariato Tecnico Congiunto, che è sostenuto dai fondi di assistenza tecnica.

#### ***4. PROCEDURA DI ATTUAZIONE E PROGRAMMAZIONE***

##### **4.1 CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGETTO PER L'AMMISSIONE AL PROGRAMMA**

###### *Principi generali*

Come stabilito dal Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A / Grecia-Italia, i progetti che saranno ammessi nel programma devono rispondere ai requisiti di ammissibilità specificati nel Regolamento 1260/99 e 1685/2000 e dalla Comunicazione INTERREG III.

I criteri di ammissibilità dei progetti saranno determinati conformemente al punto b del paragrafo 3, articolo 35 del Regolamento 1260/99 e saranno approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma. I requisiti minimi generali che devono essere soddisfatti nella totalità per la selezione dei progetti sono i seguenti:

- a) essi devono avere natura transfrontaliera, ossia essere interamente attuati da un solo paese, assicurando un beneficio agli abitanti delle aree transfrontaliere ammissibili ovvero essere gestiti ed attuati con la cooperazione fra organismi dei due paesi;
- b) essi devono essere compatibili e perseguire le politiche dell'Unione Europea, in special modo per quel che concerne l'ambiente, le pari opportunità ed il mercato del lavoro;
- c) essi devono ottemperare alle norme nazionali e comunitarie e comprovare chiaramente il contributo nazionale;
- d) essi non devono essere finanziati da altri Programmi comunitari;

- e) essi non devono duplicare azioni già intraprese o in corso;
- f) essi devono configurare specifici obiettivi quantificabili e specifici risultati attesi;
- g) essi devono giungere a termine entro il 31 Dicembre 2008.

### ***Presentazione delle domande di finanziamento***

Il Comitato di Sorveglianza assume le decisioni in merito ai prerequisiti, ai criteri ed alle procedure della manifestazione d'interesse per l'inclusione dei progetti.

Prima del bando di gara, l'Autorità di Gestione, coadiuvata dal Segretariato Tecnico Congiunto, elaborerà il dossier contenente le informazioni e la modulistica destinati ai potenziali Beneficiari Finali, su supporto cartaceo ed informatico.

## **4.2 APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DEL CAPOFILA UNICO**

I progetti, la cui gestione ed attuazione presuppongono la cooperazione tra organismi dei due paesi, possono essere presentati seguendo il principio del capofila unico (PL).

Il capofila ha i seguenti obblighi:

- presentare la domanda del progetto;
- coordinare la presentazione della domanda del progetto al fine di identificare le rispettive responsabilità dei partner sia per gli aspetti finanziari sia in relazione alle attività;
- sottoscrivere il contratto di attuazione del progetto con l'Autorità di Gestione;
- assicurare la gestione transfrontaliera del progetto;
- garantire la gestione e l'esecuzione dei rapporti sullo stato di avanzamento dell'intero progetto;
- sovrintendere e verificare i flussi dei fondi FESR per l'intero progetto;
- promuovere il coordinamento delle azioni riguardanti l'intero progetto, superando qualsiasi ostacolo che insorga a causa delle diversità di contesto dei due paesi e informare puntualmente l'Autorità di Gestione a tale riguardo;
- adottare un sistema di verifica contabile per l'intero progetto.

## **4.3 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

La valutazione del progetto comprende:

1. la conferma dell'ammissibilità formale (completezza della scheda progettuale);
2. la conferma della coerenza del progetto con il programma (eligibilità del beneficiario finale e delle azioni proposte, localizzazione del progetto, valore transfrontaliero dell'intervento, compatibilità con le politiche comunitarie, ivi compresa l'adesione alle normative in materia di concorrenza e di appalti

- pubblici, il rispetto e la tutela dell'ambiente, la lotta alle ineguaglianze e la promozione delle pari opportunità tra uomo e donna);
3. l'analisi tecnico-economica.

La conferma dell'ammissibilità formale e l'accertamento del requisito di coerenza del progetto (come precedentemente indicato) sono compiuti dal Segretariato Tecnico Congiunto;

Infine, l'Autorità di Gestione valuta il contenuto tecnico ed economico delle proposte e stabilisce una graduatoria dei progetti proposti per poi sottoporli all'approvazione del Comitato di Pilotaggio;

Per la realizzazione di tali compiti, l'Autorità di Gestione può avvalersi dell'Unità Tecnica e/o, qualora si renda necessario, di esperti indipendenti.

#### **4.4 APPROVAZIONE DEI PROGETTI**

La decisione del Comitato di Pilotaggio è comunicata all'Autorità di Gestione.

In accordo alle decisioni del Comitato di Pilotaggio, i supervisor nazionali sono incaricati di provvedere al co-finanziamento nazionale dei progetti, tenendo conto delle procedure previste nei due paesi.

L'Autorità di Gestione comunica tempestivamente le decisioni finanziarie all'Autorità di Pagamento la quale, in virtù delle suddette procedure, ha l'obbligo di mettere a disposizione il contributo stanziato per ogni progetto dai fondi FESR del programma

#### **4.5 ORGANIZZAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI**

Il contributo FESR, stanziato dalla Commissione Europea per il Programma, viene versato su un conto unico gestito dall'Autorità di Pagamento.

In Italia, le quote di co-finanziamento pubblico nazionale e regionale sono iscritte nei capitoli di bilancio direttamente collegati al Programma al fine di assicurare la trasparenza della gestione dei contributi. Il contributo nazionale relativo al Programma di Iniziativa Comunitaria è trasferito alla Regione Puglia conformemente alle prescrizioni della Legge 183/1987.

In Grecia, lo Stato garantisce i contributi pubblici nazionali. Per i progetti selezionati, è il Ministero dell'Economia e delle Finanze che decide l'inclusione nel programma d'investimento pubblico. Tutti i beneficiari finali del settore pubblico iscrivono nel proprio bilancio l'importo, totale o ripartito su base annuale, del finanziamento erogato per il progetto nell'ambito del programma.

Il Comitato di Pilotaggio, tenendo conto della relazione dell'Autorità di Gestione, seleziona i progetti da finanziare. L'Autorità di Gestione, coadiuvata dal Segretariato Tecnico Congiunto, coordina le azioni necessarie per sovrintendere all'attuazione dei

progetti. Gli organismi e servizi competenti nazionali in entrambi i paesi intraprendono azioni relative ai fondi stanziati ed il finanziamento delle spese a favore dei beneficiari finali.

L'Autorità di Gestione, d'intesa col Segretariato Tecnico Congiunto, specifica per ogni azione l'ente responsabile per la verifica della corretta applicazione delle procedure. Tale verifica comprende il controllo dell'ammissibilità e la certificazione delle spese dichiarate dai beneficiari finali e si conclude con la conferma dell'ammissibilità delle spese per il co-finanziamento tramite INTERREG. Inoltre, la verifica consente di elaborare una dichiarazione di spesa del Programma che è presentata dall'Autorità di Pagamento alla Commissione Europea.

L'Autorità di Gestione assicura:

- la tempestiva partecipazione finanziaria dei co-finanziatori;
- che i versamenti ai beneficiari finali siano effettuati senza applicare alcuna deduzione e puntualmente, da parte dell'Autorità di Pagamento;
- la totale compatibilità delle quote di co-finanziamento nazionali e regionali con le disposizioni e le direttive comunitarie vigenti;
- la totale compatibilità delle azioni pianificate con il Programma di Iniziativa Comunitaria;
- la registrazione di somme non utilizzate a seguito di eventuali irregolarità riscontrate.

L'Autorità di Gestione registra le informazioni relative alle spese finanziate su supporto informatico.

L'Autorità di Pagamento adopera le informazioni su supporto informatico per la stesura di una domanda di autorizzazione e accreditamento. Tale domanda distingue la parte Italiana e la parte Greca ed è integrata nel data base dei Fondi Strutturali.

L'Autorità di Pagamento garantisce il trasferimento tempestivo dei finanziamenti necessari ai responsabili dell'attuazione del Programma.

Per i beneficiari finali, l'Autorità di Pagamento versa un anticipo pari al 7% corrispondente alla partecipazione del FESR, per ogni progetto selezionato dal Comitato di Pilotaggio, salvo decisione contraria.

La fase successiva dei flussi finanziari concerne i versamenti intermedi sotto forma di rimborso delle spese realmente sostenute dal beneficiario finale di ciascun progetto, sulla base di una dichiarazione di spesa e della corrispondente autorizzazione.

## ***5. SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA***

### **5.1 IL SISTEMA DI MONITORAGGIO**

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento 1260/1999, è responsabile dell'avvio di un adeguato processo di raccolta dei dati economici e statistici pertinenti all'esecuzione del Programma di Iniziativa Comunitaria, che

consentirà l'elaborazione dei necessari indicatori per il controllo del programma, conformemente a quanto stabilito nell'art. 36, e per la sua valutazione come indicato negli articoli 42 e 43 del suddetto regolamento.

L'Autorità di Gestione, coadiuvata dal Segretariato Tecnico Congiunto, sovrintende, per la programmazione dell'intero periodo 2000/2006, al corretto funzionamento del sistema di controllo finanziario e materiale del Programma di Iniziativa Comunitaria e all'utilizzo dei dati forniti dai beneficiari finali, conformemente a quanto precisato in ogni comunicazione degli interventi finanziari, permettendo in tal modo la stesura di Rapporti sulle attività annuali e finali come previsto nell'Art. 37 del Regolamento 1260/1999.

I dati sono forniti dai servizi amministrativi dei due paesi. Il monitoraggio del Programma è effettuato tramite l'impiego di idonei indicatori per ogni misura:

- il grado di realizzazione degli obiettivi per ogni misura ed asse prioritario;
- il grado di progresso, efficacia e impatto del Programma al corrispondente livello, sulla base delle reali attuazioni;
- il grado di avanzamento del programma finanziario.

Il sistema di controllo è concepito al fine di:

- registrare le informazioni pertinenti per l'attuazione secondo il calendario, conformemente all'art. 36 del Regolamento 1260/99;
- decidere su dati economici, procedurali e fisici affidabili,
- fornire ulteriori informazioni tenendo conto delle decisioni del Comitato di Sorveglianza.

La supervisione del programma sarà realizzata attraverso un sistema informatizzato comune per i due paesi.

## **5.2 CONTROLLO FINANZIARIO**

Ai sensi degli art. 34 e 38 del Regolamento 1260/99, la responsabilità del controllo finanziario spetta all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Pagamento ed alle autorità di verifica designate da ciascun paese. Conformemente all'art.34 del Regolamento 1260/99, l'Autorità di Gestione è in prima istanza responsabile della legalità dei progetti /azioni finanziati e dell'attuazione del sistema di controllo interno. Questo controllo interno di primo livello comprende il controllo dei progetti nella loro dimensione materiale, finanziaria e contabile, sia nel luogo di attuazione sia presso la sede degli organismi che detengono i documenti tecnici originali e la documentazione di spesa. Nell'espletamento di tale funzione, l'Autorità di Gestione si avvale del Segretariato Tecnico Congiunto, secondo precise specifiche del contratto che sarà sottoscritto.

Il controllo di secondo livello è esercitato dall'Autorità di Pagamento. Poiché l'Autorità di Pagamento non ha la capacità di controllare il buon uso delle risorse oltre il proprio territorio nazionale, l'Italia ha l'obbligo di adottare le opportune misure, indicando l'ente pubblico responsabile e le relative procedure per l'esecuzione del controllo sul territorio nazionale. Verranno sottoscritti

accordi/contratti vincolanti tra l'Autorità di Gestione/Autorità di Pagamento e la corrispondente autorità di controllo di parte italiana con l'intento di provvedere al totale controllo finanziario dell'impiego delle risorse del FESR.

I controlli di terzo livello, che assicurano la rispondenza alle disposizioni dei Regolamenti 1260/99 e 438/01, sono realizzati dagli organismi di controllo competenti ossia il Comitato per il Controllo Finanziario (EDEL) del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la Grecia ed il DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE – RAGIONERIA PROVINCIALE DELLO STATO UFF. III DI BARI, per l'Italia.

Per l'esecuzione di controlli specializzati di tutti i livelli, è possibile ricorrere ai servizi di auditing esterno o a società private di auditing. I corrispondenti organismi nazionali di controllo

(articolo 38 del Regolamento 1260/99) hanno l'obbligo di fornire alla Commissione Europea tutti i dati disponibili a livello progettuale per i progetti cofinanziati attraverso il FESR e nel contempo di informare l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Pagamento. La Commissione Europea può condurre, per il tramite dei suoi funzionari o rappresentanti, controlli in loco per quel che riguarda le azioni ed i sistemi di gestione e di controllo. Qualora la Commissione Europea ravvisi eventuali irregolarità, le osservazioni pertinenti dovranno essere trasmesse all'Autorità di Gestione ed al paese interessato, secondo quanto previsto dall'art. 38 del regolamento 1260/99, par. 4.

Conformemente all'art. 15 del Regolamento 438/01 e all'art. 38 del Regolamento 1260/99, il Comitato per il Controllo Finanziario (EDEL) del Ministero dell'Economia e delle Finanze della Grecia, nel corso del periodo di attuazione del programma, presenta al C.E. una dichiarazione che sintetizza tutti i controlli eseguiti allo scopo di stabilirne la regolarità. Tale dichiarazione è imperniata sugli esiti dei controlli che vengono effettuati dai servizi competenti in ciascuno dei due paesi.

### **5.3 MEZZI DI VALUTAZIONE**

L'Autorità di Gestione è responsabile dell'organizzazione della valutazione intermedia del Programma di Iniziativa Comunitaria in collaborazione con la Commissione Europea.

La valutazione dovrebbe essere realizzata, ai sensi dell'art. 42 del Regolamento 1260/99, da un valutatore indipendente, prendendo in considerazione le procedure, metodologie e tecniche precedentemente specificate e concordate nell'ambito del sistema di valutazione del Programma di Iniziativa Comunitaria e adoperando una serie di appositi indicatori con l'esclusiva finalità del controllo e della valutazione.

La valutazione intermedia è sottoposta all'approvazione del Comitato di Sorveglianza e successivamente comunicata alla Commissione. La valutazione *ex post*, secondo quanto previsto dall'art. 43 del Regolamento 1260/99, è effettuata sotto la responsabilità della Commissione Europea in collaborazione con l'Autorità di Gestione. Essa viene eseguita da valutatori indipendenti e dovrebbe essere completata al più tardi tre anni dopo la fine del periodo di programmazione.

## **5.4 COINVOLGIMENTO DEI PARTNER SOCIALI ED ISTITUZIONALI**

Il metodo di coinvolgimento dei partner sociali ed istituzionali interessati nell'attuazione del programma, attraverso la consultazione sulle azioni e la loro attuazione, rientra nelle responsabilità delle varie autorità nazionali incaricate del funzionamento delle organizzazioni di cooperazione di base sin dal principio della programmazione. La missione di tali organizzazioni consiste:

- nell'esprimere pareri sul Complemento di Programmazione e le eventuali proposte di riprogrammazione;
- proporre soluzioni relative alla regolare e corretta attuazione del Programma;
- designare i rappresentanti sociali del Comitato di Vigilanza.

## **5.5 ADESIONE ALLE POLITICHE COMUNITARIE**

Secondo quanto stabilito dall'art. 34 del Regolamento 1260/1999, l'Autorità di Gestione è responsabile dell'adesione alle leggi comunitarie ed informa il Comitato di Sorveglianza almeno una volta all'anno sulla situazione riguardante l'adesione alle disposizioni comunitarie, indicando gli eventuali problemi e proponendo adeguate soluzioni.

Il controllo dell'adesione alle politiche comunitarie concerne essenzialmente le regole della concorrenza, la legislazione in materia di appalti pubblici, la tutela ambientale, le pari opportunità ed il rispetto degli obblighi inerenti la promozione e la pubblicità.

### ***5.5.1 SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE***

Lo sviluppo della Società dell'Informazione avviene in modo orizzontale e riguarda la strategia del Programma nella sua interezza. Tale struttura è tradotta in attività di attuazione generale ("mainstreaming").

Gli obiettivi perseguiti tengono conto di quanto specificato di recente in occasione del Vertice di Lisbona e nel testo proposto alla Commissione per l'"Europa" e segnatamente, quel che attiene: alle iniziative sulle nuove modalità di apprendimento nella società; alla formazione e all'addestramento professionale; allo sviluppo delle competenze della P. A. su questioni applicative (per quanto riguarda i servizi) relative alla società dell'informazione e della comunicazione; all'occupazione, in termini sia di nuove professioni sia di nuove applicazioni; alla diffusione delle nuove tecnologie presso le imprese (B2B) e presso le famiglie (B2P).

### ***5.2 PARI OPPORTUNITA'***

E' essenziale evidenziare il particolare significato dell'attuazione del principio delle pari opportunità, in termini di pari opportunità di accesso e di permanenza nel mercato

del lavoro nonché di inserimento sociale e professionale dei soggetti meno favoriti e degli immigrati e segnatamente per quel che concerne:

- il miglioramento delle condizioni di vita (perché siano adeguate ai fabbisogni delle donne);
- l'opportunità di accesso alla formazione ed al mercato del lavoro;
- il miglioramento delle condizioni professionali e la promozione della partecipazione della donna alla creazione di attività socio-economiche.

### **5.5.3 COMPLEMENTARIETA' CON ALTRE AZIONI DEI FONDI STRUTTURALI**

Per quanto attiene in particolare allo sviluppo rurale, al fine di evitare il duplice finanziamento dei progetti ammissibili ad INTERREG, ma anche al programma di sviluppo rurale o all'iniziativa Leader+, gli stessi organismi dovrebbero essere coinvolti nelle procedure di consultazione per l'approvazione dei progetti. Le misure che si riferiscono alla Politica Agricola Comune dovrebbero essere compatibili con le Disposizioni dei Capitoli 1-9 del Regolamento 1257/1999. Gli Orientamenti Comunitari Generali in merito alle sovvenzioni statali per l'agricoltura (2000/C28/02) dovrebbero essere rispettati.

I succitati Orientamenti Comunitari Generali non riguardano progetti relativi alla diversificazione delle attività rurali secondo quanto stabilito dall'art. 33 del Regolamento 1257/1999 e come precisato dall'Allegato 1 del Trattato. Tali progetti riguardano l'agriturismo ovvero la creazione di attività industriali leggere e sono interamente disciplinati dai Regolamenti 69/20001 e 70/2001.

#### **5.5.3.1 ITALIA**

Il programma INTERREG III Italia-Albania è complementare ad un elevato numero di progetti principali che sono co-finanziati tramite i Fondi Strutturali ed in special modo il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Puglia, il Programma CADSES e l'Iniziativa ARCHIMED.

Quanto al Programma Operativo Regionale, noi rileviamo una chiara complementarità con le seguenti priorità e misure:

Priorità I	risorse naturali	Misure 1.3,1.5,1.6,1.9,1.10
Priorità I	risorse culturali	Misure 2.1 e 2.3
Priorità III	sistemi di sviluppo locale	Misure 4.1, 4.15,4.16, 4.20
Priorità IV	reti e punti nodali di offerta dei servizi	Misure 6.1,6.3, 6.4

Come si deduce chiaramente dal programma, le attività di formazione costituiscono dei progetti a parte, ma naturalmente, corrispondono alla logica generale dei restanti progetti del programma.

Il Programma di Iniziativa Comunitaria, come del resto il Programma Operativo Regionale della Puglia, è incentrato sulle aree partecipanti con l'intento di svilupparne

le risorse nei settori dell'ambiente, dei trasporti, delle comunicazioni, della sicurezza, del sostegno alle PMI, del turismo e del patrimonio culturale.

**CORRISPONDENZA TRA LE PRIORITA' E LE MISURE DI INTERREG III A / GRECIA-ITALIA E DEL POR PUGLIA 2000-2006.**

<b>INTERREG III A</b>	<b>POR Puglia 2000-2006</b>			
<b>Assi Prioritari</b>				
<b>Asse I</b>	<b>Asse I</b>	<b>Asse II</b>	<b>Asse III</b>	<b>Asse IV</b>
1.1	+++		++	+++
1.2	+++			++
<b>Asse II</b>				
2.1			++	+++
2.2			++	+++
<b>Asse III</b>				
3.1	++		+++	
3.2		++	++	+++
3.3			++	++
<b>Asse IV</b>				
4.1	++	+++		
4.2	++	+++		

La compatibilità con il programma CADSES concerne i seguenti assi prioritari:

Asse A': iniziative per l'avvio di una procedura di cooperazione per lo sviluppo territoriale

Asse B': promozione della cooperazione operante a favore di sistemi urbani equilibrati e policentrici. Riquilifica e potenziamento delle reti di città allo scopo di promuovere la cooperazione transfrontaliera al livello degli agglomerati territoriali funzionali;

Asse C': sviluppo dei trasporti tra località sulla base di un accesso equivalente alle infrastrutture

Asse D': gestione e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale.

Per quanto riguarda ARCHIMED, la compatibilità è correlata ai seguenti assi prioritari:

Asse 1: promozione e sviluppo della mobilità e dell'accesso alle infrastrutture corrispondenti (piano 1.2: piano integrato per il miglioramento della sicurezza e degli aspetti commerciali dei trasporti, offrendo soluzioni multimodali per il trasporto passeggeri e merci nell'area del Mediterraneo centro-orientale)

Asse 3: salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico (piano 3.1 : carta dei pericoli che minacciano il patrimonio culturale e descrizione del territorio)

Asse 4: sviluppo di servizi per un turismo di qualità.

Poiché le procedure pertinenti alla programmazione nell'ambito di INTERREG III B e III C sono ancora in corso, tutte le risorse del programma e la sua struttura, nonché le attività che vi saranno incluse, sono in attesa di essere definite.

Ciononostante, è possibile affermare che i diversi aspetti di compatibilità con INTERREG III:

- sono di natura istituzionale poiché, nell'Adriatico, le Isole Ioniche ed i Balcani, la Grecia e l'Italia sono i soli Stati Membri dell'UE interessati e di contro, si annovera un ingente numero di paesi dell'Europa centro-orientale e dell'Europa sud-orientale;
- derivano dalla contiguità geografica delle aree dell'Adriatico e dello Ionio orientale;
- sono generate da problemi simili se non identici: immigrazione illegale, sviluppo dei sistemi di controllo ambientale, ricostruzione delle infrastrutture e delle reti, sostegno allo sviluppo dei servizi degli Enti Locali.

In linea generale i progetti che sono incorporati nella nuova programmazione sono orientati verso il compimento e l'effettiva operatività di progetti avviati nell'ambito del precedente periodo di programmazione 1994-1999.

#### 5.5.3.2 GRECIA

Gli interventi del Programma INTERREG III / Italia – Grecia opereranno in modo complementare con:

- a. INTERREG II, da una parte portando a termine progetti che a causa di tempi o risorse limitati non sono stati resi operativi e dall'altra, promuovendo le migliori pratiche ulteriormente confermate;
- b. INTERREG III Grecia-Albania, relativamente a quella parte in cui i due programmi hanno selezionato le stesse province;
- c. Il Quadro di Sostegno Comunitario III e precisamente, i Programmi Operativi Regionali dell'Epiro, delle Isole Ioniche e della Grecia Occidentale nonché altri programmi settoriali "Reti Viarie – Porti – Aeroporti", "Trasporti", "Società dell'Informazione", "Turismo e Cultura".

Occorre sottolineare, in particolare, che la specificazione dei suddetti Programmi, attraverso i Complementi di Programmazione, costituisce un solido fondamento per poter evitare sovrapposizioni e conseguire l'attesa complementarità.

Inoltre, gli interventi del Programma INTERREG s'impegnano a preservare il carattere transfrontaliero del programma, conferendo così alle attività complementari

del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS), visibilità ed un valore aggiunto. Parallelamente, essi contribuiranno in modo significativo al conseguimento dell'obiettivo della coesione tra le Regioni Comunitarie.

- d. CADSES II E ARCHIMED II, laddove le Regioni ammissibili della Grecia e dell'Italia partecipano in misura paritaria, possono ulteriormente promuovere le buone pratiche nell'area allargata dei Balcani e del Mediterraneo orientale, facendo sì che queste assumano un carattere transnazionale, oltre al loro carattere transfrontaliero.

#### **5.5.4 TUTELA AMBIENTALE**

Le azioni finanziate dai Fondi Strutturali devono essere coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, tutela e valorizzazione dell'ambiente. Tali finalità sono definite nei Trattati e specificate nel Programma di Politica ed Azione dell'Unione Europea a favore dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile. Inoltre, le azioni devono rispettare gli impegni assunti dall'Unione Europea nel contesto degli accordi internazionali.

D'altra parte, tutte le azioni finanziate dai Fondi Strutturali hanno l'obbligo di ottemperare alla disciplina Comunitaria in materia ambientale.

Nello svolgimento degli interventi, in via prioritaria saranno attuate le direttive Comunitarie sull'ambiente già in vigore e si procederà alla realizzazione degli obiettivi da esse prefissati, allo scopo di ovviare al ritardo accumulato nella loro applicazione.

I rapporti annuali di esecuzione di cui all'art. 37 del Regolamento 1260/99 includeranno un esame particolareggiato della fase di attuazione (e del conseguimento degli obiettivi prefissati) delle principali direttive Comunitarie in materia ambientale, connesse alle azioni dei Fondi Strutturali.

#### **5.5.5 POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

La centralità del tema dell'occupazione in seno all'Unione Europea è confermata dall'introduzione di un nuovo capitolo sull'occupazione nel Trattato di Amsterdam. Allo stesso tempo, in occasione del Vertice sull'Occupazione che si è tenuto a Lussemburgo nel Novembre 1997, gli Stati Membri hanno deciso di perseguire una strategia europea, incardinata su quattro elementi basilari: impiegabilità, imprenditorialità, flessibilità e pari opportunità.

#### **5.5.6 PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

Nel valutare la coerenza delle azioni finanziate dai Fondi strutturali con le altre politiche Comunitarie, particolare attenzione sarà volta alla partecipazione al Programma da parte delle Piccole e Medie Imprese.

**V. INTERSCAMBIO ELETTRONICO DI DATI**

## V. INTERSCAMBIO ELETTRONICO DI DATI

Lo scambio elettronico di informazioni con la Commissione Europea avviene con l'ausilio di file standardizzati – “flat files” – come prescritto dal regolamento finanziario.

Lo scambio elettronico è eseguito attraverso il Sistema Informativo di Gestione (MIS), il cui sottosistema è adoperato nelle operazioni descritte a seguire, tanto per il Quadro Comunitario di Sostegno quanto per le Iniziative Comunitarie:

### 1. *Pianificazione*

Questa sezione include la strutturazione del Programma INTERREG III – B ARCHIMED 2000-2006 in Assi Prioritari e Misure, con i connessi elementi del Programma, la Decisione di Approvazione, il Complemento di Programmazione e le Tabelle Finanziarie.

### 2. *Inserimento -modifica dei progetti*

Questa sezione contiene tutti gli elementi dei progetti e sotto-progetti (obiettivi convenzionali) e tutti i processi che sottendono la presentazione delle proposte dei Beneficiari Finali sino alla loro approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del Programma ed eventuali loro modifiche.

### 3. *Controllo*

Questa sezione prevede l'immissione di dati, su base mensile e trimestrale, relativi ai progetti e il monitoraggio di tutti i livelli dai sotto-progetti sino al livello di Programma, mentre è contemplata la possibilità di stampare i rapporti necessari. E' altresì possibile produrre tutti gli elementi essenziali che vengono presentati alla Commissione Europea.

### 4. *Flussi finanziari*

Questa sezione include l'elaborazione di domande – certificazioni da presentare alla Commissione Europea su supporto informatico (“hard file” e “flat file”), e la registrazione e la ripartizione degli stanziamenti.

### 5. *Controlli Finanziari*

Questa sezione comprende la registrazione dei risultati dei controlli finanziari eseguiti dalle autorità di verifica e i dati sulle osservazioni a tutti i livelli: Iniziativa Comunitaria INTERREG III B / ARCHIMED 2000-2006, Assi Prioritari, Misura, Categoria del Progetto, Progetto, Convenzione, Pagamento. Sono inoltre incluse le risposte dei Beneficiari Finali, delle Autorità di Gestione, nonché la Decisione Finale.

### 6. *Attività del Comitato di Sorveglianza*

Questa sezione include la registrazione della composizione, delle disposizioni giornaliere e delle decisioni del *Comitato di Sorveglianza*.

### *7. Attività Ausiliarie*

Questa sezione copre tutti i dati codificati del sistema ovvero sia le categorie dei progetti ammissibili (settori e sottosectori degli interventi), le categorie dei fondi ammissibili, indicatori di risultato e di impatto, indicatori degli stanziamenti regionali, provinciali e locali, le istituzioni coinvolte in tutti i processi, i destinatari finali, le categorie dei sotto-progetti, le liste amministrative dei sotto-progetti, le fonti di finanziamento e gli strumenti finanziari, le autorità di verifica, le categorie di entrate dei beneficiari finali ed i destinatari ultimi.

Sono peraltro inclusi file ausiliari che si rendono necessari per il collegamento con la Commissione Europea. Il sistema funziona come un' applicazione Intranet, con molteplici livelli di autorizzazione d'accesso.

### *8. Scambio di Informazioni*

1. Scambio di informazioni con la Commissione Europea attraverso tutti i "flat file" previsti;
2. Scambio d'informazioni con il sotto-sistema del Programma di Investimenti Pubblici, con riferimento ai contributi stanziati per ciascun progetto e Beneficiario Finale;
3. Scambio di informazioni con le Istituzioni Finanziarie in ordine al controllo dei pagamenti;
4. Controllo dei pagamenti che sono registrati in tutti i sottosistemi per evitare duplicazioni.

Lo scambio di dati con la Commissione su supporto elettronico rientra nelle responsabilità dell'Autorità di Gestione e si attiene alle disposizioni del Regolamento 1260/99, art. 18.

La raccolta dei dati richiesti (Bollettini Tecnici Standardizzati, Bollettini di Spesa etc.) sarà effettuata con l'ausilio dei Segretariati Tecnici che sono stati incorporati nelle Autorità di Gestione delle Regioni, conformemente alle disposizioni di Attuazione del Programma.

**VI. PIANO DI INFORMAZIONE E  
PUBBLICITA'**

Ai fini di un'efficace ed efficiente attuazione del Programma, è necessario provvedere alla pubblicità degli interventi effettuati a titolo del Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Grecia-Italia. Tale esigenza è stata più volte evidenziata nei Regolamenti Comunitari. Conseguentemente, i vari interventi necessitano di essere coordinati tanto a livello transfrontaliero quanto a livello regionale.

## **1. DISPOSIZIONI NORMATIVE**

Le diverse azioni in materia di informazione e pubblicità devono essere realizzate in accordo con i Regolamenti Comunitari come indicato nel paragrafo 6.4.1 del PIC.

I due Regolamenti citati qui di seguito costituiscono il quadro di riferimento istituzionale che permette l'attuazione di questo specifico piano di comunicazione:

- Il Regolamento (CE) 1260/99 (articoli 34 e 36), che definisce le disposizioni generali in ordine agli interventi finanziati dai Fondi Strutturali;
- Il Regolamento (CE) 1159/2000 della Commissione, del 30 Maggio, sulle norme e le attività in materia di informazione e pubblicità cui gli Stati Membri hanno l'obbligo di ottemperare nell'ambito degli interventi dei Fondi Strutturali.

In particolare, l'art. 18 par. 4 del Regolamento (CE) 1260/99 dichiara che il Complemento di Programmazione deve specificare "le misure atte a pubblicizzare il Programma conformemente all'art.46".

Questo articolo stabilisce che:

- gli Stati Membri devono provvedere alla pubblicità dei piani;
  - l'Autorità di Gestione ha la responsabilità di assicurare la pubblicità degli interventi presso i potenziali beneficiari finali e l'opinione pubblica;
  - gli Stati Membri hanno l'obbligo di informare periodicamente (annualmente) la Commissione in merito alle iniziative di pubblicità intraprese.
- Il Regolamento 1159/2000 precisa in modo puntuale le attività d'informazione e pubblicità riguardanti gli interventi dei Fondi Strutturali. Più specificamente, l'allegato al Regolamento definisce:

- i principi generali che devono regolare le operazioni di informazione e pubblicità;
- gli obiettivi ed il pubblico di riferimento;
- le modalità di attuazione delle misure di pubblicità anche in relazione alle attività del Comitato di Sorveglianza e alle iniziative prese nel campo del partenariato e degli scambi di esperienze.

Per quanto attiene alle azioni di valutazione del Programma, il Comitato di Sorveglianza riceverà le informazioni inerenti all'applicazione delle disposizioni in materia di pubblicità previste dal Regolamento 1159/2000 e dal presente documento.

L'informazione farà riferimento alla qualità ed all'efficacia degli interventi nel settore della pubblicità e dell'informazione. Tale informazione sarà presentata nei rapporti annuali citati all'art. 37 del Regolamento 1260/99.

## **2. OBIETTIVI DEL PIANO DI COMUNICAZIONE E PUBBLICO DI RIFERIMENTO**

Col presente piano di comunicazione l'Autorità di Gestione, responsabile dell'attuazione degli interventi, prende atto della necessità di provvedere all'informazione, alla pubblicità ed alla promozione del Programma nell'intento di garantire la trasparenza per i potenziali beneficiari finali/destinatari ultimi e di informare l'opinione pubblica sugli effetti, in termini di sviluppo, degli interventi del Programma.

Il piano di attività di comunicazione del Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia/Grecia si prefigge perciò le seguenti finalità:

- informare i potenziali beneficiari finali del contenuto del Programma e del contributo FESR;
- mobilitare i potenziali beneficiari diretti sul territorio per la partecipazione al Programma;
- garantire la trasparenza dell'esecuzione del Programma;
- divulgare l'informazione necessaria ad un corretto (efficace ed efficiente) uso dei fondi disponibili;
- promuovere il dialogo tra le Regioni dei due paesi ammissibili al Programma;
- informare l'opinione pubblica sul ruolo dell'Unione Europea nella collaborazione con gli Stati Membri non solo per l'attuazione degli interventi ma anche per la valorizzazione dei risultati;
- diffondere i risultati ottenuti attraverso i progetti finanziati dal Programma.

La trasparenza dell'esecuzione del Programma presuppone l'adeguata gestione di un flusso d'informazioni relative agli obiettivi strategici ed alle misure, all'evoluzione ed agli esiti del Programma. I potenziali beneficiari e destinatari del Programma appartengono a varie categorie e si rivelano alquanto eterogenei. La comunicazione deve, quindi, essere mirata in funzione degli specifici gruppi. Pertanto, essa sarà di natura tecnica per gli utenti che hanno già dimestichezza con i Programmi Comunitari (Amministrazioni, Organismi Pubblici, Camere di Commercio etc.) e di contro, più "informale" e focalizzata sui risultati attesi e le opportunità di utilizzo dei fondi del Programma, per le imprese e gli attori privati.

In virtù di quanto precisato, gli obiettivi ed i destinatari possono essere distinti nel modo seguente:

## ***2.1 PRIMO OBIETTIVO E PUBBLICO DI RIFERIMENTO DELLE AZIONI DI PUBBLICITA'***

L'obiettivo primario delle campagne di informazione e pubblicità dell'Iniziativa Comunitaria INTERREG III, è l'informazione più ampia, precisa e tempestiva possibile dei beneficiari potenziali e finali sulle azioni del Programma, garantendo la totale trasparenza sulle possibilità di usufruire di tali interventi, per tutti i beneficiari potenziali e coloro che direttamente o indirettamente sono interessati, riconoscendo nel contempo, in modo chiaro, il ruolo dell'Unione Europea, nella collaborazione con gli stati Grecia ed Italia e segnatamente, con le Regioni ammissibili dei due paesi, per il conseguimento degli obiettivi del Programma.

Per il conseguimento dei suddetti obiettivi, considerando il numero e la varietà dei potenziali beneficiari diretti e dei beneficiari finali, le attività di pubblicità (che verranno descritte nella sezione seguente del presente Piano di Comunicazione, in funzione della categoria/tipologia del progetto), saranno rivolte alle seguenti due principali categorie di pubblico/destinatari dei messaggi di comunicazione e pubblicità delle azioni del Programma, che vengono specificate in base al loro ruolo nell'attuazione dei progetti inclusi nel Programma:

- Beneficiari finali e potenziali delle azioni del Programma;
- Destinatari ultimi/ utenti delle azioni del Programma.

In queste due principali categorie di destinatari dei messaggi di pubblicità e informazione, si riconoscono due sottocategorie di organismi ed attori socioeconomici delle zone ammissibili:

- Imprese e organismi professionali collegati al Programma;
- Organizzazioni non Governative (in particolare quelle organizzazioni ed associazioni che operano per la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne e la tutela dell'ambiente);
- Enti, attori e strumenti amministrativi e gestionali del Programma.

### *a. Beneficiari Finali/Responsabili dell'Attuazione del Programma*

In questa categoria rientrano gli organismi esplicitamente denominati, nel Complemento di Programmazione, Beneficiari Finali per specifiche categorie di azioni nonché i cosiddetti Beneficiari finali potenziali.

I principali Beneficiari Finali contemplati nel Complemento di Programmazione sono:

- Le Regioni della Grecia Occidentale, dell'Epiro e delle Isole Ioniche ed altresì la Regione Puglia;
- Le Prefetture e gli Enti Locali e le amministrazioni delle Province che partecipano al Programma;
- I ministeri responsabili quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente, della Pianificazione Territoriale e dei Lavori Pubblici, il Ministero della Cultura e/o gli Enti controllati;
- Gli Istituti di Ricerca e di Istruzione superiore;
- le Camere regionali;

- le Organizzazioni non Governative;
- gli Enti per la Gestione delle Aree Protette;
- l'Autorità di Gestione del Programma;
- l'Autorità di Pagamento;
- il Segretariato Tecnico Congiunto.

L'Autorità di Gestione del Programma procederà immediatamente, previa approvazione del Complemento di Programmazione da parte del Comitato di Sorveglianza, alla registrazione degli elementi analitici della comunicazione con il pubblico di riferimento ed in special modo, con i cosiddetti beneficiari finali delle azioni del Programma (ad esempio, personale competente/responsabile, indirizzi, numeri di telefono, fax, e-mail etc.).

*b. Destinatari ultimi/beneficiari diretti*

Poiché le azioni del Programma sono rivolte ad un cospicuo numero di destinatari ultimi/beneficiari diretti, nelle zone ammissibili (Regioni), i quali devono essere informati diffusamente e dettagliatamente su ogni progetto di cui possano beneficiare (al fine di poter rispondere positivamente per la loro partecipazione), particolare importanza sarà attribuita all'efficace comunicazione con questa specifica categoria di pubblico.

Le principali categorie di questa tipologia di pubblico sono:

- Le aziende private che usufruiscono di sovvenzioni, in prima istanza le PMI;
- Le aziende pubbliche a livello delle prefetture e locale ;
- Gli impiegati;
- Le Università/Istituzioni di Ricerca;
- Gli studenti e i laureati e/o i Ricercatori;
- I Residenti delle aree semiurbane/urbane e rurali.

Interventi di informazione, sensibilizzazione e mobilitazione dei suddetti attori, per ciascun tipo di progetto di cui possano beneficiare, partecipando ad azioni/progetti corrispondenti (per i quali i Beneficiari Finali concorreranno), saranno programmate ricorrendo ad idonei mezzi secondo la categoria del beneficiario, mirando ad un'opera di sensibilizzazione esaustiva e diretta di tutti i potenziali beneficiari di ogni categoria. Pertanto, sarà garantita la trasparenza ed altresì la conoscenza degli interventi congiunti dell'Unione Europea e degli Stati Membri (Grecia ed Italia) per il conseguimento degli obiettivi del Programma nel nuovo periodo di programmazione.

## **2.2 SECONDO OBIETTIVO E PUBBLICO DI RIFERIMENTO DELLE AZIONI DI PUBBLICITA'**

Un ulteriore importante obiettivo della politica di comunicazione del Programma è l'informazione dell'opinione pubblica nella sua interezza, a proposito del ruolo svolto dall'Unione Europea e dalle Autorità Greche ed Italiane ed in particolare, dalle Regioni ammissibili dei due paesi, per il Programma in questione, gli obiettivi, i

risultati attesi dall'esecuzione e la portata degli interventi sul piano dello sviluppo delle aree specifiche e del rafforzamento dei legami di cooperazione tra le regioni dei due paesi.

Tale informazione è destinata ad un pubblico che si compone essenzialmente degli abitanti delle zone ammissibili dei due paesi i quali, peraltro, costituiscono, in larga parte, i potenziali beneficiari del Programma. Conseguentemente, particolare attenzione è volta all'informazione fornita dall'inizio su specifici gruppi della popolazione ossia le grandi categorie professionali, la Comunità universitaria (personale, studenti e laureati) e via discorrendo. Nel contempo, il pubblico di riferimento per questo obiettivo include anche i visitatori delle Regioni che beneficeranno degli interventi realizzati nell'ambito del Programma e principalmente, dell'operazione di potenziamento delle infrastrutture nonché del miglioramento dei servizi.

### ***3. CONTENUTO E STRATEGIA DELLA POLITICA DI COMUNICAZIONE***

#### **3.1 ELEMENTI/PARAMETRI BASILARI DELLA COMUNICAZIONE**

La strategia ed il contenuto delle azioni del piano di comunicazione per il Programma vengono determinati sulla base dei seguenti fattori:

- gli obiettivi del Programma;
- gli obiettivi della Comunicazione;
- i destinatari dei messaggi/tratti particolari del pubblico di riferimento;
- gli assi fondamentali/centrali della comunicazione.

I fattori innanzi elencati, in sinergia con i principi della politica di comunicazione (aggiornamento delle notizie, sensibilizzazione, mobilitazione, informazione), determineranno gli obiettivi strategici e regolari del piano di attività di comunicazione, che punterà all'utilizzo ottimale delle risorse finanziarie fornite ma anche alla corretta classificazione delle azioni individuali in riferimento alla tempistica del Programma.

Alla luce di quanto precisato, questa sezione del piano di attività di comunicazione è elaborata nell'intento di rispondere ai seguenti interrogativi:

- Quali sono le azioni incluse nel Programma?
- Secondo quali modalità verranno eseguiti gli interventi?
- Chi è previsto/coinvolto nell'esecuzione di tali interventi?
- Chi beneficerà direttamente delle azioni/progetti del Programma?
- Quali sono i benefici totali derivanti dall'efficace attuazione degli interventi/azioni del Programma per il tessuto socioeconomico delle Regioni?
- Qual è il contributo dell'Unione Europea ad azioni/progetti del Programma che vengono realizzati?

Come accennato in precedenza, vista l'importanza e le diverse sfaccettature del Programma, la comunicazione coprirà un insieme di pubblico di riferimento, costituito da alcune categorie, delle quali alcune saranno sottoinsiemi di altre categorie.

Le categorie del pubblico di riferimento, per ciascuna delle quali è predisposto e applicato un apposito piano/programma di comunicazione, sono:

- a. l'intera popolazione delle Regioni ammissibili;
- b. tutti i gruppi di potenziali beneficiari diretti delle azioni del Programma;
- c. tutti gli organismi che sono ritenuti o beneficiari finali o potenziali beneficiari finali delle azioni del Programma;
- d. l'Unione Europea ed i suoi strumenti.

I succitati elementi e parametri costituiranno le basi per l'accurata definizione delle strategie e del contenuto della comunicazione, immediatamente dopo l'approvazione del Complemento di Programmazione da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma. Di contro, durante la fase esecutiva del piano di attività, tanto gli interventi quanto le strategie verranno specificati tenuto conto delle informazioni e delle esigenze di pubblicità rilevate e dei vari risultati della comunicazione.

### **3.2 DESCRIZIONE DELLE MISURE DA ATTUARE**

L'attuazione del piano darà origine a varie iniziative più o meno interconnesse che si protrarranno per l'intera durata del Programma. Per via della molteplicità delle azioni previste e del numero dei destinatari, ciascuno Stato Membro designerà un consulente incaricato di eseguire e coordinare le misure specificate nel piano di comunicazione. Il consulente provvederà alla gestione dello svolgimento di tutte le operazioni di informazione e pubblicità, specificandone il contenuto secondo i canali di comunicazione e la tipologia dei destinatari.

Le azioni contemplate nel piano sono ripartite in due distinte categorie basate, da una parte, sugli obiettivi perseguiti e dall'altra, sulla popolazione di riferimento :

- a) azioni volte a facilitare la diffusione dell'informazione tra tutti i partecipanti diretti/indiretti alla gestione ed attuazione del programma;
- b) misure che, invece, si prefiggono obiettivi più a lungo termine, come divulgare il Programma presso le varie parti sociali ed economiche, presso le associazioni di categoria e quindi, presso l'opinione pubblica nel complesso. Quest'ultima categoria di azioni mira a sensibilizzare tutti i cittadini rispetto ai problemi riscontrati dal Programma e più in generale, in relazione alla politica dell'Unione Europea, finalizzata alla promozione dello sviluppo sostenibile del territorio, attraverso la cooperazione transnazionale.

Allo scopo di assicurare l'efficacia ottimale del piano di comunicazione, saranno svolti i seguenti interventi:

a) per quanto riguarda **l'informazione rivolta ai potenziali beneficiari finali/destinatari**, sarà messo a punto un adeguato sistema di diffusione dell'informazione così da garantire la trasparenza ai vari partner e potenziali beneficiari.

Si tratterà, per la gran parte, di annunci e di campagne d'informazione volte a far conoscere l'Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Grecia-Italia. Le azioni d'informazione verranno intensificate con l'avvio del programma, le manifestazioni di interesse e le gare. Le fasi procedurali, le pubblicazioni adoperate, le strutture ed i mezzi di gestione degli interventi, i criteri di selezione degli interventi ed i criteri di ammissibilità dovranno essere illustrati in maniera sufficientemente chiara.

Quanto alla realizzazione di infrastrutture (Asse Prioritario 1), la cui responsabilità spetta, di norma, agli organismi pubblici ed alle autorità locali, i bandi saranno pubblicati per la presentazione delle offerte e verranno indicati i criteri di selezione per l'assegnazione dell'incarico di eseguire gli interventi.

II. Per quel che concerne le Misure sulla cooperazione per la ricerca e sviluppo e le sovvenzioni pubbliche alle imprese (Asse Prioritario2), l'informazione può riferirsi alle attività di cooperazione con gli organismi intermediari, le associazioni di impresa e le camere per favorire la più ampia partecipazione possibile delle imprese individuali o dei loro consorzi come destinatari di tali interventi.

III. In ultimo, per lo sviluppo delle risorse umane e le azioni dell'Asse Prioritario 3, sarà creato un idoneo sistema di diffusione dell'informazione rivolto ai potenziali beneficiari finali. Per tale ragione, saranno lanciate campagne di informazione, anche col supporto delle Organizzazioni specializzate nel settore della formazione professionale, dei Centri di Formazione Professionale accreditati, delle Organizzazioni attive nel campo della creazione dell'occupazione, delle imprese e delle associazioni di imprese, centri di istruzione ed organizzazioni non governative.

b) Al fine di **sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica** sul ruolo dell'unione Europea negli interventi e relativi risultati, l'Autorità di Gestione informerà, in modo pertinente, la popolazione locale attraverso i media. L'informazione trasmessa evidenzierà esplicitamente la partecipazione dell'Unione Europea e gli obiettivi di sviluppo regionale dei fondi stanziati. Più precisamente, saranno comunicati l'avvio degli interventi e le principali fasi di attuazione. Tenuto conto delle risorse disponibili, ci si potrà avvalere dei media locali (stampa, radio, televisione). Inoltre, è possibile prevedere l'uso periodico di comunicati stampa, tramite inserti o supplementi dei giornali locali a maggiore tiratura.

Parallelamente, altri mezzi di informazione e comunicazione saranno largamente utilizzati quali siti web, prodotti multimediali e opuscoli riguardanti delle "storie di successo" e la diffusione delle migliori pratiche ("best practices").

In vista di una concreta integrazione dei territori transfrontalieri, si ritiene importante trasmettere al grande pubblico un'immagine unitaria del Programma. In definitiva, data la complessità dello svolgimento del Programma che coinvolge vari attori in un contesto territoriale nel contempo molto specifico e diversificato sul piano socioeconomico e geografico, le attività di comunicazione saranno programmate e condotte a due livelli:

1) la comunicazione attinente al Programma, in generale, di cui è incaricata l'Autorità di Gestione del Programma;

IV. 2) la comunicazione volta a soddisfare le più specifiche esigenze territoriali, prodotta e gestita dalle competenti amministrazioni locali.

Le iniziative ad entrambi i livelli saranno coordinate dall'Autorità di Gestione, in collaborazione con gli Organismi Responsabili di parte Greca ed Italiana, avvalendosi del supporto del Segretariato Tecnico Congiunto, allo scopo di integrarle ed armonizzarle.

c) Quanto **alle iniziative di comunicazione a livello del Programma, cui provvede direttamente l'Autorità di Gestione, con l'ausilio delle Amministrazioni regionali della Grecia Occidentale, dell'Epiro, delle Isole Ioniche e della Puglia**, saranno predisposti i seguenti strumenti:

- **Sito web.** Il programma INTERREG III A Grecia-Italia non possiede al momento un proprio sito. Per ovviare a quest'inconveniente, è indispensabile allestire un nuovo sito. Si prevede, peraltro, di inserire un link relativo al Programma Grecia-Italia sul sito web ufficiale delle Regioni e/o sul sito web delle Amministrazioni locali impegnate nell'attuazione del Programma. Saranno create delle pagine web appositamente dedicate al Programma d'Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Grecia-Italia che, pur riferendosi al contesto locale, rifletteranno i contenuti del sito centrale.

Il nuovo sito web del Programma comprenderà, secondo un ordine prioritario, le seguenti parti:

- Le pagine d'informazione generale sul Programma INTERREG III A /Grecia-Italia (storia, caratteristiche salienti, risultati del precedente periodo di programmazione, organismi responsabili a livello transnazionale, regionale, locale etc.);
- una banca dati delle proposte progettuali e dei progetti approvati;
- le notizie (classificate per eventi, manifestazioni di interesse, comunicazioni di Bruxelles, informazioni provenienti da Regioni/Province);
- una funzione di download, per scaricare la documentazione essenziale del Programma (il Programma, il Complemento di Programmazione, il Vademecum, le manifestazioni di interesse /Bandi ed i connessi documenti per la presentazione dei progetti);
- la ricerca di partner (in questa sezione sarà possibile accedere alla banca dati di tutti i partner o presentare progetti per i quali si ricercano collaboratori, dopo aver compilato un apposito modulo di ricerca);

- un'area riservata (con una password che introduce ad un sistema d'informazione e di scambio di dati riservati) che fornirà anche servizi a pagamento;
- un forum per animare la discussione sulle priorità definite dalle manifestazioni di interesse/bandi per favorire lo scambio di idee ed il dialogo tra potenziali beneficiari e destinatari;
- le domande più frequenti ("FAQ")
- i contatti (che indicano gli indirizzi, i numeri di telefono e le e-mail dei responsabili della gestione del programma a vari livelli territoriali);
- Un link ai principali siti utili : Unione Europea, Inforegione, enti regionali e provinciali interessati).

▪ **Contatti con il mondo socioeconomico, dei congressi, delle conferenze e dei seminari:** questi seminari e conferenze risulteranno di grande utilità per lo sviluppo del partenariato che rappresenta il fondamento del Programma, permettendo la trasmissione diretta al pubblico dei risultati conseguiti nonché la valutazione degli interventi svolti. Più precisamente, l'Autorità di Gestione organizzerà un incontro di presentazione a livello centrale all'inizio del Programma. Inoltre, saranno tenuti dei cicli annuali di conferenze a livello regionale nell'intento d'informare i beneficiari finali del Programma sugli interventi e sull'efficacia delle iniziative intraprese. Questi eventi offriranno un'opportunità di lavoro ed approfondimento nel corso delle fasi di programmazione, con il coinvolgimento dei gruppi di riferimento e la partecipazione dei consulenti tecnici i quali, oltre al proprio contributo personale, guideranno ed animeranno le discussioni sulle varie tematiche.

Le amministrazioni impegnate nell'attuazione del Programma potranno, a loro volta, organizzare varie manifestazioni. Queste saranno coordinate con gli eventi organizzati a livello centrale.

▪ **Newsletter, pubblicazioni e prodotti multimediali (creazione di un cd-rom),** che saranno diffusi tramite un'apposita "mailing list" aggiornata di continuo. Una pubblicazione multilingue (Francese, Inglese, Greco ed Italiano) sarà inviata ogni semestre alle istituzioni impegnate nella gestione del Programma ed ai beneficiari finali, per tenerli informati del Programma (stato d'avanzamento, eventi, ecc.).

Nella categoria delle pubblicazioni sono inclusi tutti i mezzi d'informazione e comunicazione, le pubblicazioni su supporto cartaceo e multimediali realizzate per tutta la durata del progetto (opuscoli, depliant, ricerche statistiche, valutazioni, approfondimenti delle varie tematiche). Tenuto conto, poi, della diffusione dei prodotti multimediali, questi potranno essere impiegati per informare un pubblico più vasto.

Tra questi strumenti, un cd-rom contenente le informazioni sul Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III e sul programma specifico Grecia-Italia, sarà distribuito gratuitamente attraverso i giornali a tiratura maggiore o minore sul territorio, in occasione di iniziative promosse da Università, associazioni professionali ed istituzioni locali e centrali

▪ **Ricorso ai media:** le diverse campagne di informazione e pubblicità saranno organizzate al fine di divulgare il contenuto ed i risultati del Programma. Tali iniziative saranno rivolte in via prioritaria agli organismi pubblici, al mondo socioeconomico ed al grande pubblico per sensibilizzarli sui progetti e le iniziative che si intende svolgere sul territorio e tra l'altro, per informarli sullo stato d'avanzamento del Programma e sui progetti attuati. Queste iniziative si articoleranno in:

- organizzazione di conferenze stampa e pubblicazione di comunicati stampa;
- uso di spazi pubblicitari;
- organizzazione e partecipazione ad incontri con i responsabili della comunicazione.

d) Per quanto riguarda **le campagne di comunicazione che saranno condotte a livello locale in collaborazione con le amministrazioni locali**, impegnate nell'attuazione dell'Iniziativa Comunitaria, i principali strumenti impiegati saranno:

▪ **gli Info-point (call centre e help desk).** In tale maniera sarà possibile rivolgersi alle Amministrazioni locali, tramite degli uffici informazione già presenti sul territorio ammissibile, per ottenere informazioni in tempo reale :

- sulle iniziative già adottate nell'ambito del programma (documentazione di base, riunioni dei comitati, seminari, conferenze, etc.)
- sulle principali scadenze (bandi di gara, modulistica per partecipare alla gara, trasmissione di dati di controllo, domande di pagamento, etc.);
- sui riferimenti normativi e metodologici riguardanti la presentazione e la realizzazione dei progetti (regolamenti comunitari, documenti di lavoro della Commissione Europea, studi commissionati a consulenti privati, etc.).
- su ogni altro dato utile.

▪ **Le giornate d'informazione.** Si tratta di manifestazioni d'importanza locale, organizzate per divulgare il Programma presso il grande pubblico, allestendo degli stand in prossimità della sede delle Amministrazioni regionali o provinciali o in altri luoghi selezionati per eventi di più grande portata.

▪ **La comunicazione attraverso i media:** per quanto possibile, il pubblico verrà informato attraverso i media (televisione, radio, stampa, Internet e via dicendo) sulle iniziative adottate nel contesto del programma e sulle manifestazioni più importanti già realizzate. Tale strumento sarà utilizzato, come complemento ad Internet dove, successivamente, sarà possibile approfondire le informazioni ed accedere all'intera documentazione. La rete Internet verrà peraltro adoperata come forma di collaborazione permanente tra le amministrazioni regionali e provinciali per presentare iniziative di collaborazione convergenti, mirando sempre al comune scopo dello sviluppo e dell'integrazione della zona transfrontaliera italo-greca tanto sul piano istituzionale quanto su quello socioeconomico. Spetterà alle amministrazioni intrattenere relazioni di collaborazione con gli operatori della comunicazione (conferenze stampa, interviste, etc.) e con i rappresentanti degli enti locali; i comunicati stampa, gli inserti pubblicitari ed i supplementi, allegati ai giornali locali

di più grande tiratura, forniranno informazioni sul PIC, precisando nei particolari soprattutto le risorse disponibili e le modalità d'accesso ai finanziamenti.

▪ **Materiale pubblicitario.** Opuscoli, depliant, cd-rom e via discorrendo potranno essere distribuiti presso le sedi provinciali degli organismi impegnati nel programma nel corso di eventi ai quali sarà invitato a partecipare il pubblico o presso gli stand allestiti per le giornate d'informazione.

#### ***4. PROCEDURE DI PRODUZIONE DEL MATERIALE INFORMATIVO E PUBBLICITARIO***

Tutto il materiale destinato all'informazione ed alla pubblicità sarà caratterizzato da uno specifico logo del programma INTERREG III Grecia-Italia e da quello dell'Unione Europea. Inoltre, si dovrà rispettare ogni altra norma sancita in materia dal regolamento (CE) 1159/2000.

Le attività informative e pubblicitarie rivolte al pubblico comprenderanno i seguenti elementi:

*a) per quel che concerne gli investimenti nelle infrastrutture:*

- pannelli montati in loco (questi saranno rimossi entro e non oltre sei mesi dalla fine dei lavori e verranno sostituiti da targhe commemorative);
- targhe illustrative permanenti per le infrastrutture accessibili al grande pubblico (centri congressi, aeroporti, stazioni e così via).

*b) per quel che concerne gli interventi cofinanziati nel settore della formazione e della creazione dell'occupazione:*

- informare i beneficiari di tali azioni di formazione che essi partecipano ad un'iniziativa finanziata dall'Unione Europea;
- sensibilizzare il pubblico sul ruolo svolto dall'Unione Europea nel campo della formazione professionale, del lavoro e dello sviluppo delle risorse umane.

Poiché le suddette iniziative sono parti integranti del piano di comunicazione, esse rientreranno fra le competenze dei beneficiari finali di ogni intervento.

#### ***5. RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE***

Si ritiene necessario designare un coordinatore dell'insieme delle misure di comunicazione data la molteplicità delle attività previste ed il cospicuo numero di destinatari. L'Autorità di Gestione è responsabile della realizzazione del piano di comunicazione a livello centrale e dell'imposizione del rispetto degli obblighi in materia d'informazione e pubblicità contemplati dai regolamenti comunitari; essa

deve, peraltro, informare annualmente la Commissione sugli interventi svolti. L'Autorità di Gestione agirà in accordo con l'Ufficio Cooperazione con i P.V.S. della Regione Puglia, che è l'organismo responsabile di parte italiana.

Le Regioni greche (Grecia occidentale, Epiro, Isole ioniche) e le Province italiane (Lecce, Brindisi e Bari) collaboreranno a livello locale per l'esecuzione del piano relativamente alle iniziative locali. Nell'ambito del presente Piano di Comunicazione ed in collaborazione con il Segretariato Tecnico Congiunto, le istituzioni locali saranno incaricate della vigilanza e del monitoraggio dei progetti il cui coordinatore o partner sia localizzato nel proprio territorio.

Il Segretariato Tecnico Congiunto (STC) garantisce un supporto operativo all'Autorità di Gestione e si impegna ad eseguire l'intero Programma e ad approntare gli strumenti di promozione del Programma stesso in generale, conformemente ai regolamenti esistenti. In effetti, nel contesto operativo del STC è previsto che un apposito progetto venga commissionato ad un consulente per la realizzazione delle attività del piano di comunicazione e divulgazione dell'informazione del Programma. Spetta a tutti gli organismi responsabili dell'esecuzione degli interventi, ivi compresi i beneficiari finali, ottemperare alle disposizioni comunitarie che disciplinano la pubblicità e l'informazione e contribuire allo svolgimento del piano di comunicazione al loro livello.

In particolare, l'Autorità di Gestione, d'intesa con l'Ufficio Cooperazione con i P.V.S. della Regione Puglia, designerà un consulente responsabile del piano di comunicazione.

L'Autorità di Gestione ed il responsabile del piano di comunicazione possono avvalersi di esperti, greci o italiani, che si occuperanno di tutte le attività territoriali del piano.

L'Autorità di Gestione del Programma sovrintenderà alla regolare esecuzione e comunicherà alla Commissione Europea le competenze delle persone designate per il coordinamento delle attività.

## **6. FONTI D'INFORMAZIONE**

Il piano di comunicazione si prefigge principalmente di divulgare le informazioni salienti sul programma, tratte dai seguenti documenti:

- il regolamento della Commissione Europea relativo ai Fondi Strutturali;
- le direttive della Commissione Europea su INTERREG III ed altre norme comunitarie di riferimento;
- il DOCUP INTERREG III A Italia/Grecia;
- il Complemento di Programmazione;
- le manifestazioni di interesse, i regolamenti e le linee guida per l'elaborazione dei progetti;
- la modulistica per la presentazione dei progetti;
- la banca dati dei progetti approvati;

- i rapporti di valutazione e di esecuzione;
- il materiale divulgativo (studi, ricerche statistiche, verbali delle riunioni, rapporti presentati in occasioni di conferenze, seminari, riunioni e via discorrendo).

## **7. DOTAZIONE FINANZIARA INDICATIVA**

Per l'attuazione del piano di comunicazione nel corso del periodo 2000-2006, la dotazione finanziaria proverrà dalla Misura 4.2 secondo la seguente ripartizione: 40% per le azioni intraprese ed eseguite a livello centrale e 60% per quelle realizzate a livello locale (30% per la parte greca e 30% per la parte italiana).

In particolare, data l'importanza per il buon esito del Programma, della funzione della comunicazione e dell'informazione, le Amministrazioni responsabili dell'attuazione del Programma potranno suddividersi in parti uguali l'impegno finanziario e le attività di comunicazione. Secondo tale criterio, perciò, il piano sarà finanziato per il 50% dalla Grecia e per il 50% dall'Italia (Regione Puglia).

Le attività di comunicazione attinenti a ciascun progetto saranno finanziate dai fondi della misura nell'ambito della quale è programmata l'attuazione.

### **CALENDARIO DELLE ATTIVITA'**

<b>Attività / Anni</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Sito Internet						
Seminari e conferenze						
Newsletter, pubblicazioni, prodotti multimediali						
Ricorso ai media						
Help desk						
Giornate d'informazione						
Comunicazione attraverso i media						
Materiale pubblicitario						

## **8. CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nella prospettiva di valutare il conseguimento degli obiettivi, si ricorrerà a vari interventi durante la programmazione per monitorare l'impatto delle varie attività di comunicazione. Le azioni svolte saranno valutate con l'ausilio degli indicatori di seguito elencati (si rimanda agli indicatori della misura 4.2) e di altri eventualmente adottati nelle fasi successive della valutazione:

- aumento del numero dei beneficiari potenziali (espresso dal numero di proposte progettuali presentate rispetto a quello del precedente periodo di programmazione);
- livello di conoscenza del programma da parte dell'opinione pubblica (qualitativo);
- numero di visitatori del sito web;
- numero di incontri organizzati, in special modo a livello locale;
- numero di partecipanti;
- numero di pubblicazioni;
- numero di trasmissioni d'informazioni sui media;
- numero di giornate d'informazione organizzate.

I suddetti indicatori, oltre agli eventuali indicatori supplementari, saranno adoperati per giudicare l'efficacia e l'efficienza del piano di comunicazione.

Tra le attività del piano di comunicazione, è contemplata l'organizzazione delle attività di valutazione del programma in generale e delle valutazioni complementari su particolari aspetti connessi all'attuazione del programma. Le metodologie applicate per la valutazione intermedia e finale dell'efficacia del piano di comunicazione saranno costantemente verificate da società esterne incaricate, sulla base di una selezione per concorso, di realizzare totalmente o parzialmente le operazioni di valutazione proposte. Tale attività potrà essere inclusa fra le valutazioni indipendenti del PIC.

Inoltre, è prevista la possibilità di ricorrere all'assistenza ed alla collaborazione di esperti, centri di ricerca universitari ed associazioni attive nel settore della comunicazione pubblica ed istituzionale.

<b>VII. TABELLE FINANZIARIE</b>
---------------------------------

**TABELLA 1**  
**INTERREG III A / GRECIA - ITALIA**  
 PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006  
 TABELLA FINANZIARIA RIEPILOGATIVA PER ASSI PRIORITARI E MISURE  
**GRECIA - ITALIA**

Assi prioritari / Misure	Dotazione finanziaria totale	Spesa pubblica										Partecipazione privata			
		Spesa pubblica totale	Contributo comunitario		Contributo nazionale				Partecipazione privata						
		Totale	FESR	Totale	Nazionale	Regionale	Locale	Altro	Totale						
<b>ASSE I</b>															
Totale	61.546.366	61.546.366	31.683.183	31.683.183	29.863.183	25.977.228	3.885.955	0	0	0	0	0	0	0	0
Misura 1.1	48.000.000	48.000.000	24.000.000	24.000.000	24.000.000	22.200.000	1.800.000	0	0	0	0	0	0	0	0
Misura 1.2	13.546.366	13.546.366	7.683.183	7.683.183	5.863.183	3.777.228	2.085.955	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>ASSE II</b>															
Totale	26.120.000	19.800.000	12.650.000	12.650.000	7.150.000	5.080.000	1.320.000	0	0	750.000	0	0	0	6.320.000	0
Misura 2.1	10.400.000	8.400.000	5.200.000	5.200.000	3.200.000	2.540.000	660.000	0	0	0	0	0	0	2.000.000	0
Misura 2.2	15.720.000	11.400.000	7.450.000	7.450.000	3.950.000	2.540.000	660.000	0	0	750.000	0	0	0	4.320.000	0
<b>ASSE III</b>															
Totale	63.826.600	57.160.000	36.120.000	36.120.000	21.040.000	16.990.000	4.050.000	0	0	0	0	0	0	6.666.600	0
Misura 3.1	29.666.600	28.000.000	17.250.000	17.250.000	10.750.000	8.500.000	2.250.000	0	0	0	0	0	0	1.666.600	0
<b>ASSE IV</b>															
Totale	34.160.000	29.160.000	18.870.000	18.870.000	10.290.000	8.490.000	1.800.000	0	0	0	0	0	0	5.000.000	0
<b>ASSE V</b>															
Totale	6.447.704	6.447.704	4.023.852	4.023.852	2.423.852	1.936.696	487.156	0	0	0	0	0	0	0	0
Misura 4.1	4.340.000	4.340.000	2.720.000	2.720.000	1.620.000	1.299.000	321.000	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>ASSE VI</b>															
Totale	2.107.704	2.107.704	1.303.852	1.303.852	803.852	637.696	166.156	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	157.940.670	144.954.070	84.477.035	84.477.035	60.477.035	49.983.924	9.743.111	0	0	750.000	0	0	0	12.986.600	0

in Euro

**TABELLA I.A**  
**INTERREG III A / GRECIA - ITALIA**  
 PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006  
 STANZIAMENTI ANNUALI DEL PROGRAMMA  
**GRECIA - ITALIA**

Anno	Assi prioritari	Dotazione finanziaria totale	Spesa pubblica										Partecipazione privata
			Spesa pubblica totale	Contributo comunitario		Contributo nazionale				Contributo nazionale		Altro	
				Totale	FESR	Totale	Nazionale	Regionale	Locale				
2003	Totale	39.645.910	37.335.860	21.142.516	21.142.516	16.193.344	13.420.589	2.772.755	0	0	2.310.050		
	Asse 1	18.970.828	18.970.828	9.740.000	9.740.000	9.230.828	7.880.828	1.350.000	0	0	0		
	Asse 2	3.508.952	2.676.952	1.788.476	1.788.476	888.476	756.933	131.543	0	0	832.000		
	Asse 3	15.561.878	14.083.828	8.641.914	8.641.914	5.441.914	4.289.340	1.152.574	0	0	1.478.050		
	Asse 4	1.604.252	1.604.252	972.126	972.126	632.126	493.488	138.638	0	0	0		
2004	Totale	28.038.440	24.761.016	14.746.285	14.746.285	10.014.731	8.320.846	1.393.885	0	300.000	3.277.424		
	Asse 1	9.311.406	9.311.406	4.826.480	4.826.480	4.484.926	4.091.482	393.444	0	0	0		
	Asse 2	6.759.922	5.142.802	3.271.401	3.271.401	1.871.401	1.219.981	351.420	0	300.000	1.617.120		
	Asse 3	10.722.484	9.062.180	5.831.090	5.831.090	3.231.090	2.651.763	579.327	0	0	1.660.304		
	Asse 4	1.244.628	1.244.628	817.314	817.314	427.314	357.620	69.694	0	0	0		
2005	Totale	48.954.251	45.205.760	26.199.837	26.199.837	19.005.923	15.675.971	3.029.952	0	300.000	3.748.491		
	Asse 1	19.686.816	19.686.816	10.145.365	10.145.365	9.541.451	8.362.341	1.179.110	0	0	0		
	Asse 2	8.141.110	6.160.618	3.880.309	3.880.309	2.280.309	1.536.216	444.093	0	300.000	1.980.492		
	Asse 3	19.286.341	17.518.342	11.059.171	11.059.171	6.459.171	5.211.420	1.247.751	0	0	1.767.999		
	Asse 4	1.839.984	1.839.984	1.114.992	1.114.992	724.992	565.994	158.998	0	0	0		
2006	Totale	41.302.069	37.651.434	22.388.397	22.388.397	15.263.037	12.566.518	2.546.519	0	150.000	3.650.635		
	Asse 1	13.577.316	13.577.316	6.971.338	6.971.338	6.605.978	5.642.577	963.401	0	0	0		
	Asse 2	7.710.016	5.819.628	3.709.814	3.709.814	2.109.814	1.566.870	392.944	0	150.000	1.890.388		
	Asse 3	18.255.897	16.495.650	10.587.825	10.587.825	5.907.825	4.837.477	1.070.348	0	0	1.760.247		
	Asse 4	1.758.840	1.758.840	1.119.420	1.119.420	639.420	519.594	119.826	0	0	0		
Totale	Totale	157.940.670	144.954.070	84.477.035	84.477.035	60.477.035	49.983.924	9.743.111	0	750.000	12.986.600		
	Asse 1	61.546.366	61.546.366	31.683.183	31.683.183	29.863.183	25.977.228	3.885.955	0	0	0		
	Asse 2	26.120.000	19.800.000	12.650.000	12.650.000	7.150.000	5.080.000	1.320.000	0	750.000	6.320.000		
	Asse 3	63.826.600	57.160.000	36.120.000	36.120.000	21.040.000	16.990.000	4.050.000	0	0	6.666.600		
	Asse 4	6.447.704	6.447.704	4.023.852	4.023.852	2.423.852	1.936.696	487.156	0	0	0		

in Euro

**TABELLA 1.A.1**  
**INTERREG III A / GRECIA - ITALIA**  
 PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006  
 ASSE I – TRASPORTI, COMUNICAZIONE SICUREZZA  
**GRECIA - ITALIA**

Anno	Misure	Dotazione finanziaria totale	Spesa pubblica										Partecipazione privata
			Spesa pubblica totale	Contributo comunitario		Contributo nazionale				Altro			
				Totale	FESR	Totale	Nazionale	Regionale	Locale				
2003	Totale	18.970.828	18.970.828	9.740.000	9.740.000	9.230.828	7.880.828	1.350.000	0	0	0	0	
	Misura 1.1	14.510.964	14.510.964	7.255.482	7.255.482	7.255.482	6.630.153	625.329	0	0	0	0	
	Misura 1.2	4.459.864	4.459.864	2.484.518	2.484.518	1.975.346	1.250.675	724.671	0	0	0	0	
2004	Totale	9.311.406	9.311.406	4.826.480	4.826.480	4.484.926	4.091.482	393.444	0	0	0	0	
	Misura 1.1	7.625.300	7.625.300	3.812.650	3.812.650	3.812.650	3.630.404	182.246	0	0	0	0	
	Misura 1.2	1.686.106	1.686.106	1.013.830	1.013.830	672.276	461.078	211.198	0	0	0	0	
2005	Totale	19.686.816	19.686.816	10.145.365	10.145.365	9.541.451	8.362.341	1.179.110	0	0	0	0	
	Misura 1.1	15.473.114	15.473.114	7.736.557	7.736.557	7.736.557	7.190.386	546.171	0	0	0	0	
	Misura 1.2	4.213.702	4.213.702	2.408.808	2.408.808	1.804.894	1.171.955	632.939	0	0	0	0	
2006	Totale	13.577.316	13.577.316	6.971.338	6.971.338	6.605.978	5.642.577	963.401	0	0	0	0	
	Misura 1.1	10.390.622	10.390.622	5.195.311	5.195.311	5.195.311	4.749.057	446.254	0	0	0	0	
	Misura 1.2	3.186.694	3.186.694	1.776.027	1.776.027	1.410.667	893.520	517.147	0	0	0	0	
Totale	Totale	61.546.366	61.546.366	31.683.183	31.683.183	29.863.183	25.977.228	3.885.955	0	0	0	0	
	Misura 1.1	48.000.000	48.000.000	24.000.000	24.000.000	24.000.000	22.200.000	1.800.000	0	0	0	0	
	Misura 1.2	13.546.366	13.546.366	7.683.183	7.683.183	5.863.183	3.777.228	2.085.955	0	0	0	0	

in Euro

**TABELLA 1.A.2**  
**INTERREG III A / GRECIA - ITALIA**  
**PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006**  
**ASSE II – IMPRENDITORIALITA’**  
**GRECIA - ITALIA**

in Euro

Anno	Misure	Dotazione finanziaria totale	Spesa pubblica										Partecipazione privata	
			Spesa pubblica totale	Contributo comunitario		Contributo nazionale				Totale	FESR	Contributo nazionale		
				Totale	Totale	Totale	Nazionale	Regionale	Locale			Altro		
2003	Totale	3.508.952	2.676.952	1.788.476	1.788.476	888.476	756.933	131.543	0	0	832.000			
	Misura 2.1	1.343.020	1.093.020	710.146	710.146	382.874	317.102	65.772	0	0	250.000			
	Misura 2.2	2.165.932	1.583.932	1.078.330	1.078.330	505.602	439.831	65.771	0	0	582.000			
2004	Totale	6.759.922	5.142.802	3.271.401	3.271.401	1.871.401	1.219.981	351.420	0	300.000	1.617.120			
	Misura 2.1	2.705.580	2.189.580	1.349.335	1.349.335	840.245	664.535	175.710	0	0	516.000			
	Misura 2.2	4.054.342	2.953.222	1.922.066	1.922.066	1.031.156	555.446	175.710	0	300.000	1.101.120			
2005	Totale	8.141.110	6.160.618	3.880.309	3.880.309	2.280.309	1.536.216	444.093	0	300.000	1.980.492			
	Misura 2.1	3.280.365	2.643.946	1.612.882	1.612.882	1.031.064	809.018	222.046	0	0	636.419			
	Misura 2.2	4.860.745	3.516.672	2.267.427	2.267.427	1.249.245	727.198	222.047	0	300.000	1.344.073			
2006	Totale	7.710.016	5.819.628	3.709.814	3.709.814	2.109.814	1.566.870	392.944	0	150.000	1.890.388			
	Misura 2.1	3.071.035	2.473.454	1.527.637	1.527.637	945.817	749.345	196.472	0	0	597.581			
	Misura 2.2	4.638.981	3.346.174	2.182.177	2.182.177	1.163.997	817.525	196.472	0	150.000	1.292.807			
Totale	Totale	26.120.000	19.800.000	12.650.000	12.650.000	7.150.000	5.080.000	1.320.000	0	750.000	6.320.000			
	Misura 2.1	10.400.000	8.400.000	5.200.000	5.200.000	3.200.000	2.540.000	660.000	0	0	2.000.000			
	Misura 2.2	15.720.000	11.400.000	7.450.000	7.450.000	3.950.000	2.540.000	660.000	0	750.000	4.320.000			

**TABELLA I.A.3**  
**INTERREG III A / ITALIA – GRECIA**  
 PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006  
 ASSE III – AMBIENTE E PATRIMONIO CULTURALE  
**GRECIA - ITALIA**

Anno	Misure	Dotazione finanziaria totale	Spesa pubblica										Partecipazione privata
			Spesa pubblica totale	Contributo comunitario		Contributo nazionale			Contributo nazionale			Partecipazione privata	
				Totale	FESR	Totale	Nazionale	Regionale	Locale	Altro			
2003	Totale	15.561.878	14.083.828	8.641.914	8.641.914	5.441.914	4.289.340	1.152.574	0	0	1.478.050		
	Misura 3.1	7.448.135	7.027.414	4.203.362	4.203.362	2.824.052	2.183.733	640.319	0	0	420.721		
	Misura 3.2	8.113.743	7.056.414	4.438.552	4.438.552	2.617.862	2.105.607	512.255	0	0	1.057.329		
2004	Totale	10.722.484	9.062.180	5.831.090	5.831.090	3.231.090	2.651.763	579.327	0	0	1.660.304		
	Misura 3.1	4.801.420	4.387.036	2.753.863	2.753.863	1.633.173	1.311.325	321.848	0	0	414.384		
	Misura 3.2	5.921.064	4.675.144	3.077.227	3.077.227	1.597.917	1.340.438	257.479	0	0	1.245.920		
2005	Totale	19.286.341	17.518.342	11.059.171	11.059.171	6.459.171	5.211.420	1.247.751	0	0	1.767.999		
	Misura 3.1	9.003.948	8.586.816	5.284.787	5.284.787	3.302.029	2.608.834	693.195	0	0	417.132		
	Misura 3.2	10.282.393	8.931.526	5.774.384	5.774.384	3.157.142	2.602.586	554.556	0	0	1.350.867		
2006	Totale	18.255.897	16.495.650	10.587.825	10.587.825	5.907.825	4.837.477	1.070.348	0	0	1.760.247		
	Misura 3.1	8.413.097	7.998.734	5.007.988	5.007.988	2.990.746	2.396.108	594.638	0	0	414.363		
	Misura 3.2	9.842.800	8.496.916	5.579.837	5.579.837	2.917.079	2.441.369	475.710	0	0	1.345.884		
Totale	Totale	63.826.600	57.160.000	36.120.000	36.120.000	21.040.000	16.990.000	4.050.000	0	0	6.666.600		
	Misura 3.1	29.666.600	28.000.000	17.250.000	17.250.000	10.750.000	8.500.000	2.250.000	0	0	1.666.600		
	Misura 3.2	34.160.000	29.160.000	18.870.000	18.870.000	10.290.000	8.490.000	1.800.000	0	0	5.000.000		

in Euro

**TABELLA 1.A.4**  
**INTERREG III A / GRECIA - ITALIA**  
 PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006  
 ASSE IV – ASSISTENZA TECNICA E GESTIONE DEL PROGRAMMA  
**GRECIA - ITALIA**

Anno	Misure	Dotazione finanziaria totale	Spesa pubblica										Partecipazione privata
			Spesa pubblica totale	Contributo comunitario		Contributo nazionale				Contributo nazionale		Partecipazione privata	
				Totale	FESR	Totale	Nazionale	Regionale	Locale	Altro			
2003	Totale	1.604.252	1.604.252	972.126	972.126	632.126	493.488	138.638	0	0	0	0	
	Misura 4.1	1.076.514	1.076.514	655.132	655.132	421.382	330.030	91.352	0	0	0	0	
	Misura 4.2	527.738	527.738	316.994	316.994	210.744	163.458	47.286	0	0	0	0	
2004	Totale	1.244.628	1.244.628	817.314	817.314	427.314	357.620	69.694	0	0	0	0	
	Misura 4.1	842.404	842.404	555.264	555.264	287.140	241.217	45.923	0	0	0	0	
	Misura 4.2	402.224	402.224	262.050	262.050	140.174	116.403	23.771	0	0	0	0	
2005	Totale	1.839.984	1.839.984	1.114.992	1.114.992	724.992	565.994	158.998	0	0	0	0	
	Misura 4.1	1.234.704	1.234.704	751.415	751.415	483.289	378.521	104.768	0	0	0	0	
	Misura 4.2	605.280	605.280	363.577	363.577	241.703	187.473	54.230	0	0	0	0	
2006	Totale	1.758.840	1.758.840	1.119.420	1.119.420	639.420	519.594	119.826	0	0	0	0	
	Misura 4.1	1.186.378	1.186.378	758.189	758.189	428.189	349.232	78.957	0	0	0	0	
	Misura 4.2	572.462	572.462	361.231	361.231	211.231	170.362	40.869	0	0	0	0	
Totale	Totale	6.447.704	6.447.704	4.023.852	4.023.852	2.423.852	1.936.696	487.156	0	0	0	0	
	Misura 4.1	4.340.000	4.340.000	2.720.000	2.720.000	1.620.000	1.299.000	321.000	0	0	0	0	
	Misura 4.2	2.107.704	2.107.704	1.303.852	1.303.852	803.852	637.696	166.156	0	0	0	0	

in Euro

**VIII. VALUTAZIONE EX-ANTE**

## 1. ANALISI SWOT

L'obiettivo dell'analisi SWOT è quello di rappresentare in modo sintetico i vantaggi, gli svantaggi, le debolezze, le opportunità e rischi che emergono nelle zone ammissibili dei due paesi, Grecia e Italia, prendendo in considerazione l'attuale situazione delle aree ammissibili del Programma.

Uno dei maggiori *vantaggi* delle aree di attuazione è rappresentato dalla loro posizione geografica. Vengono infatti definite come "portali" d'uscita con rilevanza nodale e strategica nell'ambito delle reti trans-europee che si stanno sviluppando in seno all'area mediterranea orientale ed occidentale. Il tessuto produttivo di queste aree è caratterizzato da un settore terziario forte dominato dai servizi e dal turismo, con notevoli vantaggi originati prevalentemente dalla posizione geografica e dalla ricchezza di risorse naturali e culturali. Inoltre, una lunga tradizione di attività nel settore primario ha prodotto una notevole specializzazione nel settore dell'allevamento e nel settore ittico per le zone ammissibili in Grecia, e nel settore agricolo per le zone ammissibili in Italia, con un ulteriore potenziale di sviluppo rappresentato dall'ottimizzazione di attività e prodotti. La considerevole produzione agricola fornisce l'input necessario al settore manifatturiero, caratterizzato da tassi di crescita bassi in relativo aumento.

Il livello infrastrutturale delle zone greche ammissibili al Programma è considerato soddisfacente rispetto al livello delle zone italiane, e costituisce il principale fattore di miglioramento della posizione strategica di queste zone in seno all'area mediterranea in generale.

Lo straordinario ambiente naturale delle zone ammissibili, la varietà dei loro ecosistemi e le terre umide di rilevanza internazionale, i paesaggi protetti e le foreste, insieme alle aree di Natura 2000, costituiscono un enorme vantaggio per la programmazione di uno sviluppo integrato e sostenibile dell'intera area di Programma.

L'evoluzione demografica positiva e uniforme delle aree di attuazione, offre un ulteriore importante vantaggio ai fini del loro futuro sviluppo, con il presupposto che esista una politica di sviluppo in grado di offrire opportunità di impiego alla forza lavoro di tutti i settori produttivi dell'economia.

Le *debolezze* della base produttiva delle aree di attuazione si identificano, da un lato, con la debolezza del collegamento tra il settore primario e quello secondario, e con il mancato adattamento della produzione ai nuovi modelli di consumo, dall'altro con la ridotta entità delle unità produttive, aziende a conduzione familiare di piccole dimensioni, circostanza che limita la possibilità di sfruttamento delle economie di scala ed allo stesso tempo l'utilizzo di metodologie produttive moderne e l'impiego di nuove tecnologie. Per il settore terziario, le debolezze si concentrano soprattutto nel settore del turismo e riguardano i conflitti in materia di utilizzo del territorio, il deterioramento dell'ambiente naturale dovuto alla mancanza di infrastrutture di base e l'assenza di zone identificate specificatamente al fine di controllare l'espansione residenziale, la durata limitata dell'attività turistica e la mancanza di forme alternative di turismo.

L'alto tasso di invecchiamento delle aree di attuazione greche, il crescente tasso di disoccupazione, in particolare dei giovani e dei lavoratori di sesso femminile, la

carezza di infrastrutture di servizio e di sistemi di sicurezza nei porti e negli aeroporti, insieme all'uso non razionale delle risorse idriche, combinato all'inquinamento dell'area costiera e delle aree marittime, costituiscono i punti di debolezza ai quali questo Programma si trova a dover dare una risposta.

Le opportunità che sorgono nelle aree di attuazione del Programma sono legate al rafforzamento della posizione strategica delle città che, alla fine dei progetti su larga scala attualmente in corso, verranno identificate come "portali d'uscita" in grado di offrire un collegamento orizzontale Grecia – Italia. Ciò potrà essere posto in relazione con l'esistenza di importanti risorse turistiche, il cui utilizzo efficace e razionale potrà portare alla loro trasformazione in importanti poli di attrazione per i turisti. Questo è legato, da un lato, l'esistenza di una produzione agricola importante (vegetale e animale), insieme alla disponibilità di una significativa "riserva" di forza lavoro in grado di sostenere il futuro sviluppo dell'area, sempre che vengano create condizioni adeguate, e dall'altro, la crescente domanda di prodotti e servizi di turismo alternativo, opportunità per lo sviluppo di forme di turismo leggero ed attività complementari tra il primo ed il terzo settore. Altra importante opportunità è l'atteggiamento favorevole alla cooperazione degli enti principali nei due paesi con l'obiettivo della prevenzione, di una reazione rapida e della limitazione di tutti quegli elementi che vanno a discapito dell'ambiente.

La tabella a seguire elenca i punti di forza, i punti deboli, le opportunità ed i rischi delle aree ammissibili del Programma.

PUNTI DI FORZA	<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DEBOLI – PROBLEMATICHE</b>	PUNTI DEBOLI
	<p><i>POSIZIONE GEOGRAFICA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Posizione geografica nodale favorevole</li> <li>• Rafforzamento dei portali d'uscita legati all'instabilità politica ed economica dei paesi limitrofi</li> </ul>		
	<p><i>Cultura – TurismO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Significativo patrimonio multi-culturale (monumenti, siti archeologici, musei etc.)</li> <li>• Turismo come importante fonte di reddito</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implicazioni legate alla gestione inadeguata o poco razionale del patrimonio culturale</li> <li>• Inadeguatezza dei metodi di protezione e promozione del patrimonio culturale</li> <li>• Inadeguatezza del modello di sviluppo turistico</li> <li>• Mancanza di nuove forme di turismo alternativo</li> </ul>	
	<p><i>SETTORI PRODUTTIVI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Forte settore terziario</li> <li>• Specializzazione importante nel settore primario</li> <li>• Nelle aree ammissibili in Grecia: sviluppo delle produzioni ittiche e dell'allevamento, mentre nelle aree ammissibili in Italia: sviluppo delle aziende agricole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di infrastrutture per il sostegno al settore agricolo</li> <li>• Mancanza di sufficiente collegamento delle attività produttive primarie con le attività manifatturiere</li> <li>• Mancanza di cooperazione regionale per la promozione dei mercati locali</li> <li>• Dimensioni limitate delle unità manifatturiere</li> <li>• Attività turistica su scala limitata</li> </ul>	
	<p><i>FORZA LAVORO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Crescita positiva della popolazione</li> <li>• Buon livello del personale (principalmente nel settore dei servizi)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicatore di invecchiamento elevato nelle aree ammissibili greca, e basso nell'area ammissibile italiana</li> <li>• Migrazione della popolazione agricola verso i centri urbani</li> <li>• Alti tassi di disoccupazione (soprattutto giovanile e femminile)</li> </ul>	

<i>InfrastruTture</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reti di trasporto su gomma</li> <li>• Reti di trasporto marittimo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di infrastrutture ausiliarie ai porti, necessarie per fornire servizi di qualità in materia di trasporto passeggeri e merci</li> <li>• Carenze rilevanti nella rete dei trasporti attiva nel complesso delle isole</li> <li>• Mancanza di servizi a valore aggiunto (tele-medicina, tele-lavoro, apprendimento a distanza) nelle zone montuose isolate e nelle isole</li> <li>• Scarsità di infrastrutture tecniche e di infrastrutture per la protezione dell'ambiente</li> </ul>
<i>AMBIENTE</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricchezza di risorse naturali che possono fornire la base per uno sviluppo integrato e sostenibile</li> <li>• Consapevolezza sociale del bisogno di proteggere l'ambiente (creazione di una coscienza ecologica)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inquinamento del mare causato dall'elevata mobilità navale dell'area e dalla mancanza di un monitoraggio sistematico del problema</li> <li>• Gestione non razionale delle risorse idriche</li> <li>• Sfruttamento eccessivo delle risorse agricole che porta a fenomeni di smottamento</li> <li>• Livelli elevati di inquinamento delle aree costiere dovuto a condutture inadeguate per lo smaltimento dei rifiuti nei centri urbani e nelle zone industriali delle aree ammissibili italiane.</li> <li>• Misure insufficienti per la supervisione e la protezione dell'ambiente contro i pericoli naturali e le attività antropiche</li> <li>• Mancanza di pianificazione per una adeguata gestione delle risorse idriche (di superficie e sotterranee)</li> <li>• Mancato utilizzo di nuove forme di energia (fonti di energia rinnovabili)</li> </ul>

OPPORTUNITA'	<b>OPPORTUNITÀ</b>	<b>RISCHI</b>	RISCHI
	<p><i>SVILUPPO territoriale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategie nazionali ed europee per lo sviluppo delle aree rurali</li> <li>• Applicazione di programmi ed iniziative dell'UE</li> <li>• Accesso dei due paesi all'UEM e conseguente stabilità macro-economica</li> <li>• Rafforzamento della posizione strategica delle città identificate come portali d'uscita nei due paesi, a seguito del completamento dei progetti su larga scala</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee guida della politica agricola dell'UE in materia di riduzione degli aiuti</li> <li>• Desertificazione delle campagne, delle zone montuose e delle isole a seguito della migrazione della popolazione attiva verso i grandi centri urbani</li> <li>• Aumento del sommerso e graduale diffusione del fenomeno del crimine organizzato legato all'emigrazione illegale internazionale</li> </ul>	
	<p><i>SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo dei prodotti locali tradizionali tramite l'identificazione di nuovi modelli di consumo</li> <li>• Collegamento tra il settore primario e quello secondario</li> <li>• Espansione dello spazio economico delle economie locali nel contesto del processo di allargamento dei mercati internazionali (bacino del Mediterraneo, paesi balcanici)</li> <li>• Aumento delle transazioni commerciali marittime internazionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prosecuzione della concentrazione delle attività economiche nei centri urbani e nelle aree costiere</li> <li>• Dominanza di piccole e medie imprese con un basso livello di organizzazione della gestione e ridotta competitività</li> <li>• Contrazione degli altri settori di attività economica con il rapido sviluppo del turismo</li> </ul>	
	<p><i>TURISMO – Cultura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Disponibilità di risorse naturali con un basso livello di utilizzo</li> <li>• Crescente domanda di prodotti e servizi di turismo alternativo</li> <li>• Cooperazione in materia di protezione, conservazione e gestione del patrimonio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implicazioni dello sviluppo non regolamentato delle risorse naturali</li> </ul>	
	<p><i>FORZA LAVORO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Serbatoi importanti di forza lavoro</li> <li>• Programmi per lo sviluppo delle abilità della forza lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di un adeguato potenziale per la riorganizzazione del modello produttivo</li> </ul>	

<b>InfrastruTTURE</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Esperienza pre-esistente degli enti per la corretta programmazione e lo sviluppo razionale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Concentrazione eccessiva di risorse (materiali e umane) su progetti infrastrutturali di trasporto e sviluppo contraddittorio delle altre aree infrastrutturali</li></ul>
<b>AMBIENTE</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Cooperazione per la riabilitazione di aree e paesaggi</li><li>• Cooperazione per la protezione, il miglioramento e la promozione dell'ambiente naturale</li><li>• Cooperazione per una risposta comune ai problemi legati all'abbassamento della falda idrica o al consumo eccessivo delle risorse idriche</li><li>• Cooperazione per affrontare l'inquinamento dell'ambiente marino e per la creazione di sistemi di prevenzione degli incidenti marittimi con ricadute ambientali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aggravamento della situazione ambientale a seguito di progetti infrastrutturali</li><li>• Pericoli derivanti da catastrofi causate dal fattore umano (inquinamento, incendi, inquinamento dell'aria )</li></ul>

## 2. OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

L'obiettivo generale del Programma Grecia - Italia è l'assistenza al sistema di cooperazione transfrontaliero tra i due paesi, in modo da aumentare la competitività dell'intera area preservando e promovendo allo stesso tempo le risorse ambientali e culturali comuni", finalità che viene declinata in tre (3) diversi *obiettivi strategici*:

1. Rilancio della comunicazione tra regioni attraverso un miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza della circolazione.
2. Assistenza alla competitività delle economie.
3. Promozione – conservazione di risorse ambientali e culturali simili.

L'*obiettivo strategico* 1 include le seguenti priorità:

- Fornire assistenza allo sviluppo delle aree urbane, rurali e costiere attraverso il rafforzamento delle infrastrutture, per una migliore accessibilità e sicurezza della circolazione
- Migliorare le reti ed i servizi nei settori del trasporto urbano (sistemi di trasporto ecologici), dell'informazione e delle comunicazioni
- Migliorare la sicurezza nei trasporti

L'*obiettivo strategico* 2 include le seguenti priorità:

- Promuovere l'integrazione del mercato del lavoro e dell'inclusione sociale
- Cooperare in campo legale e amministrativo mirando allo sviluppo economico ed alla coesione sociale
- Aumentare le occasioni di cooperazione transfrontaliera tra persone ed enti mirando allo sviluppo economico ed alla coesione sociale
- Incoraggiare l'imprenditorialità e lo sviluppo di piccole imprese e di iniziative per la creazione di nuovi posti di lavoro a livello locale
- Condividere risorse umane e strutture nel campo della ricerca, dello sviluppo tecnologico, dell'istruzione, della cultura, della comunicazione e della salute, in modo da aumentare la produttività e contribuire alla creazione di posti di lavoro a lungo termine.

L'*obiettivo strategico* 3 include le seguenti priorità:

- Incoraggiare la protezione dell'ambiente, il risparmio energetico e la promozione di fonti di energia rinnovabili
- Incoraggiare lo sviluppo urbano, rurale e costiero attraverso il rafforzamento del quadro di cooperazione per la protezione di risorse ambientali comuni e significative
- Valorizzare/conservare le risorse culturali al fine di rafforzare la cooperazione transfrontaliera e lo sviluppo di legami solidi tra i due paesi

Gli obiettivi strategici del Programma esposti garantiscono le priorità dell'iniziativa comunitaria INTERREG III A, così come determinate nella Comunicazione della Commissione Europea del 28/04/2000, ad un livello molto soddisfacente, in base alle

tabelle 1 e 2 dell'Allegato I. Particolare enfasi è stata dedicata alla priorità relativa all'imprenditorialità delle piccole e medie imprese ed all'assistenza al turismo, dalla quale si evince che tutte le misure del Programma mostrano sinergie dirette o indirette per il raggiungimento di tale obiettivo. Di contro, la priorità che concerne le infrastrutture di base a dimensione transfrontaliera non viene soddisfatta adeguatamente dai progetti infrastrutturali di modesto respiro inclusi nel Programma. In generale, non c'è nessuna Misura che non corrisponda ad alcune delle priorità dell'iniziativa comunitaria, e ciascuna Misura è correlata a più di una priorità.

### ***3. COERENZA DELLA STRATEGIA DEL PROGRAMMA CON LE ESIGENZE/PROBLEMI DELL'AREA DI ATTUAZIONE***

I problemi/le esigenze di sviluppo dell'area di attuazione del Programma INTERREG III A / GRECIA - ITALIA, così come analizzati nella precedente ANALISI SWOT e che verranno affrontati nel corso dell'attuale periodo di programmazione, sono vari ed interconnessi. Per riassumere, i principali vengono enumerati nella tabella 1 dell'allegato I, che mostra le stime sulla rilevanza/rispondenza degli assi prioritari del Programma rispetto ai principali problemi/esigenze di sviluppo dell'area di attuazione.

La valutazione delle coerenza/rispondenza degli assi prioritari ai problemi/esigenze dell'area di attuazione, si basa sul contenuto e sugli obiettivi delle misure di ciascun Asse Prioritario, utilizzando una scala valutativa a quattro livelli ed intervalli uguali (0-3) che prende anche in considerazione il peso finanziario di ciascun asse prioritario sul totale della dotazione finanziaria del Programma.

Sulla base del risultato della tabella, il Programma copre/risponde ai maggiori problemi di sviluppo dell'area ammissibile per il 54.2%. Si può osservare che gli assi prioritari 1 e 3 rispondono ai principali problemi di sviluppo con un coefficiente di 0.23 ciascuno. L'Asse Prioritario 2 risponde in grado minore ai bisogni di sviluppo (0.08) rispetto agli altri assi, considerando però che la sua dotazione finanziaria totale corrisponde a circa 1/3 della dotazione finanziaria degli altri assi prioritari.

A questo punto è opportuno citare che, nonostante non sia possibile considerare questa tabella come uno strumento "rigido" per la valutazione del grado di coerenza degli assi prioritari rispetto ai problemi di sviluppo dell'area ammissibile, i risultati sono nondimeno indicativi della copertura strategica delle esigenze di sviluppo, sia attraverso la struttura e il contenuto del Programma, che attraverso il peso finanziario degli assi prioritari.

#### *4. VALUTAZIONE DELLE MISURE*

La valutazione della struttura teorica della pianificazione del Programma INTERREG III A / ITALIA - GECIA, insieme alla coerenza degli obiettivi delle misure con le strategie scelte dal Programma stesso come priorità fondamentali di INTERREG III, costituisce lo strumento per la valutazione delle misure che seguono.

Nello specifico, per ciascuna Misura i seguenti elementi vengono presi in considerazione:

- Identità della Misura
- Coerenza tra gli obiettivi della Misura e gli obiettivi generali del suo Asse Prioritario
- Compatibilità con le politiche nazionali e comunitarie
- Adeguatezza degli indicatori (obiettivi di realizzazione e risultato/impatto)

Gli indicatori di attuazione si riferiscono solo al totale del periodo di programmazione (anno 2006) e non vengono citati valori di base, dato che le categorie di progetto/progetti sono ancora in fase iniziale. Inoltre, sia gli indicatori di risultato che quelli d'impatto non sono stati quantificati dal Complemento di Programmazione, dato che la dotazione finanziaria indicativa del bilancio di ciascuna Misura per ciascuna delle categorie di progetto non è ancora maturata. La maggior parte degli indicatori di risultato/impatto richiedono valori di base di riferimento, che non esistono. Di conseguenza, tali indicatori devono essere quantificati all'inizio dell'applicazione del programma, al fine di ottenere un efficace monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi.

**ASSE PRIORITARIO 1: TRASPORTI,  
COMUNICAZIONE,  
SICUREZZA**

**MISURA 1.1:**           **TRASPORTO MARITTIMO &  
INFRASTRUTTURE DI  
COMUNICAZIONE**

**VALUTAZIONE EX-ANTE DELLA MISURA 1.1****1. IDENTITA' DELLA MISURA**

<b>ASSE PRIORITARIO: 1</b>	Trasporti, comunicazione, sicurezza		
<b>MISURA: 1.1</b>	Trasporto marittimo ed infrastrutture di comunicazione		
<b>DESTINATARI ULTIMI :</b>	Amministrazione pubblica centrale ed enti controllati, Amministrazioni regionali, Prefetture, Enti provinciali e locali, Autorità portuali		
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	<b>EURO</b>	<b>% dell'Asse Prioritario</b>	<b>% del P.I.C.</b>
<b>Dotazione finanziaria totale (2001-2006)</b>	48.000.000	78,0%	30,4%
<b>Totale spesa pubblica (2001-2006)</b>	48.000.000	78,0%	33,1%
<b>CATEGORIE DI PRODOTTO /PROGETTI</b>	<b>IN CORSO *</b>	<b>NUOVE*</b>	
Progetti portuali (inclusa la creazione di infrastrutture nella zona allargata dei porti delle zone ammissibili e la formazione tecnica, se richiesta dalla natura del Progetto)	✓		
Tecnologie innovative (incluse le attività volte al miglioramento dei servizi portuali, offerti attraverso l'applicazione di tecnologie innovative e formazione tecnica, se richiesta dalla natura del Progetto)		✓	
Trasporto intermodale / progetti logistici (ponendo l'accento in particolare sui servizi legati ai porti)		✓	
<b>AREEE AMMISSIBILI</b>	Grecia occidentale, isole ioniche, Epiro e Puglia		

\* Per "in corso" si intendono le categorie di progetto per le quali vennero attuate categorie corrispondenti nell'ambito di INTERREG II Grecia-Italia 1994 – 1999, mentre per nuove si intende quelle per le quali non esisteva un progetto corrispondente nell'ambito di INTERREG II Grecia - Italia 1994 – 1999.

## **2. COERENZA DELLE FINALITA' DELLA MISURA** **1.1 CON GLI OBIETTIVI GENERALI DELL'ASSE** **PRIORITARIO 1**

La valutazione della coerenza degli obiettivi della Misura 1.1 con gli obiettivi generali dell'Asse Prioritario 1 viene illustrata nella tabella che segue:

obiettivi dell'asse prioritario 1	1	2	3	<b>Grado di coerenza</b>
<b>OBIETTIVO DELLA MISURA 1.1</b>				
Miglioramento dei porti e delle infrastrutture complementari, in relazione ai servizi di sostegno alla circolazione dei prodotti e delle persone	3	3	0	0,67
Miglioramento delle infrastrutture di comunicazione per il rafforzamento dei servizi specializzati nella gestione di un efficace sistema di trasporto	3	3	0	0,67
Sviluppo di adeguate capacità della forza lavoro necessarie alla creazione e al funzionamento di infrastrutture di trasporto	2	3	3	0,89
Grado di coerenza	0,8 9	1,00	0,33	<b>0,74</b>

*Promemoria:*

### a. Numerazione degli obiettivi dell'Asse 1

Miglioramento delle infrastrutture, delle zone portuali e delle strade di accesso che collegano i porti, miglioramento e sviluppo di infrastrutture complementari collegate a servizi di sostegno alla circolazione dei prodotti e delle persone.

1. Creazione di sistemi di controllo della sicurezza al fine di migliorare la circolazione dei prodotti e delle persone.

2. Formazione della forza lavoro per il miglioramento delle conoscenze tecniche e per lo sviluppo di servizi specializzati volti al sostegno della circolazione di prodotti e persone e ad applicazioni legate allo sviluppo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

*b. Punteggio di coerenza*

- 0: Nessuna coerenza
- 1: Coerenza scarsa
- 2: Coerenza moderata
- 3: Coerenza elevata

Secondo le metodologie riportate nell'ALLEGATO II, il grado di coerenza degli obiettivi della Misura 1.1 con gli obiettivi generali dell'Asse Prioritario 1 viene valutato pari al 74%. Si noti che tutti gli obiettivi della Misura contribuiscono in egual misura agli obiettivi generali dell'asse. Inoltre, si riscontra che l'obiettivo generale 2 con riferimento alla creazione ed al rafforzamento dei sistemi di controllo relativo al trasporto di persone e prodotti, viene soddisfatto con un dato che sia attestato addirittura al 100%.

Se prendiamo anche in considerazione l'elevato livello di sinergie dirette della Misura con l'altra Misura dell'Asse Prioritario (tabella 5 dell'ALLEGATO I) nel quadro del relativamente alto livello/coefficiente di coerenza degli obiettivi della Misura con gli obiettivi generali dell'Asse Prioritario, appare ovvio che gli obiettivi generali dell'Asse Prioritario 1 vengono perseguiti in modo significativo da categorie di progetto che esprimono gli obiettivi della Misura. Inoltre, l'alto livello sinergico della Misura con le altre misure del Programma (0.64) giustifica la corrispondente elevata dotazione finanziaria della Misura, rispetto alle altre misure del programma.

Quanto alla rilevanza della Misura 1.1 rispetto alle priorità degli obiettivi strategici del Programma (tabella 3 dell'ALLEGATO I), si rileva il fondamentale contributo della Misura al raggiungimento dei tre obiettivi strategici, soprattutto per il primo, che riguarda il rilancio delle comunicazioni tra aree attraverso il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza della circolazione.

### **3. PERTINENZA CON LE POLITICHE NAZIONALI E COMUNITARIE**

In questa sezione si tenta di stimare la pertinenza/compatibilità della Misura sia con le politiche nazionali/comunitarie che con quelle transfrontaliere /transnazionali. A questo punto è necessario citare il fatto che le politiche transfrontaliere/transnazionali vengono formulate attraverso l'istituzione delle linee guida per un'Iniziativa Comunitaria che riguardano la cooperazione trans-europea allo scopo di incoraggiare uno sviluppo equilibrato del territorio europeo.

CATEGORIE DI PROGETTO /PROGETTI DELLA MISURA 1.1	POLITICHE					
	Concorrenza/ Innovazione	Ambiente	PAC	Occupazione	Cooperazione transfrontaliera / transnazionale	Pari opportunità
Progetti sui porti (comprende la creazione di infrastrutture nell'area allargata delle zone portuali ammissibili e la formazione tecnica, se richiesto dalla natura del Progetto)	+	√	√	+	+	√
Tecnologie innovative (comprende azioni per il miglioramento dei servizi offerti dai porti attraverso l'applicazione di tecnologie innovative e formazione tecnica, se richiesto dalla natura del Progetto)	+	√	√	+	+	√
Progetti di trasporto intermodale/logistica (ponendo in particolare l'accento sui porti e servizi collegati)	+	√	√	+	+	√

√: Neutro / compatibile

+: Pertinenza positiva diretta / contributo

⊕: Pertinenza positiva / contributo

Le categorie di progetto incluse nella Misura sembrano rispondere positivamente alle politiche sull'occupazione, dato che porteranno alla creazione di posti di lavoro sicuri. Inoltre, offrendo servizi di migliore qualità nei porti e migliori infrastrutture per il trasporto, contribuiscono direttamente alla politica che mira all'aumento della competitività delle imprese in entrambi i paesi.

In relazione alla politica ambientale, le categorie di progetto della Misura sono neutre, dato che la loro attuazione presuppone l'osservanza della legislazione nazionale e comunitaria in materia di difesa dell'ambiente attraverso l'elaborazione e l'esecuzione di studi di impatto ambientale ed interventi di ripristino a seguito di possibili conseguenze negative sull'ambiente.

I progetti della Misura appaiono anche neutri in relazione alle politiche nazionali e comunitarie sullo sviluppo rurale e in relazione alla PAC, e lo stesso si può dire delle politiche sulle pari opportunità. Infine, l'approccio transfrontaliero/transnazionale viene seguito in modo soddisfacente, dato che è evidente che tutte le categorie di progetto contribuiscono positivamente e direttamente alla cooperazione transfrontaliera. E' da sottolineare che tutti i progetti vengono attuati in modo indipendente dagli enti di ciascun paese, senza ritenere che sia necessaria una esecuzione comune, anche se, per la loro stesa natura, essi contribuiscono alla promozione di un approccio transfrontaliero.

## 4. ADEGUATEZZA DEGLI INDICATORI

### 4.1 INDICATORI DI REALIZZAZIONE

L'indicatore di realizzazione proposto è rappresentativo delle principali categorie di progetto e può esprimere aspetti quantitativi dei progetti previsti. L'indicatore è il seguente:

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	UNITA'	OBIETTIVI 2006
1. Azione sui porti	Numero	3

Gli indicatori di realizzazione summenzionati illustrano il numero totale di progetti senza andare nel dettaglio degli interventi che saranno attuati, in considerazione dello stadio iniziale di evoluzione della Misura, che non permette di identificare più indicatori specializzati, mentre la quantificazione fornita dall'indicatore succitato viene considerata soddisfacente.

### 4.2 INDICATORI DI RISULTATO/IMPATTO

Gli indicatori che verranno utilizzati per registrare sia i risultati che l'impatto delle categorie di progetto della Misura sono i seguenti:

INDICATORI DI RISULTATO	UNITA'	OBIETTIVI 2006
1. Nuovi posti di attracco		- (*)
2. Posti di lavoro creati durante l'applicazione		- (*)
INDICATORI DI IMPATTO		
1. Nuovi posti di lavoro a tempo pieno creati		- (*)

(\*) *Non definito*

Gli indicatori di risultato e di impatto citati vengono considerati rappresentativi dei risultati e degli impatti attesi dall'applicazione delle specifiche categorie di progetto della Misura, ed in grado di rispondere ai requisiti di misurazione dei destinatari

---

ultimi degli interventi che verranno attuati. La loro specificazione quantitativa, richiede da un lato la determinazione quantitativa degli indicatori di realizzazione e, dall'altro, in molti casi, anche la specificazione di condizioni iniziali o valori di base, come citato nell'introduzione di questo capitolo.

**ASSE PRIORITARIO 1: TRASPORTI, COMUNICAZIONE,  
SICUREZZA**

**MISURA 1.2: SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEI  
SISTEMI DI SORVEGLIANZA, SICUREZZA  
E CONTROLLO**

## VALUTAZIONE EX-ANTE DELLA MISURA 1.2

### 1. IDENTITA' DELLA MISURA

<b>ASSE PRIORITARIO: 1</b>	Trasporti, comunicazione, sicurezza		
<b>MISURA: 1.2</b>	Sviluppo e rafforzamento dei sistemi di sorveglianza, sicurezza e controllo		
<b>DESTINATARI ULTIMI:</b>	Amministrazione pubblica centrale ed enti controllati, Amministrazione regionale, Enti locali, ONG che operano nel settore sociale e loro joint ventures		
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	<b>EURO</b>	<b>% dell'Asse Prioritario</b>	<b>% del P.I.C.</b>
<b>Dotazione finanziaria totale (2001-2006)</b>	13.546.366	22,0%	8,6%
<b>Totale spesa pubblica (2001-2006)</b>	13.546.366	22,0%	9,3%
<b>CATEGORIE DI PROGETTO /PROGETTI</b>	<b>IN CORSO*</b>	<b>NUOVI*</b>	
Rafforzamento delle infrastrutture e sistemi per la sicurezza e la sorveglianza di porti e dogane, miranti al miglioramento della circolazione di persone e prodotti		✓	
Creazione di un sistema di controllo per l'ottimizzazione della circolazione marittima, e per la gestione della tutela ambientale e la diminuzione degli incidenti di navigazione/studi di compatibilità di comunicazione		✓	
Elaborazione di un adeguamento operativo dei centri di accoglienza, soprattutto quelli destinati a gruppi svantaggiati		✓	
<b>AREE AMMISSIBILI</b>	Grecia occidentale, isole ioniche, Epiro e Puglia		

\* Per "in corso" si intendono le categorie di progetto per le quali vennero attuate categorie corrispondenti nell'ambito di INTERREG II Grecia-Italia 1994 – 1999, mentre per nuove si intende quelle per le quali non esisteva un progetto corrispondente nell'ambito di INTERREG II Grecia-Italia 1994 – 1999.

## **2. COERENZA DELLE FINALITA' DELLA MISURA 1.2 CON GLI OBIETTIVI GENERALI DELL'ASSE PRIORITARIO 1**

La tabella che segue mostra la valutazione della coerenza degli obiettivi della Misura 1.2 con gli obiettivi generali dell'Asse Prioritario 1:

OBIETTIVI DELL'ASSE PRIORITARIO 1	1	2	3	Grado di coerenza
<b>FINALITA' DELLA MISURA 1.2</b>				
Miglioramento delle condizioni di sicurezza per il trasporto di prodotti e persone	2	3	1	0,67
Miglioramento delle condizioni di accoglienza dei flussi migratori	3	2	2	0,78
Diminuzione dell'incidenza percentuale dell'immigrazione illegale	1	3	1	0,56
<b>Grado di coerenza</b>	0,67	0,89	0,44	<b>0,67</b>

### *Promemoria:*

#### a. Numerazione degli obiettivi dell'Asse 1

4. Miglioramento delle infrastrutture, delle zone portuali e delle strade di accesso che collegano i porti, miglioramento e sviluppo di infrastrutture complementari collegate a servizi di sostegno alla circolazione dei prodotti e delle persone.
5. Creazione di sistemi di controllo della sicurezza al fine di migliorare la circolazione dei prodotti e delle persone.
6. Formazione della forza lavoro per il miglioramento delle conoscenze tecniche e per lo sviluppo di servizi specializzati volti al sostegno della circolazione di prodotti e persone e ad applicazioni legate allo sviluppo tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

#### b. Punteggio di coerenza

- 0: Nessuna coerenza
- 1: Coerenza scarsa
- 2: Coerenza moderata
- 3: Coerenza elevata

Dati gli elementi della tabella precedente e secondo la metodologia adottata per la stima del grado di coerenza tra gli obiettivi della Misura e gli obiettivi generali dell'Asse Prioritario 1 (come riportato nell'ALLEGATO II), si valuta che essi contribuiscano ad un livello ampiamente soddisfacente, dell'ordine del 67%, al raggiungimento degli obiettivi generali dell'Asse Prioritario complessivo. Un livello particolarmente alto (0.89) è quello legato al raggiungimento del secondo obiettivo generale dell'Asse Prioritario, che riguarda la creazione ed il rafforzamento dei sistemi di controllo per il trasferimento di persone e prodotti, circostanza attesa dato che l'obiettivo generale in questione sottolinea la filosofia di base di tutti gli interventi.

Allo stesso tempo, la Misura è in diretta sinergia con la Misura 1.1, ed ugualmente soddisfacente è il coefficiente/grado di sinergia della specifica Misura con le altre Misure del Programma, ed in particolare con la Misura 3.1 dell'Asse Prioritario 3 (tabella 5 dell'ALLEGATO I). Questo prova da un lato l'importanza della Misura per il raggiungimento di tutti gli obiettivi generali dell'Asse Prioritario 1 del quale fa parte, e dall'altro rende questa particolare Misura essenziale ai fini del raggiungimento e completamento dell'obiettivo generale strategico 1 del Programma. Quanto alla pertinenza della Misura 1.2 rispetto alle priorità degli obiettivi strategici del Programma, come espresse nella tabella 3 dell'ALLEGATO I, si noti il contributo piuttosto rilevante della Misura al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi strategici, e soprattutto del primo, che riguarda il rilancio della comunicazione tra regioni ed il parallelo miglioramento delle condizioni di sicurezza in materia di circolazione di persone e prodotti.

### **3. PERTINENZA CON LE POLITICHE COMUNITARIE E NAZIONALI**

In questa sezione si tenta una stima relativa alla pertinenza/compatibilità della Misura sia con le politiche nazionali/comunitarie, che con quelle transfrontaliere/transnazionali. A questo punto, è il caso di ricordare che le politiche transfrontaliere/transnazionali vengono formulate attraverso l'istituzione delle linee guida generali per un'Iniziativa Comunitaria in materia di cooperazione trans-europea, allo scopo di incoraggiare uno sviluppo equilibrato del territorio europeo.

CATEGORIE DI PROGETTO / PROGETTI DELLA MISURA 1.2	POLITICHE					
	Competizione/ innovazione	Ambiente	PAC	Occupazione	Cooperazione transfrontaliera / transnazionale	Pari opportunità
Rafforzamento delle infrastrutture e dei sistemi per la sicurezza e la sorveglianza di porti e dogane, miranti al miglioramento della circolazione di persone e prodotti	+	√	√	+	+	√
Creazione di un sistema di controllo per l'ottimizzazione della circolazione marittima, e per la gestione della protezione dell'ambiente e la diminuzione degli incidenti di navigazione/studi di compatibilità di comunicazione	√	+	√	+	+	√
Costruzione ed adeguamento operativo dei centri di accoglienza, soprattutto quelli destinati a gruppi svantaggiati	√	√	√	+	√	+

√: Neutro / compatibile

+: Pertinenza positiva diretta / contributo

⊕: Pertinenza positiva / contributo

Come si evidenzia dalle tabelle precedenti, tutte le categorie di progetto previste dalla Misura non solo sono compatibili, ma corrispondono anche positivamente all'applicazione di politiche di occupazione e pari opportunità, a condizione che la creazione di infrastrutture e sistemi di sicurezza ed il monitoraggio e il controllo implicino la creazione di nuovi posti di lavoro nel corso della loro attuazione e del loro funzionamento, fornendo allo stesso tempo sostegno ai gruppi svantaggiati della popolazione. Inoltre, si sottolinea la corrispondenza positiva con la politica sulla concorrenza (ed in certi casi sull'innovazione) dell'azione, che include le infrastrutture ed i sistemi di sicurezza, mentre le rimanenti azioni sono compatibili ma neutre rispetto alla politica specifica.

Alcune categorie di azione contribuiscono in modo positivo alla politica comunitaria, nazionale e transfrontaliera in materia ambientale, dato che hanno come obiettivo

quello di proteggere il mare della regione. Le altre categorie di progetto della Misura sono neutre, e dato che non sono contrarie, in un certo senso sono compatibili con la politica ambientale.

Le varie categorie di progetto della Misura sono neutre rispetto alla PAC nazionale e comunitaria, mentre per l'approccio della politica transfrontaliera /transnazionale, vi è una corrispondenza diretta positiva per la maggior parte delle categorie di progetto, dato che le loro azioni presuppongono da un lato la cooperazione di due paesi e dall'altro creano benefici alle popolazioni da entrambi i lati della frontiera.

#### **4. ADEGUATEZZA DEGLI INDICATORI**

##### **4.1 INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Gli indicatori di realizzazione proposti rappresentano le principali categorie di progetto e possono esprimere aspetti quantitativi dei progetti previsti. Questi indicatori sono i seguenti:

<b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>	<b>UNITA'</b>	<b>OBIETTI VI 2006</b>
1. Installazione/espansione di un sistema di controllo per la circolazione marittima (VTS)	Numero	1
2. Servizi di sicurezza e di guardiania modernizzati ed attrezzati	Numero	2

Gli indicatori di realizzazione succitati vengono considerati soddisfacenti per il monitoraggio delle categorie di progetto/progetti inclusi nella Misura come descritti in modo indicativo, considerando lo stadio iniziale della Misura che non permette l'identificazione di più indicatori specializzati. La valutazione della realizzazione in obiettivi quantificabili attesa per il 2006 è soddisfacente, dato che gli indicatori di realizzazione quantificati coprono quasi tutte le categorie di progetto/progetti della Misura.

##### **4.2 INDICATORI DI RISULTATO/IMPATTO**

Gli indicatori che verranno usati per registrare sia i risultati che gli impatti delle categorie di progetto della Misura sono i seguenti:

<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	<b>UNITA'</b>	<b>OBIETTIVI 2006</b>
1. Numero di posti di lavoro creati nel corso della fase di attuazione		- (*)
<b>INDICATORI D'IMPATTO</b>		
1. Nuovi posti di lavoro fissi creati		- (*)

(\*) *Non definito*

Gli indicatori di risultato e di impatto succitati vengono considerati rappresentativi dei risultati e degli impatti attesi dall'attuazione delle specifiche categorie di progetto della Misura, ed in grado di rispondere ai requisiti di misurazione dei destinatari ultimi degli interventi che verranno attuati. La loro specificazione quantitativa richiede da un lato la determinazione quantitativa degli indicatori di realizzazione, dall'altro, in molti casi, la specificazione delle condizioni iniziali o valori di base, come menzionato nell'introduzione di questo capitolo.

**ASSE PRIORITARIO 2: IMPRENDITORIALITA'**

**MISURA 2.1: COOPERAZIONE IN MATERIA DI  
RICERCA, SVILUPPO E  
TRASFERIMENTO DELLE  
TECNOLOGIE**

## VALUTAZIONE EX- ANTE DELLA MISURA 2.1

### 1. IDENTITA' DELLA MISURA

<b>ASSE PRIORITARIO: 2</b>	Imprenditorialità		
<b>MISURA: 2.1</b>	Cooperazione in materia di ricerca, sviluppo e trasferimento della tecnologia		
<b>DESTINATARI ULTIMI:</b>	Amministrazione pubblica centrale ed enti controllati, istituti di formazione superiore, centri di ricerca, enti locali, parchi tecnologici		
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	<b>EURO</b>	<b>% dell'Asse Prioritario</b>	<b>% del P.I.C.</b>
<b>Dotazione finanziaria totale (2001-2006)</b>	10.400.000	39,8%	6,6%
<b>Spesa pubblica totale (2001-2006)</b>	8.400.000	42,4%	5,8%
<b>CATEGORIE DI PROGETTO/ PROGETTI</b>	<b>IN CORSO*</b>	<b>NUOVI*</b>	
Azioni di cooperazione tra centri di ricerca, università e politecnici e parchi tecnologici, per lo sviluppo della collaborazione con le imprese (politica economica, questioni finanziarie, produzione e promozione di prodotti locali fortemente connotati, tutela dei consumatori)		✓	
Azioni di formazione e ricerca, che includano anche attività comuni di formazione, ricerca e applicazioni pratiche sotto supervisione nelle università e negli istituti di ricerca dei due paesi		✓	
Scambio di esperienza e saper fare tecnologico in materia di tecnologie innovative, telecomunicazioni ed in generale nella ricerca applicata.		✓	
Azioni per il trasferimento delle tecnologie e dei risultati della ricerca ai processi produttivi e alla fase operativa delle piccole e medie imprese		✓	
Borse di studio per studenti universitari e laureati dei due paesi, sulla base di programmi comuni		✓	
<b>AREE AMMISSIBILI</b>	Grecia occidentale, isole ioniche, Epiro e Puglia		

\* Per "in corso" si intendono le categorie di progetto per le quali vennero attuate categorie corrispondenti nell'ambito di INTERREG II Grecia-Italia 1994 – 1999, mentre per nuove si intende quelle per le quali non esisteva un progetto corrispondente nell'ambito di INTERREG II Grecia-Italia 1994 – 1999.

## **2. COERENZA DELLE FINALITA' DELLA MISURA**

### **2.1 CON GLI OBIETTIVI GENERALI DELL'ASSE**

### **PRIORITARIO 2**

La tabella che segue mostra la valutazione della coerenza degli obiettivi della Misura 2.1 con gli obiettivi generali dell'Asse Prioritario 2:

OBIETTIVI DELL'ASSE PRIORITARIO 2	1	2	3	4	Grado di coerenza
<b>FINALITA' DELLA MISURA 2.1</b>					
Cooperazione tra università, istituti di ricerca, organizzazioni intergovernative ed imprese per lo sviluppo di azioni comuni di ricerca applicata, innovazione e trasferimento delle tecnologie	2	2	3	2	0,75
Formazione della forza lavoro al fine di migliorare il saper fare tecnico in vari settori della produzione, nel campo della ricerca applicata e dell'innovazione tecnologica, e nell'applicazione dei contenuti legati allo sviluppo dell'innovazione e della tecnologia della comunicazione	1	2	2	3	0,67
<b>Grado di coerenza</b>	0,50	0,67	0,83	0,83	<b>0,71</b>

*Promemoria:*

*a. Numerazione degli obiettivi dell'Asse 2*

1. Cooperazione per la diversificazione della produzione agricola/ Promozione e sviluppo della qualità e dei prodotti tradizionali / Sostegno ai sistemi di controllo per il trasporto di prodotti e persone.
2. Sostegno alle PMI nei settori di interesse comune: sviluppo dei sistemi di produzione, soprattutto nei sistemi di controllo della qualità totale e sostegno a nuove forme di occupazione e lavoro.
3. Cooperazione tra università, istituti di ricerca e imprese per lo sviluppo di azioni comuni nell'ambito della ricerca, introduzione delle innovazioni e trasferimento delle tecnologie, con specifici obiettivi quantitativi.
4. Formazione mirante al miglioramento della conoscenza tecnica nei vari settori della produzione, della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

*b. Punteggio di coerenza*

0: Nessuna coerenza

1: Coerenza scarsa

2: Coerenza moderata

3: Coerenza elevata

Sulla base dei dati espressi in tabella e secondo la metodologia di valutazione del grado di coerenza di cui all'Allegato II, i due obiettivi della Misura hanno un grado di coerenza/pertinenza significativo rispetto a tutti gli obiettivi generali dell'Asse Prioritario 2. Il grado più elevato di coerenza, valutato allo 0,83, è quello esistente tra i due obiettivi e gli obiettivi generali 3 e 4 dell'Asse, che si riferiscono allo sviluppo della cooperazione tra le università, i centri e parchi tecnologici, gli istituti di ricerca specializzati e le imprese che operano nel campo della società dell'informazione, alla coltivazione con metodo biologico di prodotti tradizionali nelle zone ammissibili dei due paesi, al campo dell'innovazione, del trasferimento di tecnologie e di programmi tecnologici comuni, ed anche alla formazione volta al miglioramento delle conoscenze tecniche nei campi succitati. Il grado di pertinenza più basso (0,50) è quello registrato tra gli obiettivi e l'obiettivo generale 1 dell'Asse, che ha per oggetto la diversificazione della produzione agricola. Quanto al grado totale di coerenza degli obiettivi della Misura rispetto alla totalità degli obiettivi generali dell'Asse Prioritario, questo è stato valutato allo 0,71, cioè la Misura garantisce gli obiettivi generali dell'Asse per il 71%.

Allo stesso tempo, il grado di sinergia della Misura sia con la Misura 2.2 dello stesso Asse che con le altre Misure del Programma, viene valutato al 100% ed al 60% rispettivamente (tabella 5 dell'Allegato I), e questo prova l'essenziale soddisfacimento degli obiettivi generali dell'Asse da parte della Misura specifica, oltre che dalle categorie di progetto che include, anche considerando le dimensioni degli interventi posti in essere.

Quanto alla coerenza della Misura 2.1 e alle priorità degli obiettivi strategici del Programma, come illustrato dalla tabella 3 dell'Allegato I, si osserva che la Misura contribuisce in grado soddisfacente al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi strategici, e principalmente il secondo, che si riferisce all'assistenza alla competitività delle economie.

### **3. COMPATIBILITA' CON LE POLITICHE NAZIONALI E COMUNITARIE**

In questa sezione si tenta una stima della pertinenza / compatibilità della Misura sia con le politiche nazionali /comunitarie che con quelle transfrontaliere / transnazionali. A questo punto è il caso di ricordare che le politiche transfrontaliere / transnazionali vengono formulate attraverso l'istituzione di linee guida generali per le Iniziative Comunitarie che riguardano la cooperazione trans-europea, con la finalità di incoraggiare uno sviluppo equilibrato del territorio europeo.

CATEGORIE DI PROGETTO / PROGETTI DELLA MISURA 2.1	POLITICHE					
	Competizione/ innovazione	Ambiente	PAC	Occupazione	Cooperazione transfrontaliera / transnazionale	Pari opportunità
Azioni di cooperazione tra centri di ricerca, università e politecnici e parchi tecnologici, per lo sviluppo della collaborazione con le imprese (politica economica, questioni finanziarie, questioni ambientali, produzione e promozione di prodotti locali fortemente connotati, tutela dei consumatori)	+	+	+	+	+	√
Azioni di formazione e ricerca, che includano anche attività comuni di formazione, ricerca e applicazioni pratiche sotto supervisione nelle università e negli istituti di ricerca dei due paesi	+	⊕	⊕	+	+	√
Scambio di esperienza e saper fare tecnologico in materia ad esempio di tecnologie innovative, telecomunicazioni ed in generale nella ricerca applicata.	+	√	⊕	⊕	+	√
Azioni per il trasferimento della tecnologia e dei risultati della ricerca ai processi produttivi e alla fase operativa delle piccole e medie imprese	+	√	⊕	⊕	+	√
Borse di studio per studenti universitari e laureati dei due paesi, sulla base di programmi comuni	⊕	√	√	⊕	+	√

√: Neutro / compatibile

+: Pertinenza positiva diretta / contributo

⊕: Pertinenza positiva / contributo

Tutte le categorie di progetto incluse in questa Misura contribuiscono direttamente (tranne per l'ultima categoria di progetto che contribuisce indirettamente) all'applicazione di politiche di competizione, e per estensione al rafforzamento della base economica. Allo stesso modo, tutte le categorie di progetto contribuiscono alle politiche per l'occupazione, a patto che la cooperazione da porre in essere, gli scambi ed il trasferimento di tecnologia e le azioni di formazione insieme alle borse di studio concesse, contribuiscano a creare nuovi posti di lavoro. Per quanto attiene alle politiche per l'ambiente e per le pari opportunità, le azioni della Misura sono considerate neutre, cioè coerenti ma senza impatto significativo. Infine, per la politica dello sviluppo delle aree rurali, tutte le categorie di progetto, eccezion fatta per quella che si riferisce al finanziamento di borse di studio, rispondono in modo positivo ma indiretto, dato che rafforzano l'applicazione di moderni metodi agronomici ed i

sistemi di qualità, mirando alla produzione di prodotti di qualità con caratteristiche di elevata connotazione.

#### **4. ADEGUATEZZA DEGLI INDICATORI**

##### **4.1 INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Gli indicatori di realizzazione proposti, sono rappresentativi delle principali categorie di progetto e possono esprimere aspetti quantitativi dei progetti previsti. Questi indicatori sono i seguenti:

<b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>	<b>UNITA'</b>	<b>OBIETTIV I 2006</b>
1. Azioni a sostegno della ricerca e della tecnologia – cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	Numero	15
2. Borse di studio attribuite	Numero	150
3. Scambio/trasferimento di esperienze e know-how	Numero	5

Gli indicatori di realizzazione citati vengono ritenuti soddisfacenti per il monitoraggio delle categorie di progetto/progetti inclusi nella Misura come descritto indicativamente, considerando la fase iniziale della Misura che non permette l'identificazione di indicatori più specifici. La valutazione degli obiettivi quantificabili attesi per l'anno 2006 è soddisfacente, dato che gli indicatori di realizzazione quantificati coprono tutte le categorie di progetto/progetti della Misura.

##### **4.2 INDICATORI DI RISULTATO / IMPATTO**

Quelli che seguono sono gli indicatori che verranno utilizzati per la registrazione sia dei risultati che dell'impatto delle categorie di progetto della Misura:

<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	<b>UNITA'</b>	<b>OBIETTIV I 2006</b>
1. Assunzione di nuovi ricercatori /laureati da istituti di istruzione superiore nel corso dell'attuazione del progetto		- (*)
<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>		
1. Imprese con attività di ricerca e sviluppo		
2. Posti di lavoro permanenti creati dalla fase operativa dei progetti		- (*)

(\*) *Non definito*

---

Gli indicatori di risultato (output) e di impatto appena descritti vengono considerati rappresentativi dei risultati e degli impatti attesi dall'attuazione delle specifiche categorie di progetto della Misura, ed in grado di rispondere ai requisiti di misurazione dei destinatari ultimi degli interventi che verranno attuati. La loro specificazione quantitativa richiede da un lato la determinazione quantitativa degli indicatori di risultato (output), dall'altro nella maggioranza dei casi è necessaria una specificazione delle condizioni iniziali o valori di base, come detto nell'introduzione a questo capitolo.

**ASSE PRIORITARIO 2: IMPRENDITORIALITA'****MISURA 2.2:     SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA'  
DELLE PMI**

## VALUTAZIONE EX- ANTE DELLA MISURA 2.2

### 1. IDENTITA' DELLA MISURA

<b>ASSE PRIORITARIO: 2</b>	Imprenditorialità		
<b>MISURA: 2.2</b>	Sostegno alla competitività delle PMI		
<b>DESTINATARI ULTIMI:</b>	Amministrazione pubblica centrale ed enti controllati, Autorità prefettizia, Camere di commercio, strutture di formazione orientate all'applicazione delle nuove tecnologie, enti locali		
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	<b>EURO</b>	<b>% dell'Asse Prioritario</b>	<b>% del P.I.C.</b>
<b>Dotazione finanziaria totale (2001-2006)</b>	15.720.000	60,2%	10,0%
<b>Totale della spesa pubblica (2001-2006)</b>	11.400.000	57,6%	7,9%
<b>CATEGORIE DI PROGETTO / PROGETTI</b>	<b>IN CORSO*</b>	<b>NUOVI*</b>	
Studi per la caratterizzazione di produzioni locali fortemente connotate in entrambe le aree		✓	
Sostegno ai business plan delle PMI in materia di prodotti fortemente connotati (produzione, riconoscimento, promozione, creazione di marchi comuni, introduzione di tecnologie informatiche per la supervisione ed il monitoraggio della qualità)		✓	
Rilancio e sviluppo di reti tra le Camere di commercio ed altri enti rappresentativi dell'impresa, per il sostegno alla cooperazione tra imprese delle due aree		✓	
Sostegno dell'artigianato tradizionale e delle piccole imprese		✓	
Creazione di reti per lo scambio di informazioni, ad esempio promozione di pacchetti e servizi turistici integrati o/e possibilità di effettuare prenotazioni a distanza		✓	
Sviluppo e sostegno alle attività e ai servizi per forme speciali/alternative di turismo		✓	
<b>AREE AMMISSIBILI</b>	Grecia occidentale, isole ioniche, Epiro e Puglia		

\* Per "in corso" si intendono le categorie di progetto per le quali vennero attuate categorie corrispondenti nell'ambito di INTERREG II Grecia - Italia 1994 - 1999, mentre per nuove si intende quelle per le quali non esisteva un progetto corrispondente nell'ambito di INTERREG II Grecia - Italia 1994 - 1999.

## **2. COERENZA DELLE FINALITA' DELLA MISURA 2.2 CON GLI OBIETTIVI GENERALI DELL'ASSE PRIORITARIO 2**

La tabella che segue mostra la valutazione della coerenza degli obiettivi della Misura 2.2 con gli obiettivi generali dell'Asse Prioritario 2:

OBIETTIVI DELL'ASSE PRIORITARIO 2	1	2	3	4	Grado di coerenza
FINALITA' DELLA MISURA 2.2					
Sostegno di prodotti locali a forte connotazione/tradizionali	3	2	1	0	0,50
Sostegno ed estensione delle reti di cooperazione tra organizzazioni che rappresentano l'impresa	3	2	2	0	0,58
Sostegno all'artigianato tradizionale e allo sviluppo delle PMI attraverso l'utilizzo/l'applicazione di nuove tecnologie	1	3	3	1	0,67
Creazione di una rete di scambio di informazioni, promozione di pacchetti e servizi turistici integrati e creazione di un sistema di prenotazioni a distanza	0	3	2	1	0,50
Sviluppo e sostegno di attività e di servizi per forme speciali/alternative di turismo	1	3	1	0	0,42
Miglioramento delle abilità della forza lavoro nell'utilizzo delle tecnologie nell'ambito dei processi produttivi	2	3	1	3	0,75
<b>Grado di coerenza</b>	<b>0,56</b>	<b>0,89</b>	<b>0,56</b>	<b>0,28</b>	<b>0,57</b>

### Promemoria:

#### a. Numerazione degli obiettivi dell'Asse 2

5. Cooperazione per la diversificazione della produzione agricola/ Promozione e sviluppo della qualità e dei prodotti tradizionali / Sostegno ai sistemi di controllo nel corso del trasporto di prodotti e persone.
6. Sostegno alle PMI nei settori di interesse comune: sviluppo dei sistemi di produzione, soprattutto nei sistemi di controllo della qualità totale e sostegno a nuove forme di occupazione e lavoro.
7. Cooperazione tra università, istituti di ricerca e imprese per lo sviluppo di azioni comuni nell'ambito della ricerca, introduzione delle innovazioni e trasferimento della tecnologia, con specifici obiettivi quantitativi.

8. Formazione mirante al miglioramento della conoscenza tecnica nei vari settori della produzione, della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

*b. Punteggio di coerenza*

0: Nessuna coerenza

1: Coerenza scarsa

2: Coerenza moderata

3: Coerenza elevata

L'analisi della tabella precedente mostra che il grado di coerenza stimato (secondo la metodologia di valutazione citata nell'Allegato II) tra gli obiettivi della Misura e gli obiettivi generali dell'Asse Prioritario 2 raggiunge lo 0,57. Si osserva che l'obiettivo riferito al miglioramento delle abilità umane potenziali nell'ambito dell'utilizzo delle nuove tecnologie ha il maggior grado di coerenza/pertinenza, dato che soddisfa sia gli obiettivi posti per la diversificazione della produzione agricola ed il sostegno alle PMI, che gli obiettivi di cooperazione tra università, centri di ricerca ed imprese, e formazione in vari campi della produzione. Un alto livello di coerenza si manifesta anche nell'obiettivo generale 2 dell'Asse Prioritario, che si stima a 0,89 e si riferisce al sostegno alle piccole e medie imprese in settori di interesse comune, attraverso lo sviluppo di nuovi sistemi di produzione. In questo modo si vede quanto sia importante prendere in considerazione il sostegno alla competitività delle economie, perseguito tramite il supporto alle PMI.

Allo stesso tempo, il grado di sinergia della Misura 2.2 con le altre Misure dell'Asse Prioritario è positivo in modo diretto mentre, inoltre, la sinergia della Misura con le altre Misure del Programma (tabella 5 dell'Allegato I) ne sottolinea l'importanza. Particolarmente rilevante appare il contributo della Misura nei confronti della diversificazione della produzione agricola con il parallelo sviluppo di prodotti tradizionali, insieme al sostegno alla competitività delle PMI, come obiettivi generali essenziali dell'Asse Prioritario, che non possono essere raggiunti senza il contributo delle azioni della presente Misura.

Quanto alla coerenza della Misura 2.2 con le priorità degli obiettivi strategici del Programma, come da tabella 3 dell'Allegato I, si noti che la Misura contribuisce in modo significativo al soddisfacimento di tutti e tre gli obiettivi strategici, soprattutto il secondo, con riferimento al sostegno della competitività delle economie.

### **3. PERTINENZA CON LE POLITICHE NAZIONALI E COMUNITARIE**

In questa sezione si tenta una valutazione della pertinenza /compatibilità della Misura sia con le politiche nazionali/comunitarie che con quelle transfrontaliere/transnazionali. A questo punto, è necessario ricordare che le politiche

transfrontaliere/transnazionali vengono formulate attraverso l'istituzione di linee guida generali per un'Iniziativa Comunitaria che riguardano la cooperazione trans-europea e che mirano a favorire uno sviluppo equilibrato del territorio europeo.

CATEGORIE DI PROGETTO /PROGETTI DELLA MISURA 2.2	POLITICHE					
	Competitività/ Innovazione	Ambiente	PAC	Occupazione	Cooperazione transfrontaliera /transnazionale	Pari opportunità
Studi per la caratterizzazione di produzioni locali fortemente connotate in entrambe le aree	+	+	+	+	⊕	√
Sostegno ai business plan delle PMI in materia di prodotti fortemente connotati (produzione, riconoscimento, promozione, creazione di marchi comuni, introduzione di tecnologie informatiche per la supervisione ed il monitoraggio della qualità)	+	+	⊕	⊕	⊕	√
Rilancio e sviluppo di reti tra le Camere di commercio ed altri enti rappresentativi dell'impresa, per il sostegno alla cooperazione tra imprese delle due aree	+	√	⊕	+	+	√
Sostegno dell'artigianato tradizionale e delle piccole imprese	+	√	√	+	+	√
Creazione di reti per lo scambio di informazioni, ad esempio promozione di pacchetti e servizi turistici integrati o/e possibilità di effettuare prenotazioni a distanza	+	⊕	√	+	⊕	√
Sviluppo e sostegno alle attività e servizi per forme speciali/alternative di turismo	+	⊕	⊕	+	⊕	√

√: Neutro / compatibile

+: Pertinenza positiva diretta / contributo

⊕: Pertinenza positiva / contributo

Tutte le categorie di progetto previste nella Misura, contribuiscono positivamente alle politiche nazionali, comunitarie, transfrontaliere e transnazionali per la concorrenza e l'occupazione, dato che l'attuazione delle azioni della Misura promuovono la produzione di prodotti di alto livello qualitativo, e di conseguenza competitivi, tramite metodi innovativi, rafforzano l'artigianato e le produzioni tradizionali e creano reti comuni per lo sviluppo di nuove forme di turismo alternativo. La realizzazione e l'attuazione di questo tipo di azioni, crea le condizioni per la creazione di nuovi posti di lavoro.

Per quel che attiene alle politiche per l'ambiente e per lo sviluppo rurale /PAC, le azioni legate al sostegno dei prodotti tipici locali, alla loro produzione e commercializzazione, rispondono positivamente e direttamente, dato che le misure

sono prese in vista della protezione dell'ambiente e secondo le direttive della Politica Agricola Comune. Allo stesso tempo, si ritiene che le azioni che si riferiscono alla creazione di reti di cooperazione tra istituzioni rappresentative, e alla formazione per lo sviluppo delle risorse umane abbiano una risposta indiretta positiva. Infine, l'azione relativa allo sviluppo di forme alternative di turismo, contribuisce indirettamente alla politica ambientale ma è neutra in relazione alla politica di sviluppo rurale. Le azioni della Misura sono neutre e quindi compatibili con la politica delle pari opportunità.

Per concludere, tutte le categorie di progetto della Misura si basano sul criterio dell'approccio transfrontaliero /transnazionale e vi si ricollegano direttamente o indirettamente a seconda dei requisiti degli interventi. Un esempio caratteristico di risposta positiva diretta a questa politica è l'estensione della rete di cooperazione delle Camere di Commercio e altre istituzioni rappresentative, con il fine di fornire sostegno alle imprese delle due regioni.

#### **4. ADEGUATEZZA DEGLI INDICATORI**

##### **4.1 INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Gli indicatori di realizzazione proposti rappresentano le principali categorie di progetto e possono esprimere aspetti quantitativi dei progetti previsti. Gli indicatori sono i seguenti:

<b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>	<b>UNITA'</b>	<b>OBIETTIV I 2006</b>
1. PMI che ricevono sostegno	Number	15
2. Reti create	Number	2

Gli indicatori di realizzazione citati vengono considerati soddisfacenti per il monitoraggio delle categorie di progetto/progetti incluse nella Misura e descritte in modo indicativo, considerando lo stadio iniziale della Misura che non permette di elaborare indicatori più specializzati. La valutazione degli obiettivi quantificabili attesi per l'anno 2006 è soddisfacente, dato che gli indicatori di realizzazione quantificati coprono la principali categorie di progetto/ progetti della Misura.

#### 4.2 INDICATORI DI RISULTATO/IMPATTO

Quelli che seguono sono gli indicatori utilizzati per registrare sia i risultati sia l'impatto delle categorie di progetto della Misura:

<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	<b>UNITA'</b>	<b>OBIETTIV I 2006</b>
1. Posti di lavoro creati in fase di applicazione		- (*)
<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>		
1. Nuovi posti di lavoro a tempo pieno creati		- (*)

(\*) *Non definito*

Gli indicatori di risultato e di impatto appena mostrati sono considerati rappresentativi dei risultati e degli impatti attesi dall'applicazione delle specifiche categorie di progetto della Misura, e in grado di rispondere ai requisiti della misurazione dei destinatari ultimi degli interventi che verranno posti in essere. Le loro specifiche quantitative richiedono da un lato la determinazione quantitativa degli indicatori di realizzazione e, dall'altro, nella maggior parte dei casi, la specificazione delle condizioni iniziali o valori di base di cui nell'introduzione a questo capitolo.

**ASSE PRIORITARIO 3: AMBIENTE E PATRIMONIO  
CULTURALE**

**MISURA 3.1: MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE  
DI ECOSISTEMI COMUNI**

## VALUTAZIONE EX- ANTE DELLA MISURA 3.1

### 1. IDENTITA' DELLA MISURA

<i>ASSE PRIORITARIO: 3</i>	Ambiente e patrimonio culturale		
<b>MISURA: 3.1</b>	Miglioramento e gestione di ecosistemi comuni		
<b>DESTINATARI ULTIMI:</b>	Amministrazione pubblica centrale e enti controllati, Amministrazione regionale, Enti locali e Prefetture, ONG, Enti per la gestione delle aree protette (Natura ecc.) Centri Studio, Istituti di istruzione superiore		
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	<b>EURO</b>	<b>% dell'Asse Prioritario</b>	<b>% del P.I.C.</b>
<b>Dotazione finanziaria totale (2001-2006)</b>	29.666.600	46,5%	18,8%
<b>Spesa pubblica totale (2001-2006)</b>	28.000.000	49,0%	19,3%
<i>CATEGORIE DI PROGETTO/ PROGETTI</i>		<b>IN CORSO</b> *	<b>NUOVI*</b>
Azioni legate alla gestione, al monitoraggio e alla tutela di ecosistemi, secondo la Direttiva 92/43 CEE (Natura 2000), ponendo l'accento sugli ecosistemi marini/costieri			✓
Studi e azioni legate alla gestione, al monitoraggio e alla tutela delle aree costiere, ponendo l'accento sulla gestione delle risorse idriche			✓
Gestione del rischio – Azioni relative a i) disastri naturali, con particolare attenzione ai terremoti, alla siccità, alle inondazioni ed agli incendi, ii) disastri tecnologici, con particolare attenzione agli incidenti in mare			✓
Azioni di informazione per la divulgazione e la diffusione di conoscenza scientifica e tecnica in materia di ambiente naturale, e azioni orientate alla consapevolezza dedicate a gruppi specifici della popolazione			✓
Azioni/progetti per la gestione dei rifiuti rurali e urbani nelle aree costiere			✓
<b>AREE AMMISSIBILI</b>	Grecia orientale, Isole ioniche, Epiro e Puglia		

\* Per "in corso" si intendono le categorie di progetto per le quali vennero attuate categorie corrispondenti nell'ambito di INTERREG II Grecia – Italia 1994 – 1999, mentre per nuove si intende quelle per le quali non esisteva un progetto corrispondente nell'ambito di INTERREG II Grecia – Italia 1994 – 1999.

## **2. COERENZA DEGLI OBIETTIVI DELLA MISURA 3.1 CON GLI OBIETTIVI GENERALI DELL'ASSE PRIORITARIO 1**

La tabella che segue mostra la valutazione della coerenza degli obiettivi della Misura 3.1 con gli obiettivi dell'Asse Prioritario 3:

OBIETTIVI DELL'ASSE PRIORITARIO 3 OBIETTIVI DELLA MISURA 3.1	1	2	3	4	Grado di coerenza
Protezione delle risorse idriche e dell'ambiente marino	3	0	0	3	0,50
Tutela e sviluppo degli ecosistemi costieri naturali	3	2	2	3	0,83
Applicazione di strumenti di controllo, gestione e monitoraggio delle condizioni prevalenti e caratterizzanti gli ecosistemi	3	3	0	1	0,58
Sviluppo di strumenti per la diffusione /trasmissione di informazioni e conoscenze scientifiche e tecniche sugli ecosistemi	3	3	0	2	0,67
<b>Grado di coerenza</b>	1,00	0,67	0,17	0,75	<b>0,65</b>

### Promemoria:

#### a. Numerazione degli obiettivi dell'Asse 3

1. Tutela e gestione delle acque degli ambienti marini e degli ecosistemi sensibili.
2. Promozione, sfruttamento e sviluppo sostenibile delle foreste.
3. Protezione e promozione del patrimonio storico e culturale comune; sostegno degli scambi culturali, sviluppo di moderni servizi civici e turistici.
4. Istruzione per lo sviluppo di conoscenze tecniche relative alla gestione delle risorse ambientali e culturali, e dei servizi turistici.

#### b. Punteggio di coerenza

0: Nessuna coerenza

1: Coerenza scarsa

2: Coerenza moderata

3: Coerenza elevata

A partire dalla tabella precedente e sulla base della metodologia utilizzata per valutare il grado di coerenza tra gli obiettivi della Misura e gli obiettivi generali dell'Asse

Prioritario 3, così come sviluppato nell'Allegato II, si riscontra che gli obiettivi della Misura contribuiscono in grado piuttosto soddisfacente (stimato a 0,65) a garantire tutti gli obiettivi generali dell'Asse. Ciascun obiettivo della Misura e/o obiettivo dell'Asse Prioritario mostrano un alto grado di pertinenza in relazione all'insieme degli obiettivi dell'Asse Prioritario o della Misura, rispettivamente, eccezion fatta per l'obiettivo 3 dell'Asse Prioritario, che mostra un grado basso di coerenza con la generalità degli obiettivi della Misura. Un più alto coefficiente/grado di coerenza è quello manifestato dall'obiettivo generale 1, che si riferisce alla tutela ed alla gestione dell'ambiente marino e degli ecosistemi sensibili, con un dato che si attesta al 100%. Di conseguenza, il monitoraggio e la tutela dei sistemi marini e naturali diventano la priorità principale sulla quale si concentrano, attraverso questa specifica Misura, gli sforzi di cooperazione dei due paesi.

Il raggiungimento dell'obiettivo strategico generale dell'Asse Prioritario, cioè la valorizzazione e la tutela di risorse ambientali e culturali comuni o simili, non può essere affrontato in modo integrato senza adeguate misure di tutela del patrimonio storico e culturale comune, e questo è evidente nella sinergia rilevata tra la Misura in oggetto e la Misura 3.2 dello stesso Asse Prioritario. Inoltre, il grado soddisfacente di sinergia della Misura in oggetto con le altre Misure del Programma (tabella 5 dell'Allegato I) ne fanno una delle misure più importanti del programma.

Rispetto alla pertinenza della Misura con le priorità degli obiettivi strategici del Programma, come dalla tabella 3 dell'Allegato I, si noti che la Misura contribuisce in modo soddisfacente al raggiungimento del primo e del terzo obiettivo strategico, mentre il contributo è basso rispetto al secondo obiettivo strategico.

### **3. COMPATIBILITA' CON LE POLITICHE NAZIONALI E COMUNITARIE**

In questa sezione si tenta una stima della pertinenza / compatibilità della Misura sia con le politiche nazionali /comunitarie che con quelle transfrontaliere / transnazionali. A questo punto è il caso di ricordare che le politiche transfrontaliere / transnazionali vengono formulate attraverso l'istituzione di linee guida generali per le Iniziative Comunitarie che riguardano la cooperazione trans-europea, con la finalità di incoraggiare uno sviluppo equilibrato del territorio europeo.

CATEGORIE DI PROGETTO / PROGETTI DELLA MISURA 3.1	POLITICHE					
	Competizione/ Innovazione	Ambiente	PAC	Occupazione	Cooperazione transfrontaliera / transnazionale	Pari opportunità
Azioni legate alla gestione, al monitoraggio e alla tutela di ecosistemi, secondo la Direttiva 92/43 CEE (Natura 2000), ponendo l'accento sugli ecosistemi marini/costieri	√	+	√	+	+	√
Studi e azioni legate alla gestione, al monitoraggio e alla tutela delle aree costiere, ponendo l'accento sulla gestione delle risorse idriche	√	+	√	+	⊕	√
Gestione del rischio – Azioni relative a i) disastri naturali, con particolare attenzione ai terremoti, alla siccità, alle inondazioni ed agli incendi, ii) disastri tecnologici, con particolare attenzione agli incidenti in mare	√	+	√	+	+	√
Azioni di informazione per la divulgazione e la diffusione di conoscenza scientifica e tecnica in materia di ambiente naturale, e azioni orientate alla consapevolezza, dedicate a gruppi specifici della popolazione	√	+	√	+	+	√
Azioni/progetti per la gestione dei rifiuti rurali e urbani nelle aree costiere	√	+	√	⊕	⊕	√

√: Neutro / compatibile

+: Pertinenza positiva diretta / contributo

⊕: Pertinenza positiva / contributo

Tutte le azioni previste nella Misura contribuiscono positivamente all'applicazione delle politiche per la protezione dell'ambiente e dell'occupazione. Attività come la gestione dei sistemi fognari urbani, la gestione dell'abbassamento del livello della falda acquifera e del consumo eccessivo di risorse idriche, lo sviluppo di sistemi di protezione in caso di incidenti marittimi, la riduzione dell'inquinamento dell'ambiente marino con l'utilizzo di nuovi mezzi di controllo e la conduzione comune della ricerca sugli ecosistemi costieri, mirano a salvaguardare l'ambiente ma anche a creare nuove aree di occupazione, dato che per la loro attuazione è necessario l'impiego di forza lavoro specializzata.

Gli interventi per la gestione dei rifiuti, la pulizia dell'acqua e la gestione degli ecosistemi, fanno parte di un quadro di politica integrata a carattere nazionale transfrontaliero / transnazionale nel quale si considera necessario coordinare molti enti e istituzioni responsabili. Tutte le categorie di progetto sono invece neutre rispetto alle altre politiche nazionali, comunitarie e transfrontaliere/ transnazionali, dunque non contrarie e quindi in un certo senso compatibili, anche se non si può ritenere che contribuiscano in modo diretto alla loro applicazione.

#### **4. ADEGUATEZZA DEGLI INDICATORI**

##### **4.1 INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Gli indicatori di realizzazione proposti rappresentano le principali categorie di progetto e possono esprimere aspetti quantitativi dei progetti previsti. Gli indicatori sono i seguenti:

<b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>	<b>UNITA'</b>	<b>OBIETTIVI 2006</b>
1. Azioni di protezione, gestione e monitoraggio delle aree costiere e marine	Numero	10
2. Azioni per la gestione dei rifiuti urbani e rurali	Numero	2
3. Azioni per la prevenzione e la gestione dei disastri tecnologici e naturali	Numero	4

Gli indicatori di realizzazione qui descritti vengono considerati soddisfacenti per il monitoraggio delle categorie di progetto / progetti incluse nella Misura, considerando lo stadio iniziale di sviluppo della Misura che non consente l'identificazione di indicatori più specifici. La valutazione della realizzazione in obiettivi quantificabili attesa per il 2006 è soddisfacente, dato che gli indicatori di realizzazione quantificati coprono quasi tutte le categorie di progetto/progetti della Misura.

#### 4.2 INDICATORI DI RISULTATO /IMPATTO

Quelli che seguono sono gli indicatori che verranno utilizzati per registrare sia i risultati che l'impatto delle categorie di progetto della Misura:

<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	<b>UNITA'</b>	<b>OBIETTIVI 2006</b>
1. Posti di lavoro creati durante l'attuazione		- (*)
<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>		
1. Nuovi posti di lavoro a tempo pieno creati		- (*)

(\*) *Non definito*

Gli indicatori di risultato e di impatto succitati vengono considerati rappresentativi dei risultati e degli impatti attesi dall'attuazione delle specifiche categorie di progetto della Misura, ed in grado di rispondere ai requisiti di misurazione dei destinatari ultimi degli interventi che verranno attuati. La loro specificazione quantitativa richiede da un lato la determinazione quantitativa degli indicatori di rendimento (output), dall'altro, in molti casi, la specificazione delle condizioni iniziali o valori di base, come menzionato nell'introduzione di questo capitolo.

**ASSE PRIORITARIO 3: AMBIENTE E PATRIMONIO  
CULTURALE**

**MISURA 3.2: VALORIZZAZIONE, RECUPERO E  
SVILUPPO DELL'AMBIENTE  
STORICO E CULTURALE DI  
INTERESSE COMUNE**

## VALUTAZIONE EX – ANTE DELLA MISURA 3.2

### 1. IDENTITA' DELLA MISURA

<b>ASSE PRIORITARIO: 3</b>	Ambiente e patrimonio culturale		
<i>MISURA: 3.2</i>	Promozione, ripristino e utilizzo dell'ambiente storico e culturale di comune interesse		
<b>DESTINATARI ULTIMI:</b>	Amministrazione pubblica centrale ed enti controllati, Amministrazione regionale, Enti locali e Prefetture, Istituti di ricerca, organizzazioni		
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	<b>EURO</b>	<b>% dell'Asse Prioritario</b>	<b>% of the P.I.C.</b>
<b>Dotazione finanziaria finale (2001-2006)</b>	34.160.000	53,5%	21,6%
<b>Totale della spesa pubblica (2001-2006)</b>	29.160.000	51,0%	20,1%
<b>CATEGORIE DI PROGETTO / PROGETTI</b>	<b>IN CORSO*</b>	<b>NUOVI*</b>	
Azioni di sostegno a nuove forme di cultura (spettacoli, pubblicazioni, mostre, festival, ecc.)		✓	
Azioni di gestione, utilizzo, lancio e promozione del patrimonio storico e culturale di interesse comune (enfasi sui monumenti archeologici di interesse comune)		✓	
Riutilizzo o/e utilizzo di rilevanti edifici storici ed infrastrutture per il turismo / per le attività culturali			
Creazione di una rete di strutture di ricevimento per il rilancio, la promozione e l'utilizzo del patrimonio culturale		✓	
Creazione di reti per lo sviluppo di elementi culturali (arti, dialetti, lingua, architetture, etc.)		✓	
Azioni di promozione ed informazione incentrate su istanze culturali comuni, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie		✓	
Creazione di strutture di collegamento, promozione e sviluppo di elementi culturali tradizionali dei due paesi		✓	
<b>AREE AMMISSIBILI</b>	Grecia occidentale, isole ioniche, Epiro e Puglia		

\* Per “in corso” si intendono le categorie di progetto per le quali vennero attuate categorie corrispondenti nell’ambito di INTERREG II Grecia – Italia 1994 – 1999, mentre per nuove si intende quelle per le quali non esisteva un progetto corrispondente nell’ambito di INTERREG II Grecia – Italia 1994 – 1999.

## **2. COERENZA DEGLI OBIETTIVI DELLA MISURA 3.2 CON GLI OBIETTIVI GENERALI DELL’ASSE PRIORITARIO 3**

La tabella che segue illustra la valutazione di coerenza degli obiettivi della Misura 3.2 con gli obiettivi generali dell’Asse Prioritario 3:

<b>OBIETTIVI DELL’ASSE PRIORITARIO 3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>Grado di coerenza</b>
<b>OBIETTIVI DELLA MISURA 3.2</b>					
Utilizzo del carattere peculiare del patrimonio storico, sociale e culturale condiviso, tramite interventi di interesse comune per la ristrutturazione ed il rinnovo	0	0	3	3	0,50
Sviluppo della ricerca, scambi e contributo di moderne forme artistiche, attraverso un risultato interdisciplinare derivante da azioni comuni e collegate	0	0	3	1	0,33
Utilizzo del patrimonio culturale come fattore di sviluppo regionale integrato, con un impatto positivo sul turismo, sull’istruzione e sull’economia	0	0	3	3	0,50
<b>Grado di coerenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1,00</b>	<b>0,78</b>	<b>0,44</b>

### Promemoria:

#### a. Numerazione degli obiettivi dell’Asse 3

1. Tutela e gestione delle acque degli ambienti marini e degli ecosistemi sensibili.
2. Promozione, sfruttamento e sviluppo sostenibile delle foreste.
3. Protezione e promozione del patrimonio storico e culturale comune; sostegno degli scambi culturali, sviluppo di moderni servizi civici e turistici.
4. Istruzione per lo sviluppo di conoscenze tecniche relative alla gestione delle risorse ambientali e culturali, e dei servizi turistici.

*b. Punteggio di coerenza*

0: Nessuna coerenza

1: Coerenza scarsa

2: Coerenza moderata

3: Coerenza elevata

Sulla base dei dati espressi in tabella e secondo la metodologia di valutazione del grado di coerenza tra gli obiettivi della Misura e gli obiettivi generali dell'Asse Prioritario 3, sembra che i due obiettivi della Misura contribuiscano in grado relativamente soddisfacente a garantire i due obiettivi generali dell'Asse Prioritario 3, mentre non sembrano essere coerenti con gli altri due obiettivi generali dell'Asse Prioritario. Di conseguenza, a livello totale, il grado di coerenza degli obiettivi generali dell'Asse Prioritario con gli obiettivi delle Misure è relativamente basso (0,44). Tuttavia, questo deficit è colmato dalla complementarietà delle azioni della Misura precedente in relazione al soddisfacimento dei primi due obiettivi generali dell'Asse Prioritario.

Inoltre, la sinergia della misura specifica (come stimato in base agli elementi forniti dalla tabella 5, Allegato I) con la Misura 3.1 è diretta e positiva, mentre il grado di sinergia con le altre Misure del Programma è piuttosto basso. In generale però, la Misura viene ritenuta essenziale, cosa giustificata dalla rilevanza della Misura stessa in relazione alle priorità degli obiettivi strategici del Programma che è considerata alta, soprattutto per gli obiettivi 1 e 3.

### **3. COMPATIBILITA' CON POLITICHE NAZIONALI E COMUNITARIE**

In questa sezione si tenta una stima della pertinenza / compatibilità della Misura sia con le politiche nazionali /comunitarie che con quelle transfrontaliere / transnazionali. A questo punto è il caso di ricordare che le politiche transfrontaliere / transnazionali vengono formulate attraverso l'istituzione di linee guida generali per le Iniziative Comunitarie che riguardano la cooperazione trans-europea, con la finalità di incoraggiare uno sviluppo equilibrato del territorio europeo.

CATEGORIE DI PROGETTO / PROGETTI DELLA MISURA 3.2	POLITICHE					
	Competizione / innovazione	Ambiente	PAC	Occupazione	Cooperazione transfrontaliera / transnazionale	Pari opportunità
Azioni di sostegno a nuove forme di cultura (spettacoli, pubblicazioni, mostre, festival, ecc.)	√	√	√	+	+	√
Azioni di gestione, utilizzo, lancio e promozione del patrimonio storico e culturale di interesse comune (enfasi sui monumenti archeologici di interesse comune)	√	+	√	+	+	√
Riutilizzo o/e utilizzo di rilevanti edifici storici ed infrastrutture per il turismo / per le attività culturali	√	+	√	⊕	+	√
Creazione di una rete di strutture di ricevimento per il lancio, la promozione e l'utilizzo del patrimonio culturale	⊕	+	√	+	+	√
Creazione di reti per lo sviluppo di elementi culturali (arti, dialetti, lingua, architetture, etc.)	√	√	√	+	+	√
Azioni di promozione ed informazione incentrate su istanze culturali comuni, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie	⊕	√	√	+	+	√
Creazione di strutture di collegamento, promozione e sviluppo di elementi culturali tradizionali dei due paesi	⊕	√	√	+	+	√

√: Neutro / compatibile

+: Pertinenza positiva diretta / contributo

⊕: Pertinenza positiva / contributo

Come mostrato, tutte le categorie di progetto rispondono in modo positivo, ossia contribuiscono all'applicazione di politiche di occupazione, dato che vengono creati posti di lavoro addizionali nella fase di attuazione, e nuovi posti di lavoro nella fase operativa del progetto. L'utilizzo di tratti storici, archeologici e culturali in senso lato, tratti sui quali si basano le somiglianze tra le regioni ammissibili dei due paesi, richiede l'azione congiunta di enti responsabili, in modo da creare le condizioni di un rilancio e fornire un incentivo allo sviluppo regionale con ripercussioni positive su settori quali il turismo, l'istruzione e l'occupazione. Di conseguenza, questo gruppo di categorie di progetto risponde positivamente e direttamente all'approccio transfrontaliero e transnazionale.

In relazione alla politica ambientale, tutte le categorie di progetto incluse nella Misura hanno una azione neutra positiva, dato che agiscono in modo neutro, senza essere negative, a favore di una politica delle pari opportunità e della PAC. Inoltre, si noti che tutte le azioni legate alla creazione di reti, strutture ricettive per la valorizzazione del patrimonio culturale così come strutture volte alla promozione di elementi culturali, insieme all'informazione ed alla pubblicità su argomenti culturali comuni, contribuiscono positivamente a garantire la politica di competizione.

#### **4. ADEGUATEZZA DEGLI INDICATORI**

##### 4.1 INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Gli indicatori di realizzazione proposti si riferiscono alle principali categorie di, al fine di esprimere aspetti quantitativi dei progetti previsti. Gli indicatori sono i seguenti:

<b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>	<b>UNITA'</b>	<b>OBIETTIVI 2006</b>
1. Azioni legate alla gestione /utilizzo / promozione delle risorse culturali	Numero	12
2. Eventi culturali	Numero	10
3. Reti costituite	Numero	4

Gli indicatori di realizzazione citati vengono considerati come soddisfacenti per il monitoraggio delle categorie di progetto / progetti che fanno parte della Misura così come indicativamente descritti, considerando anche lo stadio iniziale della Misura, tale da non permettere l'identificazione di indicatori più specializzati. La valutazione della realizzazione in obiettivi quantificabili attesa per il 2006 è soddisfacente, dato che gli indicatori di realizzazione quantificati coprono quasi tutte le categorie di progetto/progetti della Misura

#### 4.2 INDICATORI DI RISULTATO / IMPATTO

Gli indicatori che verranno usati per registrare sia i risultati che gli impatti delle categorie di progetto della Misura sono i seguenti:

<i>INDICATORI DI RISULTATO</i>	<b>UNITA'</b>	<b>OBIETTIVI 2006</b>
1. Posti di lavoro creati in fase di attuazione		- (*)
<i>INDICATORI D'IMPATTO</i>		
1. Nuovi posti di lavoro a tempo pieno creati		- (*)

(\*) *Non definito*

Gli indicatori di risultato e di impatto succitati vengono considerati rappresentativi dei risultati e degli impatti attesi dall'attuazione delle specifiche categorie di progetto della Misura, ed in grado di rispondere ai requisiti di misurazione dei destinatari ultimi degli interventi che verranno attuati. La loro specificazione quantitativa richiede da un lato la determinazione quantitativa degli indicatori di rendimento (output), dall'altro, in molti casi, la specificazione delle condizioni iniziali o valori di base, come menzionato nell'introduzione di questo capitolo

## **5. COERENZA DELLA STRATEGIA DI PROGRAMMA CON I CRITERI DI SOSTENIBILITÀ**

Gli obiettivi del Programma Grecia – Italia, così come espressi attraverso gli Assi Prioritari e loro Misure, sono pienamente coerenti con i principi e gli obiettivi della Politica Ambientale Comunitaria, soprattutto le Misure specificatamente indirizzate alla tutela ed al rilancio delle risorse ambientali.

In modo più analitico, sulla base dei dieci (10) criteri dello sviluppo sostenibile illustrati nella tabella 6 dell'Allegato I, nel tentativo di metterli in relazione con le categorie di progetto incluse nelle Misure di ciascun Asse Prioritario del Programma, anche se le procedure ed i termini di attuazione di alcuni dei progetti non sono ancora state definite, si possono trarre le conclusioni che seguono.

Osservando la Tabella si nota che gli interventi proposti dalla maggior parte delle Misure in tutti gli Assi Prioritari hanno un impatto positivo o neutro sulla crescita sostenibile delle aree di applicazione del Programma. Gli interventi proposti, in generale, riguardano la creazione di reti, l'innovazione, infrastrutture complementari ai porti su piccola scala, il trasporto, la comunicazione e progetti più ampi in materia di risorse idriche, concepiti in modo che dalla loro applicazione non risulti nessuna pressione ambientale. Si può quindi concludere che in tutti i casi in cui vi siano evidenti connessioni tra gli interventi proposti dal Programma ed i criteri di sostenibilità, la connessione è positiva, ovvero le categorie hanno impatto positivo sull'ambiente secondo i criteri dello sviluppo sostenibile.

Indicativamente, gli interventi proposti che hanno un impatto positivo sull'ambiente riguardano la creazione di reti, la cooperazione, l'innovazione e l'attuazione di progetti pilota, con l'obiettivo di diffondere gli strumenti necessari alla certificazione ambientale, allo sviluppo sostenibile geografico e turistico, alla riconversione e alla gestione, utilizzo e manutenzione delle risorse naturali e culturali. Inoltre, la sostenibilità viene perseguita anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e la ristrutturazione di settori come il trasporto e la produzione energetica, assicurando che l'uso di risorse non rinnovabili venga ridotto al minimo, oppure che vengano utilizzate nei limiti determinati dalla loro stessa capacità di rigenerazione. In conclusione, il Programma Grecia – Italia si articola su misure e corrispondenti categorie di progetto la cui applicazione riguarda in gran parte direttamente la tutela dell'ambiente, o in alternativa ha un impatto positivo indiretto sulla salvaguardia della sostenibilità.

*ALLEGATI*  
**DELLA VALUTAZIONE EX-ANTE**

**ALLEGATO I**

**TABELLE**

**TABELLA 1**  
**PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A / GRECIA – ITALIA 2000 - 2006**  
**CORRELAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI**  
**CON LE PRIORITA' DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A \***

<b>ASSI PRIORITARI</b>	<b>Asse Prioritario 1: Trasporti - Comunicazione - Sicurezza</b>	<b>Asse Prioritario 2: Imprenditorialità</b>	<b>Asse Prioritario 3: Patrimonio ambientale e culturale</b>
<b>PRIORITA' DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A</b>			
Promozione dello sviluppo di aree urbane, rurali e costiere	√	√	√
Sviluppo della cultura imprenditoriale delle PMI e del turismo	√	√	√
Integrazione del mercato del lavoro e promozione dell'inclusione sociale	√	√	
Cooperazione nei seguenti ambiti: ricerca, sviluppo tecnologico, istruzione, attività culturali, comunicazioni, sanità e protezione civile	√	√	
Tutela dell'ambiente, indipendenza energetica e fonti di energia rinnovabile			√
Infrastrutture di base a dimensione transfrontaliera	√		
Cooperazione a livello giurisdizionale e amministrativo	√	√	√
Cooperazione tra cittadini e istituzioni		√	√

*\* Secondo la Comunicazione della Commissione Europea (28/04/2000)*

**TABELLA 2**  
**PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A / GRECIA – ITALIA 2000 - 2006**  
**CORRELAZIONE DELLA MISURE DI PROGRAMMA**  
**CON LE PRIORITA' DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A\***

MISURE	Infrastrutture per il trasporto e la comunicazione marittima	Sviluppo e rafforzamento dei sistemi di sorveglianza, sicurezza e controllo	Cooperazione in ricerca, sviluppo e trasferimento della tecnologia	Assistenza alla competitività delle PMI	Rilancio della gestione di ecosistemi comuni	Promozione, ripristino e sviluppo dell'ambiente storico e culturale di comune interesse	Numero di correlazioni delle Misure con la priorità
<b>PRIORITA' DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A</b>							
Promozione dello sviluppo di aree urbane, rurali e costiere	√	√	√		√	√	5
Sviluppo della cultura imprenditoriale delle PMI e del turismo	√	√	√	√	√	√	6
Integrazione del mercato del lavoro e promozione dell'inclusione sociale		√	√	√			3
Cooperazione nei seguenti ambiti: ricerca, sviluppo tecnologico, istruzione, attività culturali, comunicazioni, sanità e protezione civile	√	√	√	√			4
Tutela dell'ambiente, indipendenza energetica e fonti rinnovabili di energia		√			√	√	3
Infrastrutture di base a dimensione transfrontaliera	√	√					2
Cooperazione a livello giurisdizionale e amministrativo		√	√		√	√	4
Cooperazione tra cittadini e istituzioni			√	√		√	3
<b>Numero di correlazioni della priorità con la Misura</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>30</b>

\* Secondo la Comunicazione della Commissione Europea (28/04/2000)

**TABELLA 3**  
**PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A / GRECIA – ITALIA 2000 - 2006**  
**COERENZA DEGLI ASSI PRIORITARI E DELLE MISURE CON GLI OBIETTIVI E LE PRIORITA' STRATEGICHE DEL PROGRAMMA**

ASSE PRIORITARIO / MISURE	ASSE PRIORITARIO 1		ASSE PRIORITARIO 2		ASSE PRIORITARIO 3	
	MISURA 1.1	MISURA 1.2	MISURA 2.1	MISURA 2.2	MISURA 3.1	MISURA 3.2
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1: Rilancio della comunicazione tra regioni attraverso il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza di circolazione</b>	0,89	0,67	0,11	0,44	0,22	0,89
Assistenza allo sviluppo delle zone urbane, rurali e costiere attraverso il rafforzamento delle infrastrutture ed il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza di circolazione	3	2	0	2	1	2
Miglioramento delle reti e dei servizi nel settore dei trasporti urbani (sistemi di trasporto eco-compatibili) dell'informazione e della comunicazione	3	1	1	2	1	3
Miglioramento della sicurezza dei trasporti	2	3	0	0	0	3
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2: Assistenza alla competitività delle economie</b>	0,40	0,40	0,87	0,80	0,13	0,27
Promozione dell'integrazione del mercato del lavoro e dell'inclusione sociale	2	3	1	3	0	1
Cooperazione in campo giurisdizionale ed amministrativo, in favore dello sviluppo economico e della coesione sociale	1	2	3	1	0	0
Aumento delle possibilità di cooperazione transfrontaliera tra persone ed enti, ai fini dello sviluppo economico e della coesione sociale	2	1	3	2	1	1
Incoraggiamento dell'imprenditorialità e dello sviluppo di piccole imprese ed iniziative per la creazione di nuovi posti di lavoro a livello locale	0	0	3	3	0	0
Condivisione di risorse umane e di strutture nel campo della ricerca, dello sviluppo tecnologico, dell'istruzione, della cultura, della comunicazione e della sanità, in modo da rilanciare la produttività e contribuire alla creazione di posti di lavoro durevoli	1	0	3	3	1	2
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 3: Promozione – tutela di risorse ambientali e culturali comuni o simili</b>	0,22	0,56	0,44	0,11	0,89	0,56
Incoraggiamento della tutela dell'ambiente, del risparmio energetico e della promozione di fonti rinnovabili di energia.	1	3	2	1	3	1
Incoraggiamento dello sviluppo urbano, rurale e costiero attraverso il rafforzamento del quadro di cooperazione ai fini della tutela di risorse ambientali comuni e significative	0	2	2	0	3	1
Miglioramento / tutela delle risorse ai fini del rafforzamento della cooperazione transfrontaliera e dello sviluppo di legami forti tra i due paesi	1	0	0	0	2	3

**Legenda:**

0. Nessuna coerenza  
1. Coerenza scarsa – indiretta  
2. Coerenza significativa  
3. Piena coerenza

**PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A/ GRECIA - ITALIA - 2000 - 2006  
PERTINENZA / RISPOSTA DEGLI ASSI PRIORITARI DEL PROGRAMMA AI PRINCIPALI PROBLEMI DI SVILUPPO DELLE AREE  
AMMISSIBILI**

ASSI PRIORITARI (esclusa Assistenza Tecnica)	ASSI PRIORITARI DEL PROGRAMMA					
	A.P. 1: Trasporti - Comunicazione - Sicurezza		A.P. 2: Imprenditorialità		A.P. 3 : Patrimonio ambientale e culturale	
<b>PRINCIPALI PROBLEMI DI SVILUPPO</b>	<b>1α*</b>	<b>1β**</b>	<b>2α*</b>	<b>2β**</b>	<b>3α*</b>	<b>3β**</b>
% di contributo alla dotazione finanziaria totale del Programma	61.546.366,00	40,6%	26.120.000,00	17,2%	63.826.600,00	42,1%
1. Basso produzione pro capite	1	0,14	3	0,17	2	0,28
2. Basso livello di occupazione	2	0,27	2	0,11	2	0,28
3. Altri tassi di disoccupazione, soprattutto tra le donne ed i giovani	1	0,14	2	0,11	2	0,28
4. Basso livello di ricerca e sviluppo tecnologico	1	0,14	3	0,17	1	0,14
5. Basso livello di iniziativa imprenditoriale	2	0,27	3	0,17	1	0,14
6. Inadeguatezza dei sistemi di sicurezza e di controllo	3	0,41	0	0,00	0	0,00
7. Inadeguatezza delle necessarie strutture di supporto ai porti e delle reti di trasporto dei complessi di isole	3	0,41	0	0,00	0	0,00
8. Inadeguatezza dei sistemi di comunicazione	3	0,41	1	0,06	1	0,14
9. Inadeguatezza della pianificazione per la gestione delle acque superficiali e di falda	0	0,00	0	0,00	3	0,42
10. Intensi problemi di inquinamento marino	3	0,41	0	0,00	3	0,42
11. Inadeguatezza delle risorse energetiche	0	0,00	1	0,06	3	0,42
<b>PERCENTUALE DI PERTINENZA DEI PRINCIPALI PROBLEMI DI SVILUPPO</b>	<b>0,58</b>	<b>0,23</b>	<b>0,45</b>	<b>0,08</b>	<b>0,55</b>	<b>0,23</b>

**LEGENDA:**

0. Nessuna pertinenza / risposta

1. Pertinenza / risposta limitata – indiretta

2. Pertinenza / risposta significativa

3. Pertinenza /risposta piena

\* Scala di pertinenza

\*\* Grado di risposta / pertinenza secondo la quota della dotazione finanziaria di ciascun Asse Prioritario rispetto a quelle totale del Programma

**TABELLA 5**  
**INIZIATIVA COMUNITARIA PROGRAMMA INTERREG III A / GRECIA - ITALIA 2000 - 2006**  
**VALUTAZIONE DEL GRADO DI SINERGIA ESISTENTE TRA LE MISURE DEL PROGRAMMA**

	ASSE PRIORITARIO 1		ASSE PRIORITARIO 2		ASSE PRIORITARIO 3		ASSE PRIORITARIO 4		TOTALE DEL PROGRAMMA
	MISURA 1.1	MISURA 1.2	MISURA 2.1	MISURA 2.2	MISURA 3.1	MISURA 3.2	MISURA 4.1	MISURA 4.2	
ASSE PRIORITARIO 1									
MISURA 1.1		2	2	2	0	1	1	1	
MISURA 1.2	2		1	1	2	0	1	1	
ASSE PRIORITARIO 2									
MISURA 2.1	2	1		2	2	0	1	1	
MISURA 2.2	2	1	2		0	1	1	1	
ASSE PRIORITARIO 3									
MISURA 3.1	0	2	2	0		2	1	1	
MISURA 3.2	1	0	0	1	2		1	1	
ASSE PRIORITARIO 4									
MISURA 4.1	1	1	1	1	1	1		2	
MISURA 4.2	1	1	1	1	1	1	2		
<b>GRADO DI SINERGIA DELLE MISURE</b>	<b>0,64</b>	<b>0,57</b>	<b>0,64</b>	<b>0,57</b>	<b>0,57</b>	<b>0,43</b>	<b>0,57</b>	<b>0,57</b>	<b>0,57</b>

**Legenda:**

- 0: Assenza di sinergia  
 1: Sinergia positiva indiretta  
 2: Sinergia positiva diretta

**TABELLA 6**  
**PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A / GRECIA - ITALIA 2000 - 2006**  
**CRITERI DI SOSTENIBILITA' PER LA DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA**  
**PER ASSE PRIORITARIO E MISURA**

	<b>ASSI PRIORITARI E MISURE DEL PROGRAMMA</b>	<b>ASSE PRIORITARIO 1: Trasporti – comunicazione – sicurezza</b>		<b>ASSE PRIORITARIO 2: Imprenditorialità</b>		<b>ASSE PRIORITARIO 3: Patrimonio ambientale e culturale</b>	
		<b>1.1</b>	<b>1.2</b>	<b>2.1</b>	<b>2.2</b>	<b>3.1</b>	<b>3.2</b>
<b>1</b>	Riduzione al minimo dell'utilizzo di risorse non rinnovabili	0	0	+	0	0	0
<b>2</b>	Utilizzo di risorse rinnovabili nei limiti determinati dalla loro capacità di rigenerazione (auto-purificazione naturale)	0	0	+	0	+	0
<b>3</b>	Utilizzo e gestione eco-compatibile di sostanze pericolose / inquinanti e delle scorie	0	+	0	0	+	0
<b>4</b>	Tutela e miglioramento delle condizioni della fauna e della flora selvatica, delle aree ecologiche e dei paesaggi	0	+	0	0	+	0
<b>5</b>	Manutenzione e miglioramento della qualità del terreno e delle risorse idriche	0	+	0	0	+	0
<b>6</b>	Manutenzione e miglioramento della qualità delle risorse storiche e culturali	0	0	0	0	0	+
<b>7</b>	Manutenzione e miglioramento della qualità dell'ambiente locale	+	+	0	0	+	0
<b>8</b>	Tutela dell'atmosfera (effetto serra)	0	0	0	0	+	0
<b>9</b>	Sviluppo della coscienza, dell'educazione e dell'istruzione ambientale	0	+	0	0	+	+
<b>10</b>	Miglioramento dei livelli di partecipazione dei cittadini al processo decisionale in materia di sviluppo sostenibile	0	0	+	+	+	+

**Legenda:**

- \* Impatti negativi
- + Impatti positivi
- 0 Impatti neutri

**ALLEGATO II**  
**METODOLOGIE**

## 1. METODOLOGIE DI VALUTAZIONE DELLA COERENZA TRA GLI OBIETTIVI DELLE MISURE E GLI OBIETTIVI GENERALI DELL'ASSE RELATIVO A CIASCUNA MISURA

- a. Viene creata una scala di coerenza degli obiettivi (categorie di progetto per campo di azione) della Misura, in relazione a ciascuno degli obiettivi generali dell'Asse Prioritario (da 0 a 3)

0: Nessuna coerenza

1: Coerenza scarsa

2: Coerenza moderata

3: Coerenza elevata

- b. La somma del grado di coerenza di ciascuna categoria di progetto (obiettivi della Misura) viene poi divisa per la somma delle celle (obiettivi generali dell'Asse) e moltiplicata per il valore di coerenza più alto (3).
- c. La somma del grado di coerenza di ciascun obiettivo generale dell'asse, viene divisa per la somma delle celle (obiettivi della Misura / categorie di progetto) e moltiplicata per il valore di coerenza più alto (3).
- d. La somma di ciascun grado / coefficiente di coerenza, sia relativa ad una categoria di progetto della Misura rispetto a tutti gli obiettivi generali dell'Asse Prioritario, che relativa a tutte le categorie di progetto della Misura rispetto a ciascun obiettivo generale dell'Asse Prioritario, può essere considerata come il grado /coefficiente di coerenza degli obiettivi della Misura con gli obiettivi generali dell'Asse Prioritario.

## 2. METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEL GRADO /COEFFICIENTE DI SINERGIA INTERNA DI CIASCUN ASSE PRIORITARIO (SINERGIA TRA LE MISURE DELL'ASSE)

- a. Viene creata una scala della sinergia di ciascuna Misura con le altre Misure dell'Asse Prioritario e con le altre Misure del Programma (da 0 a 2).

0: Nessuna sinergia

1: Sinergia positiva indiretta

2: Sinergia positiva diretta

*Nota:* Non è stata considerata giustificata nessuna sinergia negativa tra le Misure di ciascun Asse Prioritario.

- b. Coefficiente/grado di sinergia della Misura =  $\frac{\text{Somma della scala delle sinergie}}{(\text{Numero di celle}) \times 2^*}$

\* Ammesso che 2 rappresenti la sinergia più elevata (sinergia positiva diretta)